

**L'Assemblea  
legislativa  
per l'educazione  
alla cittadinanza  
e la partecipazione  
democratica**

**conCittadini 2022-2023**





**L'Assemblea legislativa  
per l'educazione  
alla cittadinanza  
e la partecipazione  
democratica**



# Indice

Premessa	4
I progetti della provincia di Bologna	16
I progetti della provincia di Ferrara	69
I progetti della provincia di Forlì-Cesena	75
I progetti della provincia di Modena	87
I progetti della provincia di Parma	94
I progetti della provincia di Piacenza	98
I progetti della provincia di Ravenna	107
I progetti della provincia di Reggio Emilia	140
I progetti della provincia di Rimini	153
Gli appuntamenti di conCittadini 2022-2023	166

# L'Assemblea legislativa e l'educazione alla cittadinanza attiva

Lo Statuto della Regione Emilia-Romagna al suo Preambolo promuove la “democrazia partecipata” e si impegna a garantire “un’effettiva partecipazione” dei cittadini, (articoli 14 e 15) e a diffondere “una cultura dell’infanzia e dell’adolescenza finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti, a partire dal diritto alla salute, alle relazioni sociali, allo studio, al gioco, allo sport” (art. 6).

Educare alla cittadinanza attiva significa, quindi, **sensibilizzare i giovani cittadini ai diritti e ai doveri dell’uomo e del cittadino (*citvicness*)** attraverso la conoscenza della Costituzione. **Significa anche attivare il senso di identità e di appartenenza alla comunità in cui si vive (*citizenship*)**, che è una comunità fluida e in continuo divenire, a cui ciascuno può contribuire.

L’Assemblea legislativa, da anni, promuove e sviluppa percorsi di Educazione alla Cittadinanza, con attività per educatori e cittadini finalizzate ad incentivare la cultura della democrazia partecipata e dei diritti.

Questo impegno dà origine a un vero e proprio **patto di cittadinanza** con scuole, istituzioni e società civile del territorio, che tutte insieme danno vita ad una comunità di pratica che accompagna i giovani verso una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nella società.

Programmi e attività specifiche vengono così dedicati alla partecipazione e alle progettualità che promuovono la consapevolezza democratica dei giovani cittadini. Nascono così importanti percorsi esperienziali e formativi



legati assieme da un unico filo conduttore, con lo scopo di incentivare e valorizzare la ricchezza progettuale che il territorio, il sistema scolastico e istituzionale esprimono attraverso un forte e diffuso impegno civile e culturale, dando vita a vere e proprie “comunità di valori diffusi e condivisi”.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento dell'Educazione civica, trasversale alle altre materie, è obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a cominciare dalle scuole dell'infanzia.

La legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, all'art.2, comma 3, infatti, fa obbligo alle istituzioni scolastiche di prevedere “nel curriculum di istituto l'insegnamento tra-

sversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti”. Nelle tematiche cui fa riferimento la legge, fra le altre, l'educazione alla cittadinanza attiva, nella sua accezione complementare, acquista una sua particolare rilevanza.

Il percorso di educazione alla Cittadinanza attiva che attraverso **conCittadini** l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna mette in campo da diversi anni, oltre ad averne anticipato i principi ispiratori, interpreta e realizza pienamente gli obiettivi e le finalità che la legge stessa esprime.



## Il percorso conCittadini

Dal 2011, **conCittadini** rappresenta, a livello regionale, un grande Laboratorio di Educazione alla cittadinanza e alla partecipazione consapevole, in cui convergono e si contaminano molti progetti espressi dai territori dell'Emilia-Romagna, attraverso una diffusa e articolata rete che ha per protagonisti le scuole, la diffusa e preziosa comunità dei docenti, il mondo dell'associazionismo e gli Enti locali, con l'Assemblea legislativa nel ruolo di promotore e coordinatore - raccordo e punto di riferimento fondamentale, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna - che contribuisce in modo significativo ad accrescerne il valore e, soprattutto, il senso di comunità.

conCittadini rappresenta, dunque, un orizzonte di impegno che coinvolge l'intero territorio regionale, ed è condiviso con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (USRER), grazie ad un Protocollo d'intesa che

impegna entrambi a perseguire:

- lo sviluppo trasversale dell'Educazione civica finalizzata alla promozione della partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri
- l'educazione ai valori fondanti della democrazia nella formazione dei giovani cittadini
- il ruolo della formazione alla cittadinanza sociale mediante l'assunzione di responsabilità personali e lo sviluppo di capacità critica, che consenta di sostenere la costruzione consapevole del proprio futuro individuale e collettivo
- la proposizione di forme innovative di apprendimento attivo, che non puntino solo all'acquisizione di conoscenze, ma anche alla padronanza delle competenze e delle abilità.



Un mondo, quello di conCittadini, che, di territorio in territorio, mette a sistema le differenti piste di lavoro e i soggetti interessati, affinché ciascun progetto divenga parte di un racconto coerente e rappresenti l'impegno di una comunità. Dopo anni, l'insieme di queste peculiarità e la somma delle svariate esperienze, hanno fatto di **conCittadini** una comunità di persone, istituzioni, associazio-

ni, operatori, funzionari, docenti e studenti accomunata dal desiderio di avvicinare i giovani cittadini (e i territori nei quali crescono) alla pratica della cittadinanza e ad una relazione con il mondo istituzionale che diviene frequentazione, partecipazione, confronto, scambio tra società civile ed istituzioni di riferimento.



## I promotori e il loro ruolo

L'Assemblea legislativa: accompagna lo sviluppo dei progetti attraverso un'interazione continua con i soggetti al lavoro, al fine di facilitarne la realizzazione e, soprattutto, di valorizzarne la conoscenza e la diffusione. Questo tipo di supporto si modella nella relazione con i differenti progetti interagendo e creando, di fatto, uno scambio continuo che raccoglie le specifiche esigenze sottese ad ogni singolo percorso.

Tale impegno si esprime con:

- la messa a disposizione di strumenti e supporti di natura tecnica (elaborazione e stampa di materiale informativo inerente al progetto)
- il coordinamento e supporto della rete dei soggetti presenti in conCittadini
- la divulgazione delle buone pratiche espresse dai progetti, anche attraverso i

canali comunicativi web e la Collana editoriale di conCittadini

- la realizzazione di momenti formativi e strumenti didattici di approfondimento sulle tematiche relativi a conCittadini
- la creazione di momenti di incontro e dialogo con i referenti politici e istituzionali di livello regionale e con i funzionari regionali che lavorano sulle tematiche di interesse
- la messa a disposizione del patrimonio culturale, delle relazioni e dei partenariati istituzionali che sono propri dell'Assemblea legislativa (Mostre didattiche, percorsi formativi con Yad Vashem, Anne Frank House, Memorial de la Shoah di Parigi...).

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna: supporta lo sviluppo della comunità di conCittadini, e a tal fine:



- partecipa direttamente ad attività di rilievo culturale e formativo
- promuove la conoscenza delle opportunità offerte dalla comunità di pratica fra le scuole dell'Emilia-Romagna
- diffonde la conoscenza della comunità e le dà visibilità a mezzo sito istituzionale ([www.istruzioneer.gov.it](http://www.istruzioneer.gov.it)) anche a livello sovra-regionale
- pubblica e diffonde, in collaborazione con l'Assemblea legislativa, le esperienze rilevanti realizzate dalle scuole



## I DESTINATARI FINALI

I destinatari del percorso di conCittadini sono i giovani, e in particolare gli studenti, aggregati secondo differenti tipologie di collettività:

- ragazzi appartenenti a realtà scolastiche (singola classe, più classi di uno stesso istituto o di istituti diversi)
- ragazzi organizzati in forme di partecipazione strutturata (Consigli Comunali dei ragazzi e delle ragazze, Consulte dei giovani, altre aggregazioni presenti a livello provinciale, Centri Giovanili).

## CHI PUÒ PARTECIPARE

- le Scuole di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna
- Gli Enti Locali, Soggetti pubblici che operano sul territorio regionale e che coordinano progetti dedicati ai giovani
- Le Istituzioni private, Associazioni e realtà associative No-Profit che operano sul territorio regionale e che coordinano progetti dedicati ai giovani.



## L'Edizione 2022-2023

L'edizione 2022-2023 di conCittadini, rappresenta la dodicesima edizione di un percorso progettuale che conferma e la tenuta sostanziale di un modello, costituito da una forte rete territoriale e da una straordinaria piattaforma di democrazia partecipata che ha per protagonisti il mondo della scuola, delle associazioni e degli enti locali, uniti nel comune obiettivo di investire sul valore della cittadinanza attiva e responsabile, con particolare riferimento alle giovani generazioni.

L'edizione 2022-2023 di conCittadini ottenuto i numeri più alti di sempre in termini di partecipazione, con ben **114 progetti** per una rete che coinvolge **50.845 ragazzi e 10.723 adulti: 331 scuole, 90 soggetti pubblici e 291 realtà associative.**

Un successo che, da Piacenza a Rimini, vede rappresentate tutte le province emiliano-romagnole, con progetti innovativi e coinvolgenti sui temi della Memoria, dei Diritti o

della Legalità. In particolare, **25 progetti** hanno approfondito il **filone tematico della memoria**, **41** si sono occupati di sviluppare progetti **sul tema dei diritti**, **8 sulla legalità** e **40** progetti in cui i tre filoni tematici si sono intrecciati sviluppando in simultanea **tutte e tre le tematiche.**

Una comunità di pratica e di persone: insegnanti, formatori, funzionari degli enti locali, i referenti dell'associazionismo e del volontariato che confermano una realtà fatta di impegno condiviso, proposte e scambi continui.

A ottobre 2022 la riunione di lancio, dedicata ai referenti di progetti, ha dato il via all'edizione 2022-2023 di conCittadini a cui sono seguiti incontri di approfondimento sul tema della legalità e della memoria.

L'attuazione degli eventi pianificata all'interno delle Linee Guida con i nostri partner, ha avuto un forte impulso e una importante



ricaduta, anche tenendo conto del contesto e delle esigenze del sistema scolastico: l'offerta formativa si è confermata nei suoi alti standard qualitativi come punto di attrazione e di riferimento culturale fortemente apprezzata da centinaia di docenti e migliaia di ragazzi.

Nel corso di questa edizione è proseguito l'investimento sulla cultura della legalità e del contrasto alle mafie attraverso un impegno collettivo che coinvolgesse in primo luogo le giovani generazioni e il mondo scolastico in particolare.

Il primo dei seminari proposti è stato quello dedicato al tema della legalità. L'incontro formativo online, alla presenza della Prof.ssa Maria Falcone, ha inteso promuovere e consolidare nei giovani partecipanti la memoria delle stragi del 1992 nelle quali persero la vita i magistrati Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino e gli uomini delle loro scorte. Un appuntamento importante per commemorare i due giudici simbolo della lotta contro la mafia e per ricordarli come dei primi *inter pares*, facendo emergere il

loro impegno per un risveglio collettivo delle coscienze, in modo che la società di oggi, i giovani soprattutto, possano trarre insegnamento da un così importante lascito civile e morale.

L'attenzione e il presidio del Filone Memoria si è confermato un momento importante della programmazione dell'Area Cittadinanza attiva e di conCittadini in particolare, con la realizzazione di un ciclo di incontri dal titolo "Memorie sepolte, vite riemerse", che ha rappresentato un'occasione per riflettere sui meccanismi di costruzione, rimozione e sostituzione della memoria in alcuni paesi europei (memorie familiari o percorsi di scavo nei territori) quale passaggio fondamentale per la costruzione di una identità europea, ancora di più cruciale alla luce delle drammatiche vicende in Ucraina. A questo percorso collaborano due istituzioni internazionali, Yad Vashem e Yahad -In Unum, che hanno al centro della loro azione la salvaguardia della memoria.



I seminari promossi dall'Area Cittadinanza attiva sono stati arricchiti da oltre 150 eventi organizzati su tutto il territorio regionale dagli Istituti Scolastici, dalle Associazioni e dagli Enti Locali che hanno partecipato al percorso conCittadini.

In tema di promozione della cultura e dei valori dell'antimafia, nove sono i progetti di conCittadini che hanno partecipato alla Settimana della Legalità organizzata dall'Assemblea legislativa. In particolare, **l'Associazione Libera** ha curato, per conto del Quartiere Santo Stefano (Comune di Bologna), l'appuntamento a cui hanno partecipato le classi V degli IC20 e IC6 di Bologna dal titolo ***Io e gli altri. Comunità future*** presso Villa Celestina a Bologna - bene confiscato alla mafia - a cui è intervenuto il presidente della Regione Emilia-Romagna, **Stefano Bonaccini**.

Questo ed altri appuntamenti sono stati seguiti direttamente dall'Area Cittadinanza attiva attraverso comunicati sulla nostra Newsletter mensile, documentati con post sulla

pagina Facebook di conCittadini, raccontanti in video e disponibili sul nostro canale YouTube.

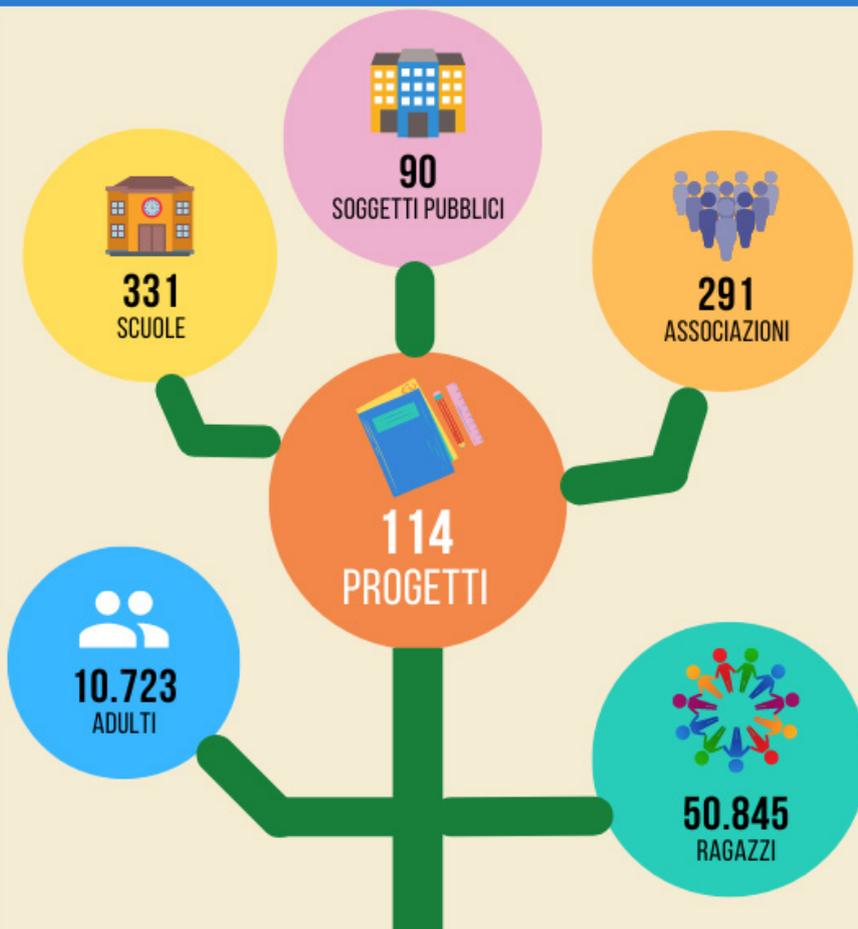
Potete trovare una descrizione di questi eventi nella seconda parte di questa pubblicazione.

Di seguito proponiamo due infografiche che raccontano in numeri la composizione della grande comunità di conCittadini: 114 progetti presentati, oltre 50.000 soggetti coinvolti in tutta l'Emilia Romagna, 712 soggetti pubblici coinvolti tra Istituti Scolastici, Associazioni ed Enti locali.



# La comunità di conCittadini

## EDIZIONE 2022-2023



Regione Emilia-Romagna  
Assemblea legislativa

conCittadini



## La comunità di conCittadini

**EDIZIONE  
2022-2023**



SCUOLE



ASSOCIAZIONI



SOGGETTI  
PUBBLICI

<b>BOLOGNA</b>	<b>115</b>	<b>99</b>	<b>24</b>
FERRARA	6	4	1
<b>FORLÌ CESENA</b>	<b>28</b>	<b>44</b>	<b>2</b>
MODENA	5	3	4
<b>PARMA</b>	<b>24</b>	<b>13</b>	<b>2</b>
PIACENZA	14	8	4
<b>RAVENNA</b>	<b>92</b>	<b>72</b>	<b>31</b>
REGGIO EMILIA	19	26	17
<b>RIMINI</b>	<b>28</b>	<b>22</b>	<b>5</b>
	<b>331</b>	<b>291</b>	<b>90</b>

I progetti della provincia di  
**BOLOGNA**

# Gli Istituti scolastici di Bologna e provincia

## Area tematica

### Memoria

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Liceo Laura Bassi - Bologna</b>	Memoria e diritti: testimoni del passato, sentinelle nel presente	Fondazione Memoria della Deportazione; Scuola di Pace Monte Sole; Istituto Bergamasco Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Ponti di Memoria e Fondazione Memoria della Deportazione	782	172
<b>Istituto Comprensivo di San Giorgio di Piano</b>	Il ricordo dell'esodo tra conservazione e rinnovamento della memoria	-----	99	8
<b>Istituto comprensivo n. 8 di Bologna</b>	C'ero davvero racconti di voci e di volti	Anpi Provinciale Bologna, Associazione Culturale Altre Velocità, Centro Sociale Due Agosto, Biblioteca Tassinari Clò	200	15
<b>IPSAS Aldrovandi Rubbiani - Istituto Professionale Statale Artigianato e Servizi</b>	Il vestito di Irma	Istituto Parri, ANPI	60	7
<b>CPIA 3 Montagna di Castel di Casio</b>	Guide di memoria	DER -Associazione documentaristi dell'Emilia Romagna, Biblioteca e videoteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna	25	54
<b>Istituto Comprensivo n. 12 di Bologna</b>	2 Agosto tra noi. Segni di memoria tra identità individuale e collettiva	Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze della Formazione, Associazione Vittime della Strage del 2 Agosto, Tper	168	33
<b>Liceo Artistico "F. Arcangeli" di Bologna (non ha concorso al premio finale)</b>	Sport e memoria	Ass. Unione Nazionale Veterani dello Sport e l'Associazione Percorso della Memoria Rosso-Blu	700	40

## Area tematica

### Diritti

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Istituto Comprensivo di Borgonuovo</b>	Diritti verso la meta	Comune, Biblioteca e Pubblica Assistenza di Sasso Marconi, ANPI Sasso Marconi, ANED Bologna, IPA Ferrarini, COPAPS Coop.va Soc, Ri.NOVA Soc. Coop., A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani Sezione di Bologna, OPEN Group Coop.va Soc, BòBo Laboratorio, IC. Marconi Casalecchio di Reno, Scuola secondaria di I grado Porretta Terme, Secondaria di I Grado Veggetti Vergato, Gruppo Gimbutas, ANPI Sasso Marconi, Libreria "il giardino segreto", Bologna Fiere (Eufonica), Museo del Patrimonio Industriale, Avis e Associazione culturale Valigie Leggere, Associazione Donne di Sasso, Polisportiva Masi, CSI Sasso Marconi, Federazione Italiana Sport Orientamento e Società sportive del territorio	164	80
<b>Istituto Comprensivo n. 7 Luigi Orsini di Imola</b>	Free for Life	Cooperativa sociale Il Sorriso, SERT ASL Imola, Piccola scuola di Teatro e Danza, Centro Giovanile Cà Vaina, Officina Immaginata	300	12
<b>Istituto comprensivo n. 22 di Bologna</b>	GRAZIE NATURA!	Varie ditte del territorio: con le loro donazioni sono state organizzate attività per la realizzazione di manufatti	75	262
<b>Istituto di Istruzione Superiore Luigi Fantini di Bologna</b>	I care	Comune di Vergato, IC di Vergato	500	50
<b>Istituto Comprensivo di Vergato e Grizzana Morandi</b>	I diritti vanno in scena	Consiglio comunale dei Ragazzi	45	2
<b>Istituto Comprensivo Vado Monzuno</b>	"DIRITTIamo"	Comune e ANPI di Monzuno, Centro Sociale di Vado, AUSER di Vado, Istituto Storico "Parri" di Bologna, Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto, Polizia Locale, Carabinieri	107	33

## Area tematica

Memoria

Diritti

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
I.T.C.S. Rosa Luxemburg di Bologna	L'impegno civile nel contrasto alle mafie ed alla differenza di genere	Associazione Pereira	200	15

## Area tematica

Memoria

Diritti

Legalità

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Istituto comprensivo n. 5 di Bologna	Via Di Vincenzo e dintorni	Associazione Arte Migrante, Comitato salviamo il canale Navile, Scuola Aldini Valeriani, liceo Sabin, Associazione Anfor, Associazione Orti di via Erbosa, Associazione Libera	1.000	67
Istituto Comprensivo n. 2 di Imola	Piccole cose straordinarie	Comune di Imola, Biblioteca Casa Piani, ASL Imola, Libreria Il Mosaico	100	52
Istituto Comprensivo n. 6 di Imola	Filodiretto Diritti. Memoria. Legalità & Valori	Comune di Imola, Associazione Genitori Crescere Insieme, Teatro Dell'Osservanza, CIDRA, Yad Vashem, Scuolare APS	47	50
Liceo Scientifico Statale Leonardo da Vinci di Casalecchio di Reno	Laboratorio interattivo di politica ed. 2022-2023	-----	60	10

<b>Istituto di Istruzione Superiore ARCHIMEDE di San Giovanni in Persiceto</b>	Muri di ieri e muri di oggi gli occhi di un bambino che vuole guardare oltre	Comune e Arma dei Carabinieri di San Giovanni in Persiceto, Medici Senza Frontiere, Amnesty International, Associazione Pereira, Associazione Libera, Istituti di Istruzione primaria e secondaria dei Comuni di terre d'Acqua, Istituto Aldini Valeriani, Look Up Radio, Casa Memoria di Peppino Impastato, Villaggio Fiori di campo, UDI e Mondo Donna, Aned, oltre a vari scrittori e registi	1300	100
<b>Istituto Comprensivo di Monte San Pietro</b>	CCRR Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze	Comune di Monte San Pietro, Web radio scolastica Radio attiva, ANPI, Associazione culturale La Conserva, Biblioteca Peppino Impastato	404	39
<b>Istituto Comprensivo di Ozzano dell'Emilia</b>	SCELTE DI SPERANZA	Comune e Biblioteca di Ozzano dell'Emilia, Associazione Addiopizzo, Arma dei Carabinieri, Museo della Città di Claterna, ANPI Ozzano, Università di Bologna, Laboratori Seacoop, Hera, INAF, Guardie Ecologiche volontarie	500	50

## Gli Enti locali di Bologna e provincia

### Area tematica

#### Diritti

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Comune di Imola</b>	PONTI D'ARTE	IC 1, IC 2, IC 4, IC 5, IC 6, IC 7 di Imola, Scuola San Giovanni Bosco di Imola, CEAS di Imola, Associazione AVSI, i ragazzi e le ragazze della consulta	48	14

<b>Comune di Castel San Pietro Terme</b>	Siamo frutti della nostra terra	IC Castel San Pietro Terme, Associazione EKoclub, Associazione Alpini di Castel San Pietro Terme, Associazione Il giardino degli angeli, Direzione didattica di Castel San Pietro Terme, Nidi d'infanzia Girotondo e Arcobaleno, Ludoteca Spassatempo, CCRR Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze	862	142
<b>Comune di Budrio</b>	Noi... protagonisti!	Direzione Didattica Donati, IC Filopanti, IC Bruno, IS Parri, Centro La Magnolia, Associazioni Il giardino abitato, Chiesa Evangelica La piazza, Il sorriso, CCRR Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, IC Niccolosi di Catania	1200	450

## Area tematica

**Diritti**

**Legalità**

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Comune di San Lazzaro di Savena</b>	Insieme per il Ben-essere COMUNE Seconda Edizione 2022-2023	Ufficio Ambiente, Polizia Local e IC S.Lazzaro di Savena, Fondazione ANT, CCRR Consiglio comunale	760	18

## Area tematica

**Memoria**

**Diritti**

**Legalità**

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Comune di Bologna</b>	Io e gli altri. Comunità Future	Libera Bologna Aps, IC 6, IC16, IC19, IC20, IC21 di Bologna	150	37

# Gli Enti del terzo settore di Bologna e provincia

## Area tematica

### Memoria

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>A.I.P.I. Associazione Interculturale Polo Interetnico di Bologna</b>	Il genere femminile della memoria	Associazione Ottomani, ANPI, IC2 Bologna	75	100
<b>Associazione culturale Ottomani di Bologna</b>	Alberi e radici: la memoria animata delle donne	IC2 Bologna, Associazione culturale AIPI, ANPI Borgo Panigale, Centro Sociale Ricreativo e Culturale "Santa Viola", il Quartiere Borgo Panigale-Reno di Bologna	25	20

## Area tematica

### Diritti

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>ASD BARCA RENO di Bologna</b>	Nessuno resti escluso	L'aggregazione giovanile dei quartieri del territorio, vicini all'Associazione	200	60
<b>Mikrokosmos APS di Bologna</b>	Diritti cantati	Liceo linguistico Boldrini, IC5 e IC15 di Bologna	100	4
<b>Associazione Iperformare APS-ASD di Bologna</b>	I DIRITTI 2.0: la cura del pianeta, dell'uomo che lo abita e della pace che lo custodisce	Associazione Orientaventi ODV, Liceo Scientifico Fermi, Liceo Sabin di Bologna	130	7
<b>Officina Impresa Sociale Srl di Bologna</b>	Dialogare a scuola: una comunicazione possibile	Associazione Pro.Di.Gio, Associazione Gli anni in tasca, IsArt, Liceo Arcangeli di Bologna, IC13, IC15 di Bologna, ISS Einaudi di Ferrara, Comune di Ferrara - U.O. Nuove Generazioni	240	15

<b>Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Onlus di Bologna</b>	ALEarth. Comprendere e interpretare la complessità del cambiamento climatico	Liceo Arcangeli di Bologna, IPSAS Aldrovandi Rubbiani, di Bologna Arci Bologna, Liceo Laura Bassi di Bologna	102	13
<b>Associazione Federmanager Bologna - Ferrara -Ravenna di Villanova di Castenaso (BO)</b>	2° Edizione del progetto Imprenditorialità nell'ambito dello Sviluppo Sostenibile	ITC G.Salvemini, IIS A.Serpieri, LSS A.B.Sabin e IISJ.M.Keynes di Bologna, IIS FII.Taddia Cento, IIS G.Carducci, IIS G.B.Aleotti-Dossi, ITC V.Bachelet, IIS Copernico-Carpeggia di Ferrara, ITC Ginanni, IPS Olivetti-Callegari di Ravenna	791	35
<b>Polisportiva "Santa Viola" Associazione Sportiva Dilettantistica di Bologna</b>	Educhiamo a Partecipare	Scuole Aperte, Teatro Adulti, Teatro Ragazzi/Bambini, Corso di Inglese Junior, Corso Di Karate, Progetto Italiano Per Stranieri, Camp Estivo	300	52

## Area tematica

### Legalità

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Dry-Art ETS di Bologna</b>	AMMIRATE! Donne fuori dal mirino delle mafie	IC1 scuole secondarie G. Dozza, IC14 - scuole secondarie A. Volta, IC17 scuole secondarie Gandino, Istituto Salesiano B.V.di S.Luca	150	100
<b>Scuolare A.P.S. di Bologna</b>	Che potenza Giovanni Falcone! I Valori radici di legalità	ITIS Scarabelli, Istituto Cassiano di Imola, Ciofs Imola, IC1, IC2, IC4, IC5, IC6, IC7 di Imola Scuola paritaria Don Bosco Imola, Liceo Rambaldi Valeriani Imola, Ciofs di Imola, IIS Alberghetti Imola, IC Donini Pelagalli di Castelmaggiore, Siulp Bologna, Comuni di Imola e Castelmaggiore, Comando dei Carabinieri di Imola e Castel Maggiore, Commissariato di Polizia di Stato di Imola	2000	32
<b>LIBERA Emilia Romagna APS di Bologna</b>	LIBERA COSTITUZIONE: la Costituzione come primo testo antimafia. Edizione 2022-2023	I.I.S. Crescenzi Pacinotti Sirani" di Bologna, I.I.S. "Maria Montessori- Leonardo da Vinci di Alto Reno Terme (BO), docenti di Libera Bologna, "	100	10

## Area tematica

**Memoria**

**Diritti**

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Associazione "E bene venga maggio" A.P.S. di Monghidoro (Bo)</b>	Fili di memoria III edizione. Vivere territori, ideare futuri: storie di donne e vissuti migranti	CIDAS Coop.va, IC Loiano Monghidoro, Associazione AiBi, Associazione Piazza Coperta, Museo della civiltà contadina e Piccolo Museo dell'Emigrante, Comitato Gemellaggio Monghidoro / Rebecq, Anpi sezione di Monghidoro, Volontari Auser	600	1500
<b>Associazione Culturale Artecittà di Bologna</b>	Amianto: si deve sapere! Progetto triennale: 3^ anno	Scuola media De Andrè, AFeVA Emilia-Romagna, RLS ex OGR (OMC), RSU ex OGR (OMC), Quartiere Porto-Saragozza di Bologna	26	15

## Area tematica

**Diritti**

**Legalità**

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Associazione Corso Doc – APS di Bologna</b>	CINEVASIONI.edu	Liceo Laura Bassi Corso Doc, Liceo Sabin, IC 6, Liceo Rambaldi Valeriani A.Da Imola, CPIA Casa Circondariale di Bologna Rocco D'Amato, IC 8 Bologna, Scuole In Ospedale Sant'Orsola, Gozzadini Rizzoli, Montecatone RI di Imola, Ospedale Maggiore di Bologna, cinema Odeon di Bologna, cinema Donfiorentini di Imola, , Antoniano di Bologna, APS Arcigay il Cassero, DAS APS, Associazione Emilio Doc; Le Fucine Vulcaniche, Gruppo Trans; Biografilm; Cospe Terra di Tutti Film Festival; Laboradio; Bottega Finzioni, Fondazione Sant'Orsola, Carcere Dozza, SEAC Film Srl, oltre a diversi professionisti del cinema, registi, compositori e musicisti	667	120

<b>Gruppo Elettrogeno APS di Bologna</b>	Una sana e robusta Costituzione interiore	Nata per Sciogliersi, CEFAL, Kilowatt Soc Coop, UIEPE, Associazione Centro Documentazione Handicap, Coop.va Accaparlante, IC7 Di Bologna	85	170
--	---	--	----	-----

## Area tematica

**Memoria**

**Diritti**

**Legalità**

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Tomax Teatro APS di Bologna</b>	Legalità e ambiente-La città che vorrei	Fondazione del Monte, SPI-CGIL Emilia-Romagna, Liceo Laura Bassi, Liceo Manzoni, Istituto superiore Aldini Valeriani, Liceo Augusto Righi, IPSAS Aldrovandi-Rubbiani	312	21

Il progetto **“Memoria e diritti: testimoni del passato, sentinelle nel presente”** si rivolge agli studenti delle classi prime, seconde e quinte: intende dunque connotare in modo caratterizzante i percorsi di Educazione alla cittadinanza nel convincimento che memoria e diritti umani siano tematiche centrali per la formazione dei futuri cittadini.

Si tratta di un progetto articolato, differenziato in tre percorsi diversi a seconda delle classi.

Agli studenti delle classi prime il progetto vuole far scoprire i molti segni memoriali che costellano la città, relativamente ai temi delle persecuzioni razziali, della Resistenza e della Strage del 2 agosto.

Agli studenti delle classi seconde il progetto vuole far conoscere la Strage di Monte Sole, ma soprattutto le persone che ne furono vittime, a partire dai bambini trucidati in alcune località-simbolo, fino a risalire alle loro famiglie.

Agli studenti delle classi quinte è proposta invece una riflessione teorica, con la guida preliminare di autorevoli specialisti e poi con l'approfondimento interdisciplinare da parte dei docenti dei consigli di classe: il rapporto tra memoria individuale, memoria collettiva e memoria culturale, e il passaggio dalla verità storica alla costruzione di una cultura della memoria, soprattutto in ambito letterario, ma anche filosofico e sociologico, a seconda degli indirizzi di studio.



Il progetto era teso a spiegare la situazione della regione Venezia Giulia, comprendente l'Istria, Fiume e la Dalmazia, a partire dall'epoca romana, passando per la Repubblica di Venezia, il successivo dominio dell'Impero asburgico, la riconquista e l'annessione al Regno d'Italia alla fine della prima guerra mondiale e poi il Ventennio fascista, la seconda guerra mondiale e la conseguente tragedia delle foibe e dell'esodo.

Per questo motivo sono stati invitati a scuola tre testimoni che hanno portato alla luce la loro esperienza di vita vissuta (la guerra, l'esodo e il difficile inserimento nella società italiana del Dopoguerra).

Si tratta di Marino Segnan, ex presidente dell'ANVG (comitato di Bologna), Luciana Miani, socia dell'ANVG, (comitato di Ferrara) e Giovanni Stipceвич, vicepresidente del comitato di Bologna dell'ANVG, che hanno raccontato dettagli importanti e significativi della loro storia, avendola vissuta in prima persona.

È stata inoltre organizzata un'uscita didattica al Campo di Fossoli, luogo di storie e di memorie stratificate, in cui i 99 alunni hanno potuto compiere un percorso didattico visitando il sito di Fossoli, sia come campo di concentramento durante la seconda guerra mondiale, sia come campo profughi, il Villaggio San Marco, campo di accoglienza degli esuli istriani, fiumani e dalmati.



*"C'ero davvero"* è un progetto per ricercare, raccogliere e valorizzare le storie e la Storia attraverso le testimonianze di vita dei protagonisti o di chi le ha potute ascoltare direttamente da chi non c'è più. Obiettivo centrale del progetto è mettere in connessione le voci che narrano della Seconda guerra mondiale e della Lotta di Resistenza con le domande dei giovani alunni dell'IC 8.



La proposta si inserisce in un più ampio contenitore che prevede attività che coinvolgono tutti gli alunni della scuola media Guinizelli in percorsi diversificati e graduali nel corso dei tre anni.

Gli alunni delle classi terze, partendo da una passeggiata con audioguida "Passato Prossimo", realizzata da loro coetanei, si sono interrogati sui luoghi di memoria del loro quartiere, alzando lo sguardo per scoprire lapidi ormai sbiadite, leggendo nomi e date e chiedendosi: chi sono? cosa fecero?

Il contesto storico, studiato sui libri, diventa storie di persone, di scelte, di dubbi e di avventure.

Poi ci sono i luoghi, proprio quei luoghi che si percorrono per andare da casa a scuola, che si vivono nel quotidiano. Anche su questi si accende una visibilità nuova.

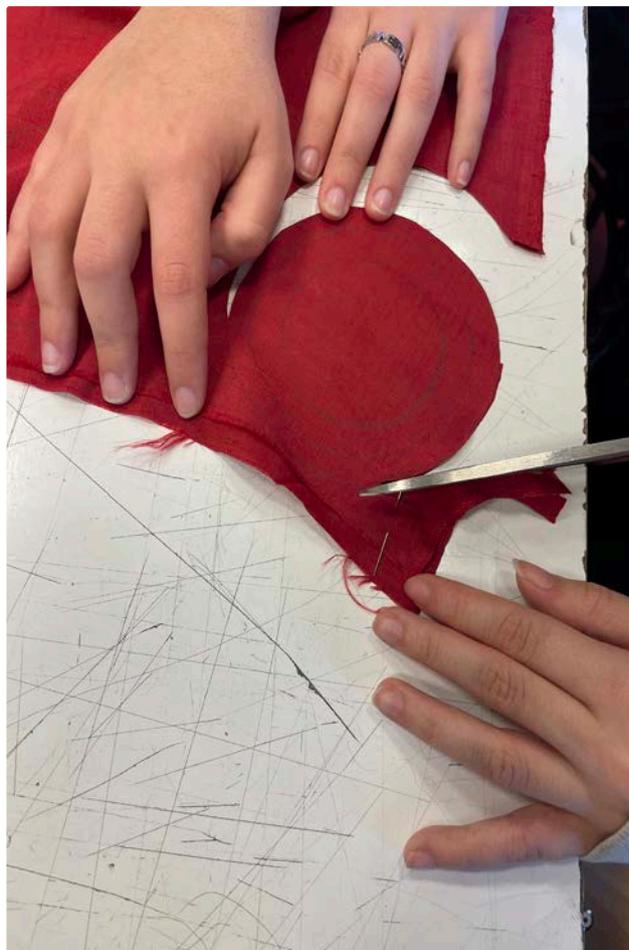
Il secondo passo è stato rappresentato dall'incontro con i "libri viventi", i testimoni di seconda generazione della Seconda guerra mondiale e della Lotta di Liberazione.

Il progetto "**Il vestito di Irma**" prende le mosse dalle parole con cui la partigiana Laura Lombardo Radice descrive il vestito che indossava Irma Bandiera quando è stata uccisa dai nazifascisti, un abito di cotonina rosso a pallini bianchi, abbottonato davanti, fino in fondo alla gonna.

Fa pensare alle gite domenicali al mare, di giugno, alle scampagnate in bicicletta. La descrizione vivida e toccante riesce a restituire il senso di una giovane vita spezzata dalla ferocia nazifascista.

Facendosi guidare da queste parole e da un rigoroso approfondimento storico e biografico, la classe 4CM dell'indirizzo moda dell'IPSAS Aldrovandi Rubbiani ha curato la progettazione e la confezione di un abito di grandi dimensioni (circa 4,5 m).

Il vestito è stato poi tagliato in diversi pezzi, a testimoniare la furia con cui i nazifascisti hanno «sparato addosso a quella vestaglietta da bambina». Il 21 aprile 2023 i brandelli dell'abito sono stati portati in corteo dalla sede dell'istituto fino al parco di Villa Spada e lì, presso l'anfiteatro del Monumento alle cadute partigiane, le studentesse e gli studenti hanno ricucito il «vestito di cotonina rosso a pallini bianchi» e, allo stesso tempo, riannodato i fili della memoria.



Il progetto prevede una serie di azioni didattiche destinate alla creazione da parte degli studenti del CPIA di un itinerario storico e memoriale all'interno del territorio di afferenza della scuola, dedicato ad alcuni episodi della storia della Seconda Guerra Mondiale.

Parte costitutiva del progetto è la condivisione dell'itinerario con gli abitanti del territorio e con le sue realtà educative e sociali, tramite la creazione di dispositivi tecnologici quali un QR code da applicare nei luoghi deputati.

Nel mese di aprile un evento finale, "Guide per un giorno", ha concluso il percorso, nel quale studenti adulti e giovani adulti immigrati e italiani si sono fatti promotori della conoscenza dei luoghi e della loro storia.

Il lavoro di creazione dell'itinerario della memoria consta di tre fasi: ricerca sul territorio, fase di stesura di testi e delle immagini di supporto, fase di restituzione durante la giornata Didattica in cui gli studenti partecipanti hanno fatto da guida nei diversi luoghi della Memoria della Seconda Guerra Mondiale.

Obiettivi del progetto sono quindi stati quelli di favorire la conoscenza del territorio e della sua storia, far apprezzare il valore del pieno rispetto dei diritti umani e la cultura della pace, far sentire i partecipanti appartenenti al tessuto sociale in cui si trovano a vivere.



Istituto Comprensivo n.12 di Bologna  
2 Agosto tra noi. Segni di memoria  
tra identità individuale e collettiva

MEMORIA

Il percorso scelto è stato volto alle sperimentazioni di itinerari di cittadinanza attiva, in ottica di ricerca/azione.



Lavorare sulla memoria significa estendere i confini e costruire sulla storia le basi del futuro; le memorie dei sopravvissuti sono prevalentemente traumatiche, ma si tratta anche di memorie di speranza, memorie di previsioni, aspirazioni, desideri di giustizia e pratica democratica, che hanno dato le proprie ragioni al progetto e lo hanno accompagnato.

Inserire la parola “speranza” nel nostro discorso può forse sorprendere: i memory studies si sono occupati in modo preponderante di memorie traumatiche.

Ma anche le speranze possono essere trasmesse, e chiedono a loro volta una certa elaborazione.

Il ricordo di ciò in cui hanno sperato i predecessori può essere per i discendenti fonte di slancio, ma anche materiale su cui riflettere criticamente (Jedlowski 2017).

Il ricordo, quindi, può essere ospitato nei processi attraverso cui, nella sfera pubblica, la formazione delle memorie storiche si compie.

In questo modo diventiamo tutti noi, docenti e discenti, protagonisti, staffette e testimoni della memoria di questa Strage.

Il progetto **“Sport e Memoria”** muove dall’intento di scarnificare temi essenziali come la legalità, il senso civico e l’alterità, alla luce di nuove chiavi di lettura che spostano in secondo piano la “tolleranza”, sentimento pregevole ma implicitamente ghezzante, attraverso un diverso approccio che mette al centro del suo percorso formativo l’educazione alla Cittadinanza Globale (valorizzazione delle differenze ed esaltazione del loro potenziale di arricchimento e miglioramento della società civile).

Stella polare di tale approccio dialogico alle tematiche sopraesposte sono le biografie di alcune personalità, più o meno note, dell’universo sportivo bolognese e nazionale.

Un nucleo di “storie” che non pretendono di sostituirsi alla storia ufficiale, bensì proporsi come “accesso laterale” alla stessa, procedendo su un crinale scosceso tra verità storica e aneddotica popolare, elementi inclini per loro natura alla ricerca di equilibrio tra dubbio e necessità di nuove ricerche, nuovi archivi e testimonianze.

Poi, partendo dalla visione del documentario di RaiScuola “Memorie da Villa Emma”, è stato presentato il tema e introdotta l’azione progettuale.



*\*Percorso progettuale realizzato parzialmente, non ha concorso al premio finale*

Il progetto **“Diritti verso la meta”** mira a sviluppare negli allievi la consapevolezza dei diritti inalienabili del bambino, dell’uomo e del cittadino, in particolare il diritto al gioco, alla salute, al ben-essere.

Il nucleo tematico è legato al concetto di Sostenibilità, intesa in senso lato e che presuppone scelte

consapevoli per la salvaguardia del pianeta, esercizio consapevole della cittadinanza digitale, rispetto e cura delle bio-diversità.

Protagonisti sono gli allievi in quanto diretti gestori, nonché fruitori, delle diverse attività, mettendo in gioco diversi linguaggi e intelligenza emotiva.

Dopo l’avvio dell’anno scolastico con azioni tutte improntate alla sostenibilità, nei mesi successivi sono stati organizzati dei laboratori, che hanno visto la partecipazione di studenti, con percorsi la cui ricaduta a pioggia ha avuto effetti sull’intera scuola.

La gestione della biblioteca

scolastica BiblioBetti, aperta in orario pomeridiano per gli ex studenti, la Web Radio, presente in ogni evento scolastico per registrare e tenerne traccia e la cura dell’Orto della Biodiversità sono i progetti che hanno avuto la maggior visibilità nel territorio.



Casi di abusi, dipendenze fra giovani adolescenti del territorio e manifestazioni di disagio tra le nuove generazioni in forme sempre più diversificate sono ad oggi causate da mancanza di sani modelli di riferimento, da fragilità, ricerca di nuove forme di esperienze, bisogno di sentirsi accettati dal gruppo.

Obiettivo prioritario del progetto è sostenere la costruzione consapevole del futuro, attraverso comportamenti adeguati, così da evitare tutto quello che mette a rischio la propria e l'altrui salute,



l'integrità psichica e sociale nel suo complesso e offrire un'occasione d'ascolto; ma anche migliorare e promuovere la capacità dei minori nel contrastare le pressioni sociali dirette e indirette inerenti a comportamenti stereotipati e a rischio per la propria salute.

Attraverso un approccio didattico multidisciplinare di attivatori di volta in volta individuati come idonei, interventi di esperti esterni, una metodologia interattiva in un clima

“non giudicante” e al ricorso alla *peer education* quale strategia educativa efficace, si sono elaborati prodotti in forma di performance teatrale e/o *gamification*, tesi a vivere emotivamente, in prima persona, il plusvalore del contrasto alle dipendenze di ogni tipo.



Si tratta di un progetto sul tema dell'educazione alimentare e della sostenibilità ambientale rivolto a bambini di 3, 4 e 5 anni.

Questi argomenti vanno infatti affrontati e approfonditi già da piccoli, perché i bimbi possano comprendere l'importanza di corretti stili di vita. L'obiettivo di questo lavoro è quello di entrare nel quotidiano di ogni bambino, facendo un gioco coinvolgente per riflettere sulla sana alimentazione e la sostenibilità ambientale.

I bambini vogliono conoscere il “che cosa”, il “come” e il “perché” del mondo che li circonda; queste sono tre domande alla base dello sviluppo scientifico. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti.

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio cosa succede nel mondo, cercando di capire di più, intervenendo per cambiare e sperimentando gli effetti dei cambiamenti.

Si avviano così le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni.



*“I diritti delle donne sono una responsabilità di tutto il genere umano; lottare contro ogni forma di violenza nei confronti delle donne è un obbligo dell’umanità; il rafforzamento del potere di azione delle donne significa il progresso di tutta l’umanità” Kofi Annan.*

A partire da questa affermazione si è inteso istituire diversi momenti di riflessione all’interno dell’anno scolastico per promuovere una cultura inclusiva, nonviolenta, democratica.

Obiettivo del progetto è fornire strumenti atti alla decodifica di schemi comportamentali che veicolano modelli identitari, al fine di evitare logiche stereotipanti, aumentare la sensibilizzazione sulla violenza di genere della società civile, cominciando dai giovani.

Inoltre favorire il pensiero critico e riflessivo, la cultura della tolleranza e del rispetto dell’altro, prevenire la violenza.

L'espressione artistica è da sempre lo strumento ideale per sviluppare le competenze relazionali e comunicative di bambini e ragazzi, ed in particolare lo strumento del teatro può essere molto utile nel superare gli ostacoli, che solitamente sorgono nel periodo preadolescenziale a uno sviluppo sereno e soddisfacente.



Infatti la pratica del teatro favorisce lo sviluppo dei diversi stili cognitivi e promuove un approccio poliedrico alla conoscenza, mettendo in campo, allo stesso tempo, il corpo, la voce, il pensiero e i sentimenti.

La reciproca conoscenza tra ragazzi provenienti da culture differenti è indiscutibilmente favorita da pratiche quali il gioco del laboratorio teatrale.

Gli obiettivi del progetto sono: migliorare le capacità espressive di ragazzi e ragazze, attraverso una pratica dell'espressione orale, corporea e scritta; migliorare le capacità relazionali del gruppo classe, affinando gli strumenti di interazione e comunicazione; favorire il rispetto reciproco, stimolando la curiosità nei confronti delle differenze; rendere più complesso il gusto artistico dei ragazzi facendoli partecipare in prima persona alla creazione di un'opera artistica.

Le metodologie didattiche attraverso le quali raggiungere questi obiettivi sono il Laboratorio di Scrittura Collettiva, la Flipped Classroom, e la pratica dell'espressione orale individuale e collettiva.

La Scuola Primaria di Vado si trova in uno dei tre comuni del territorio di Monte Sole: come si evince dal titolo scelto, **DIRITTIamo**, l'area tematica sviluppata in corso d'anno fa riferimento ai DIRITTI DEI BAMBINI, totalmente negati ai tempi dell'eccidio del 1944, ma anche oggi in varie parti del mondo e perfino nel cuore dell'Europa.

Ne fa testimonianza la presenza nelle aule di compagni di banco afgani e ucraini, che pone domande alle coscienze degli alunni e impone riflessioni che i docenti hanno cercato di guidare al meglio, anche in collaborazione con esperti esterni.

Accanto al percorso principale sui diritti, ci sono stati precisi riferimenti alla conoscenza e alla riflessione sulla storia locale (MEMORIA) nonché approfondimenti sulle regole che governano la vita di una comunità (LEGALITA').

Il tutto è culminato nell'evento finale, la presentazione alla cittadinanza di un murale progettato e realizzato dagli alunni più grandi sulla parete del cortile scolastico con la supervisione di un'artista locale; a far da cornice la Mostra di tutti gli altri elaborati prodotti in corso d'anno sui diritti dell'infanzia.



I.T.C.S. Rosa Luxemburg di Bologna

## L'impegno civile nel contrasto alle mafie ed alla differenza di genere

**DIRITTI  
LEGALITÀ**

Il percorso di conCittadini è da anni occasione per questo Istituto per riconnettere lungo un filo conduttore molteplici spunti di riflessione, per contribuire alla formazione di cittadini attivi e consapevoli.

Un primo tema su cui concentrare il lavoro di quest'anno è stato il contrasto alle mafie, per promuovere una maggiore consapevolezza sugli effetti delle attività delle organizzazioni criminali sulla società civile. L'obiettivo è quindi cercare di sviluppare negli alunni una maggiore consapevolezza sulla legalità ed illegalità dei comportamenti da loro agiti e stimolare una riflessione prima di attuare un comportamento

automatico o legato all'emotività; confrontarsi su tutto ciò che è illegalità, violenza e discriminazione; acquisire competenze di risoluzione non violenta dei conflitti; aumentare la capacità di analisi dei fenomeni sociali che si trovano a vivere.



Un secondo tema che hanno ritenuto debba essere sempre al centro dell'attenzione nella formazione dei giovani è la parità di genere.

Un terzo tema è la riflessione e l'identificazione degli atteggiamenti e dei comportamenti, da adottare nel nostro quotidiano, per superare ciò che rende conflittuale la convivenza civile e mina il raggiungimento degli obiettivi di uguaglianza e solidarietà, principi base della nostra Costituzione.

Il ritorno a scuola in situazione di “quasi” normalità, dopo due anni e mezzo di pandemia, ha spinto questo Istituto di Bologna ad aumentare i momenti di condivisione e socialità e pianificare esperienze didattiche significative anche fuori dalle mura scolastiche.



Il progetto Via di Vincenzo e dintorni si propone di creare situazioni di apprendimento e interazione con il territorio circostante, gettando un seme per la costruzione di una strada social, punto di ritrovo per gli alunni, dove condividere cultura, arte, bellezza, dove partecipare ad esperienze di cittadinanza e attivare relazioni tra pari e con gli adulti.

Le classi, guidate dagli insegnanti, hanno realizzato esperienze

didattiche in strada inerenti a uno dei tre filoni tematici di conCittadini (Memoria, Diritti, Legalità).

Le attività della scuola hanno coinvolto gli abitanti del quartiere, sia come spettatori che come interlocutori dei nostri alunni, e la conclusione è stata una coinvolgente festa finale negli spazi esterni alla sede dell'IC5, tra il cortile del plesso Testoni Fioravanti, la Via di Vincenzo e la Piazzetta Procaccini.

L'esperienza dell'anno scolastico 2022-23 ha preso avvio dall'osservazione dei bambini, da parte delle insegnanti, e dalla rilevazione dei loro bisogni e interessi, avendo come centro nevralgico l'educazione alla salute, intesa in senso globale (benessere fisico, mentale, cura di sé, degli altri e dell'ambiente).

Tutto ciò non può riferirsi ad un passaggio di nozioni o insegnamenti teorici, ma coinvolge i bambini e le bambine nella loro quotidianità, realizzandosi attraverso attività, laboratori, buone pratiche che valorizzino il benessere e la consapevolezza dello stesso, cominciando dai primi giorni, con le attività di accoglienza, sia dei nuovi iscritti che di chi rientra a scuola dopo la pausa estiva.

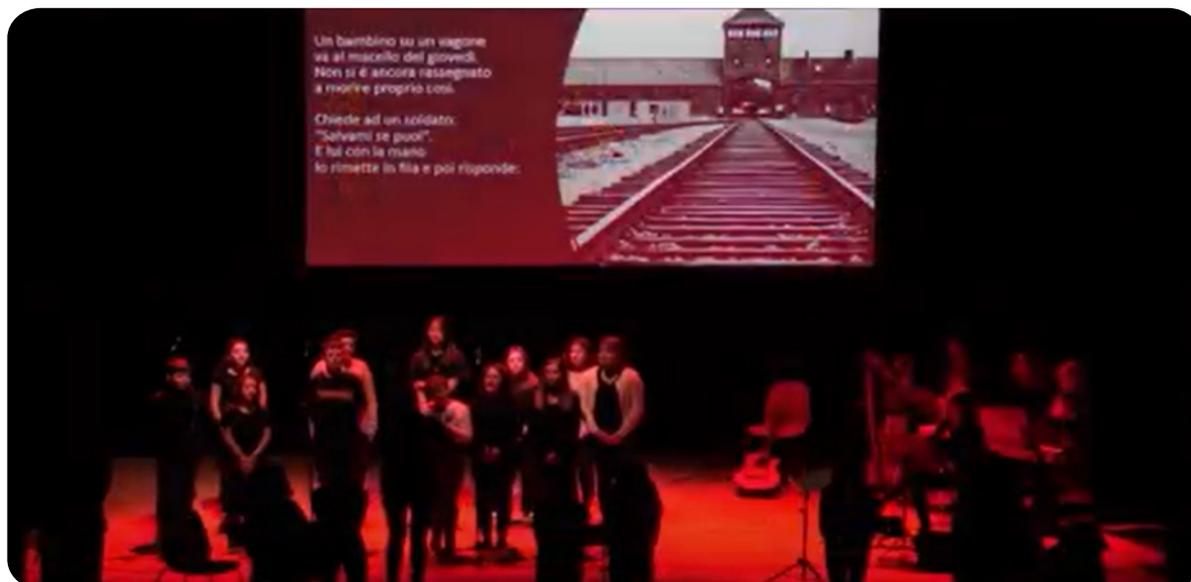
L'accoglienza non riguarda solo i bambini, ma anche i genitori e le famiglie. Durante l'anno

scolastico le attività didattiche sono accompagnate dalla partecipazione a manifestazioni locali e nazionali e ad uscite sul territorio: tra le altre, bambini e insegnanti prenderanno parte alla "Marcia dei diritti", manifestazione ispirata ai temi trattati nella Dichiarazione universale dei Diritti umani, in particolare per quanto riguarda stereotipi e pregiudizi e a "M'illumino di meno", la campagna nazionale per sensibilizzare la popolazione alle tematiche del risparmio energetico e della cura dell'ambiente.



Il progetto si compone di un laboratorio di teatro e di canto, di una mostra, di un approfondimento di un aspetto della storia contemporanea attraverso il teatro e il coro della memoria, una mostra *"Return To Life Holocaust Survivors: From Liberation to Rehabilitation"*, nella quale si ricorda che nel 1995 il mondo e il popolo ebraico celebrarono il 50° anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale.

Il momento della vittoria aleggia nella nostra coscienza storica, come un ricordo che unisce gioia e dolore: gioia per la fine della guerra e dolore per la perdita di un terzo del nostro popolo.



L'approfondimento di un aspetto della storia contemporanea ha preso spunto dai fatti che hanno coinvolto le ragazze di Teheran dopo la morte violenta di Mahsa Amini.

Inoltre, l'Istituto Scolastico ha partecipato alla "Marcia dei Valori, - Il annualità", progetto presentato a conCittadini 22-23 dall'Associazione Scolare, in rete con numerosi Istituti Scolastici del territorio regionale.

## Liceo Scientifico Statale “Leonardo da Vinci” di Casalecchio di Reno

### Laboratorio interattivo di politica ed. 2022-2023

MEMORIA  
DIRITTI  
LEGALITÀ

Il **Laboratorio Interattivo di Politica**, giunto alla sua XII edizione, si propone di fornire agli studenti una capacità di orientamento sulle dinamiche politiche contemporanee, con l’acquisizione di strumenti critici utili a una corretta informazione, alla comprensione della realtà e alla consapevolezza dei propri diritti.

La sua interattività promuove la corretta e proficua gestione del dibattito democratico; è un progetto interdisciplinare incentrato sulla realizzazione di cinque momenti di discussione, nella forma del laboratorio con esperti, storici e testimoni delle stragi che hanno segnato la vita politica e sociale italiana, europea e mondiale degli ultimi 50 anni (dalla strategia della tensione alle stragi di matrice islamista).



La preparazione degli incontri prevede la discussione e la condivisione di articoli, libri e materiale multimediale, raccolti con il contributo degli studenti nell’archivio del LIP e nella sezione dedicata al Laboratorio nel sito del liceo.

Non esiste separazione fra Memoria, Diritti e Legalità nella vita di un individuo.

La mancanza di uno porta alla morte degli altri; la pienezza di uno porta al fiorire degli altri. La memoria dei diritti negati deve portare all'indignazione per altri diritti calpestati oggi in ogni parte del mondo.



La mancanza di legalità nel nostro passato deve portare ad una nuova legalità per costruire una società giusta ed equa. Gli adolescenti guardano indietro per aprire gli occhi sull'oggi e per creare un futuro che sappia guardare oltre i muri, fisici o spirituali.

E il focus di questo progetto è puntato su vari temi:

dalla storia di un bambino ebreo che vive da profugo nel suo stesso paese, per poter sopravvivere alla barbarie dell'intolleranza, alle storie di altri adolescenti che fuggono da altre guerre e da altre persecuzioni.

Da un bambino che viene separato dai genitori, ad altri bambini che perdono i genitori in mare o sotto le bombe.

Da un bambino che viene salvato da chi ha una fede diversa dalla sua ad altri bambini che vengono rifiutati per la loro fede e la loro cultura.

Da un bambino che viene salvato all'interno dei muri di una scuola, a bambini che crescono separati da altri muri, senza mai vedersi e senza mai guardarsi negli occhi.

Storie di bambini del passato e del presente, che parlano a bambini del futuro.

Il **CCRR, Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze di Monte San Pietro**, oggetto del percorso in conCittadini dell'IC di Monte San Pietro, costituisce un momento di incontro in cui i ragazzi e le ragazze possono esprimere opinioni, confrontare idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole, dialogando fra loro e con i membri delle istituzioni comunali e scolastiche.



Grazie a questo progetto è stato possibile sentirsi parte di una comunità attiva, elaborando proposte per migliorare il territorio, collaborando a prendere decisioni, cercando soluzioni ai problemi del Comune di appartenenza, affrontando tematiche relative alla legalità, memoria, diritti/doveri.

I ragazzi sono stati presenti ufficialmente, con coccarda e fascia tricolore, a varie iniziative comunali aperte alla cittadinanza (intitolazioni vie, commemorazioni, eventi) e hanno dato lettura agli articoli fondamentali della nostra Costituzione, accompagnandoli con le letture delle meravigliose poesie di Roberto Piumini.

E' stata un'esperienza che ha fatto crescere una piccola comunità di ragazzi e ha veicolato in modo fattivo la voglia di partecipare, un'occasione speciale per sentirsi veramente conCittadini.

Dopo un lungo periodo di pessimismo e incertezza c'era l'esigenza, per gli alunni, di respirare l'aria del cambiamento e della possibilità, facendo esperienze significative per aprirsi agli altri senza timore.

E' stato perciò scelto questo percorso in cui la speranza non è intesa come "aspettare che le cose cambino da sole", ma è vista come forza attiva per migliorare il luogo in cui viviamo, partendo principalmente dalla comunità scolastica.

Il progetto è stato dunque orientato al futuro, luogo in cui le speranze possono concretizzarsi; un futuro che ha bisogno dell'impegno di tutti, soprattutto nella tutela dell'ambiente e che ci veda impegnati nella realizzazione di orti scolastici, riuso dei materiali e raccolta differenziata anche a scuola.

È la stessa speranza dei nostri nonni che nel dopoguerra hanno costruito l'Italia, è la stessa speranza di chi ha combattuto per la lotta alla mafia, è la stessa speranza che ha mosso i premi Nobel per la pace e che attraversa il testo della Convenzione dei diritti dei bambini e della Costituzione italiana.





Il progetto ha l'obiettivo di concretizzare quanto pensato nel precedente anno scolastico, a seguito dell'insediamento della Consulta delle ragazze e dei ragazzi città di Imola del mandato 2021-2023. Impegnati a confrontarsi e a riflettere sui diritti individuali, collettivi e di partecipazione, i ragazzi hanno scelto di affidarsi al potere comunicativo dell'arte per costruire ponti in grado di diffondere significativi messaggi di uguaglianza, rispetto e attenzione all'altro.

Per questo le ragazze e i ragazzi della Consulta si sono impegnati nella realizzazione di un mercatino di Natale di solidarietà e nell'organizzazione di una "giornata dell'arte".

Gli obiettivi prefissati ad inizio anno erano accomunati dalla necessità di riappropriarsi dei propri spazi e contatti a seguito dell'emergenza Covid-19, insistendo sulla costruzione di una rete con i servizi presenti sul territorio, il coinvolgimento attivo delle famiglie, la collaborazione con gli Istituti scolastici e l'impegno e la condivisione con il gruppo e la comunità.

Il Comune di Castel San Pietro Terme, “città slow” per la sua attenzione all’ambiente ed alle tradizioni, vanta grandi aree verdi e parchi, oltre che colline e zone di calanchi.



In linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030 e del PNRR Sviluppo sostenibile, sono state realizzate iniziative sul territorio che coinvolgono in modo attivo e partecipativo i bambini ed i ragazzi delle città, al fine di raggiungere 4 obiettivi:

- 1) promozione della conoscenza degli alberi del territorio nei parchi castellani attraverso cacce al tesoro ed escursioni organizzate e realizzate dai ragazzi e ragazze del CCRR;
- 2) piantumazione di tamerici per contribuire a migliorare la qualità dell’aria e dell’ambiente circostante e per ridurre smottamenti e frane, in collaborazione con le scuole primarie del territorio;
- 3) conoscenza dei frutti che offre la terra, attraverso laboratori per i più piccoli (nidi d’infanzia e ludoteca), di conoscenza della frutta e verdura di stagione e giochi euristici con materiale naturale (pigne, foglie);
- 4) valorizzazione della naturalità diffusa e della biodiversità e sensibilizzazione al tema del riscaldamento globale, attraverso la realizzazione di un ciclo di incontri “Ambiente Oggi e Domani”, nel quale sono invitati autori di libri sul tema dell’ambiente. Tale progetto ha visto il coinvolgimento di studenti delle scuole superiori di primo grado.

L'obiettivo principale del progetto si configura nella preparazione dei ragazzi all'attuazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR), già approvato dall'Amministrazione Comunale.

Tutte le attività, i laboratori svolti e le esperienze proposte in collaborazione con i vari cicli scolastici, dalla



scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, hanno promosso l'idea che per diventare cittadini consapevoli e attivi all'interno del proprio territorio occorre prima conoscere gli aspetti storici, artistici, sociali, economici e ambientali che lo caratterizzano.

Le collaborazioni attuate hanno permesso di vivere esperienze per conoscere la storia locale, il patrimonio culturale e artistico (musei e teatro

Consorziale) e promuovere la collaborazione e partecipazione attiva dei giovani alle attività delle Associazioni di volontariato e delle realtà coinvolte.

La partecipazione attiva durante le iniziative celebrative e gli eventi culturali del paese hanno dato vita ad un sentimento di fierezza da parte dei ragazzi, che si sono potuti sentire attori nella propria città, creando in questo modo fiducia in se stessi e aumentando la propria soddisfazione personale.

Il Consiglio Comunale del Comune dei Ragazzi (CCR) di San Lazzaro ha lavorato alle macrotematiche: legalità, ambiente, cittadinanza attiva e responsabile, inclusione, tolleranza reciproca e benessere. Quest'anno, dopo la lunga emergenza dovuta alla pandemia, il CCR è tornato a lavorare in presenza: dopo le elezioni dei nuovi consiglieri (nel mese di dicembre) si è tenuta la seduta d'insediamento, l'elezione del Sindaco del CCR (mese di gennaio) e i lavori di commissione.

Il CCR si è occupato di educazione ambientale, collaborando attivamente con l'Ufficio Ambiente del Comune di San Lazzaro e le guardie ecologiche volontarie, in continuità con l'anno scorso, promuovendo comportamenti responsabili, buone pratiche per il bene della comunità ed il benessere di tutti.

Si è lavorato anche alla tematica della legalità, in collaborazione con la Polizia Locale del Comune, curando la diffusione dell'importanza dei valori personali e sociali, delle relazioni interpersonali e del rispetto per l'altro.

L'intento del CCR è stato quello di coinvolgere tutti i cittadini verso azioni finalizzate alla promozione del Ben-essere COMUNE, per potenziare momenti dedicati all'educazione ed alla formazione del "buon cittadino" e di promuovere la "didattica della cittadinanza attiva", ossia "partecipante", che può così essere un modello virtuoso al servizio della comunità.



Per il sesto anno il Quartiere Santo Stefano partecipa al Percorso conCittadini, con un progetto che si rivolge alle scuole primarie, attraverso una proposta che tocca Memoria, Diritti e Legalità.

I focus sono stati incentrati su storia e natura delle mafie, giustizia sociale, regole e rispetto.

Nella prima fase del progetto i ragazzi, condotti da Libera Bologna AP, hanno avviato laboratori ludici per otto classi al fine di approfondire temi quali: legalità, equità, disuguaglianze e rispetto.

Nella seconda fase è stata organizzata una festa a Villa Celestina, bene confiscato, in cui le classi che hanno partecipato al percorso laboratoriale si sono alternate in letture di memorie di persone vittime di mafia e hanno avuto modo di ascoltare le testimonianze dei loro familiari o di persone che si sono riscattate.

Le classi hanno poi intitolato le piante della villa alle vittime della mafia e ogni bambino o bambina ha ricevuto in dono una storia.

Così i piccoli partecipanti hanno arricchito l'ambiente di Villa Celestina, condiviso le proprie esperienze e incontrato adulti che hanno vissuto realmente fatti o situazioni connesse al mondo raccontato nelle attività sopra descritte.



Gli obiettivi del progetto presentato dall'Associazione AIPI in questa edizione di conCittadini sono:

- Mappatura al femminile del territorio e selezione delle donne che hanno contribuito alla storia della città ma che non hanno ricevuto nessuna intitolazione nella toponomastica.
- Individuazione di spazi verdi dove dedicare un albero con una targa per ogni donna selezionata.

Il progetto ha approfondito la riflessione storica e integrato il percorso scolastico, con particolare riferimento alle figure femminili che hanno dato un rilevante contributo al periodo storico della Guerra di Liberazione e del primo dopoguerra.

Dopo aver comprovato la scarsissima presenza di intitolazioni a donne nella toponomastica e topografica del quartiere Borgo Panigale Reno, si è deciso di inserire nella mappa multimediale anche le donne dimenticate ma che hanno avuto un ruolo importante negli eventi storici locali e nazionali.



Si è offerto un approccio emozionale e partecipato con laboratori di espressione poetica e scrittura di testi. La presenza dei volontari dell'Anpi, testimoni delle vicende storiche, ha offerto un coinvolgimento emotivo alle classi.

Sono stati utilizzati inoltre materiali d'archivio fotografici e documentari.

Il progetto **Alberi e radici: la memoria animata delle donne** è un percorso didattico articolato sulla scoperta delle memorie del territorio attraverso la scrittura creativa sul tema della Liberazione e della partecipazione civica al femminile e la realizzazione del film animato in stop motion, finalizzato a rielaborare creativamente assieme agli studenti coinvolti le storie apprese.

Il progetto mira a studiare la storia attraverso i personaggi che hanno avuto rilevanza per il territorio e, in particolare, le figure femminili troppo spesso dimenticate e non considerate nella toponomastica.

Fra gli obiettivi anche quello di approfondire e integrare il percorso scolastico attraverso un approccio emozionale e partecipato con un laboratorio di riflessione storica, attraverso l'espressione poetica e la realizzazione di un film animato.

L'attività didattica ha preso il via dai materiali presenti nella mappa storica multimediale dedicata alle donne, già realizzata negli scorsi anni nel Quartiere Borgo Panigale-Reno, sviluppandola con nuovi contenuti e realizzazioni ad opera degli studenti del territorio.



Il progetto **Nessuno resti escluso** parte dalla constatazione che il futuro si costruisce nel presente e che le differenze sono una risorsa solo se coinvolte in un disegno sociale omogeneo e condiviso, altrimenti si generano contrapposizioni e conflitti.

Il valore che contraddistingue la loro esperienza è il volontariato e il sostegno.

La scuola, che non è solo didattica, è il luogo delle relazioni, della condivisione ma anche dell'espressione delle proprie identità. Dunque sostegno quotidiano allo studio, perché dà strumenti uguali tra diversi.

L'aiuto compiti è il mezzo, come lo sport, per entrare in relazione con chi, altrimenti, sarebbe escluso, isolato in una forma di incomunicabilità.

Ma altrettanto molti ragazzi, di famiglie cosiddette protette, hanno la necessità di ascoltare le fragilità che li circondano, e trovare in questo ascolto un senso profondo alla propria ricerca di identità, una sorta di passaporto di civismo.

Ispirandosi a questi principi fondanti, ASD Barca Reno ha sviluppato il progetto di questa edizione di conCittadini.





Con questo progetto s'intende consolidare ed ampliare il numero dei bambini e la loro relazione di amicizia all'interno della piccola comunità corale, all'insegna dell'accoglienza e della collaborazione.

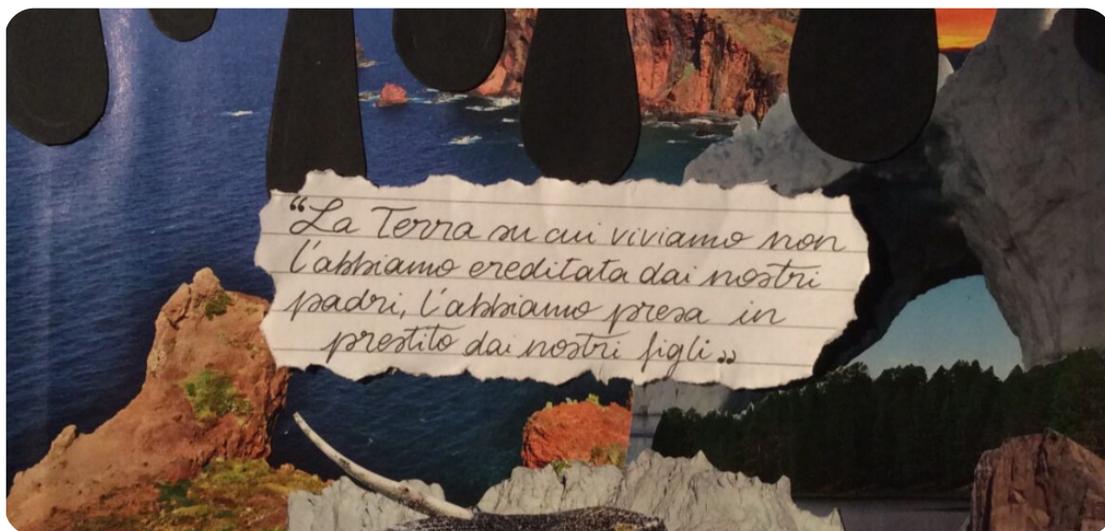
Un lavoro su canti che hanno preso ispirazione dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia dell'ONU (in particolar modo dei diritti all'istruzione, al gioco, ad avere una mamma e un papà, all'espressione artistica, all'amicizia, alle cure e alla salute, al cibo, alla protezione).

L'iniziativa ha voluto promuovere l'aspetto interiore della personalità dei coristi, tanto quanto le loro idee e la loro creatività, toccando, attraverso il discorso dei Diritti dell'Infanzia, tematiche legate al rispetto della persona in quanto unica e irripetibile.

A tal fine si è fatta rete con le scuole del territorio e con almeno un'altra associazione del territorio (una realtà teatrale) e un altro coro non bolognese per la manifestazione finale.

Si è preso spunto dai diritti dell'infanzia per sollecitare i bambini ad esprimere le loro migliori qualità energizzanti e ottimiste.

Per il terzo anno consecutivo, seguendo sempre molto da vicino l'attualità, il progetto si concentra sui diritti che riguardano la salvaguardia dell'ambiente e dell'intero pianeta, sottolineando l'interconnessione ormai innegabile che esiste nel grande villaggio globale che abitiamo.



Strettamente legati a questo tema sono tutti quei diritti che riguardano la persona secondo la famosa massima "Pensare globalmente, agire localmente" (Ernesto Balducci).

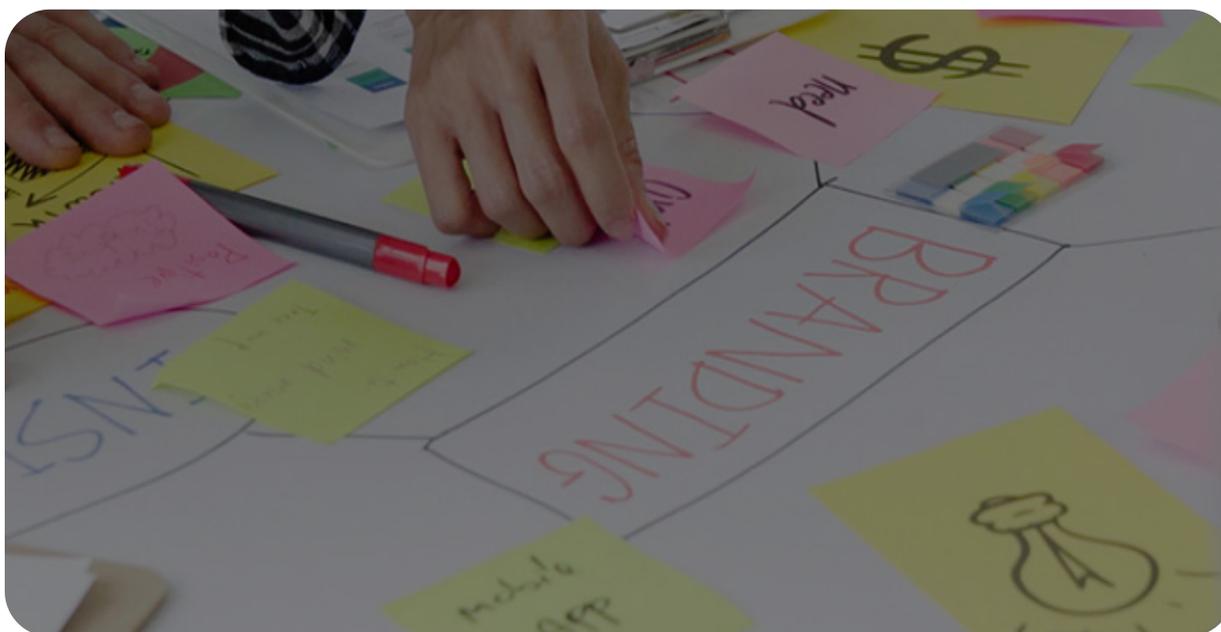
Qualsiasi tipo di educazione non può prescindere dal lavoro svolto sull'autoconsapevolezza del proprio valore come essere umano e come agente di cambiamento.

Il progetto ha coinvolto tre classi del Liceo "Enrico Fermi" e due classi del Liceo "A. B. Sabin".

In ogni classe si sono tenuti tre incontri (uno al mese) a partire da gennaio fino a marzo.

Il progetto si è concluso con la realizzazione di un'azione solidale riguardante le aree verdi vicine alle due scuole; sono anche state raccolte testimonianze di coloro che si sono visti negare alcuni diritti, ma che alla fine sono stati loro riconosciuti.

L'obiettivo di questo progetto è analizzare come la storia personale incida sulle relazioni e sugli stili comunicativi; con questo scopo si è provato ad esplorare la relazione con i percorsi di vita, con genitori e insegnanti, con la corporeità e l'esplorazione delle difficoltà di questa epoca storica.



Basandosi sulla constatazione che gli adolescenti manifestano il bisogno di sentirsi ascoltati e di essere protagonisti sia del proprio percorso di crescita che del contesto in cui vivono, il progetto ha fatto vivere ai partecipanti un percorso accompagnato dagli adulti di riferimento ma gestito in piena autonomia dai partecipanti, in una logica di rapporto fra pari.

Le attività previste hanno permesso in particolare di sperimentare le regole della partecipazione e del confronto per giungere a una posizione comune, configurando il progetto come un percorso di "esercizio dei diritti" e di cittadinanza attiva.

## Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Onlus di Bologna

### ALEarth. Comprendere e interpretare la complessità del cambiamento climatico

Il progetto **ALEarth** di Fondazione Gramsci Emilia-Romagna e Arci Bologna propone un percorso di approfondimento e riflessione sui temi del cambiamento climatico e dello sviluppo sostenibile.

Punto di partenza è la convinzione che il cambiamento climatico che stiamo vivendo sia una questione di



estrema complessità, da affrontare tenendo in considerazione una molteplicità di dimensioni: cultura, economia, diritto, società, infrastrutture e politica.

Soprattutto negli ultimi anni, le generazioni più giovani hanno ricoperto una posizione importante nel dibattito intorno alla giustizia climatica e alla sostenibilità ambientale.

Il progetto ha lo scopo di contribuire ad

arricchire questo dibattito e di promuovere il protagonismo delle studentesse e degli studenti coinvolti.

Alle classi è stato proposto un percorso di approfondimento teorico e di discussione collettiva, seguito da una rielaborazione artistica delle tematiche trattate attraverso l'utilizzo di differenti linguaggi creativi: fotografia, serigrafia, musica.

I risultati dei laboratori sono stati presentati pubblicamente, nel corso di una tavola rotonda presso il Parco della Montagnola.

**Associazione Federmanager Bologna-Ferrara-Ravenna  
di Villanova di Castenaso**  
**2° Edizione del progetto Imprenditorialità  
nell'ambito dello Sviluppo Sostenibile**

**DIRITTI**

Federmanager Bologna – Ferrara – Ravenna è una sede territoriale di FEDERMANAGER che, tra le sue attività istituzionali, realizza anche iniziative di natura culturale, formativa e di networking.

Con la partecipazione al PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) Federmanager Bologna – Ferrara – Ravenna vuole portare gli studenti delle scuole superiori di Bologna Ferrara Ravenna in contatto con il mondo del lavoro, che si troveranno ad affrontare o al termine del ciclo della scuola secondaria o dell'Università.

Nel proprio piano formativo ha previsto dunque un percorso di laboratorio strutturato che, attraverso una metodologia di approccio per lo sviluppo di idee imprenditoriali, permetterà loro di poter pianificare la gestione di attività con pieno rispetto della sostenibilità e nell'ambito di una circolare nel rispetto dell'ambiente.

Il progetto, rivolto ai ragazzi delle classi quarte e quinte, ha affrontato anche aspetti di: orientamento verso il mercato del lavoro, nuove professionalità necessarie per le imprese che vogliono essere protagoniste della trasformazione ecologica, tematiche trasversali di soft skills (il saper creare valore, l'ascolto attivo e la tecnica di rispecchiamento, il saper lavorare in gruppo, il saper affrontare/ridurre le conflittualità, le tecniche di comunicazione online e offline, l'organizzazione e il bilancio delle competenze).



Il progetto **Educhiamo a partecipare** intreccia la voglia di partecipare dei bambini e ragazzi del territorio e delle loro famiglie con l'insegnamento ai diritti partecipativi sociali, attraverso le attività di teatro, corsi in lingua, basket, karate, arti marziali, gioco e multisport.

Dando la possibilità al singolo di trovare la strada più congeniale, per poi ritrovarsi in una comunità di confronto di esperienze e di richieste, sempre accompagnato da personale professionale e preparato, anche grazie all'aiuto istituzionale comunale, regionale e del CONI.

Gli obiettivi raggiunti sono stati dunque, tra gli altri, quelli di confermare i corsi sportivi, ampliando l'offerta con corsi di lingua inglese, prendere parte al progetto "Scuole aperte" in estate e consolidare la collaborazione con AGD, Associazione Giovani Diabetici di Bologna, scegliendola come sede per il campo estivo.

L'inclusione è stata diritto e pratica quotidiana, la via percorsa da tutti i ragazzi e le ragazze che in modo quasi naturale hanno sviluppato l'idea e la pratica della partecipazione a 360°.



Un progetto per conoscere la genesi e l'evoluzione della mafia nel mondo e soprattutto nel nostro Paese, ma anche le azioni di contrasto al fenomeno messe in atto, spesso a costo della vita, da figure femminili emblematiche e talvolta poco conosciute: Lea Garofalo, Renata Fonte, Francesca Morvillo, Rita Atria ed altre sono alcune delle donne su cui è stato incentrato il percorso formativo, che intende stimolare partecipazione democratica e coscienza critica in merito alle questioni che riguardano la Legalità.



Un'iniziativa per affrontare anche altre tematiche utili alla crescita civile dei/ delle giovani fra cui la Costituzione Italiana, la mafia in Italia, i Beni comuni, le vittime innocenti, le ecomafie, il bullismo.

Il progetto ha sviluppato un duplice percorso: una parte formativa per approcciare i ragazzi e le ragazze alla conoscenza delle vicende storiche del passato e sul contemporaneo, analizzando anche esempi virtuosi di contrasto messi in atto da Istituzioni e società civile, ma anche sviluppo di strumenti creativi e

multimediali per fissare i contenuti, rielaborarli secondo le sensibilità etiche ed estetiche degli studenti e delle studentesse, per produrre infine un elaborato multimediale per classe, in grado di poter essere fruito da una platea più ampia.

Nel nuovo presente, dove tutto si modifica velocemente, è complicato per le giovani generazioni mettere a fuoco i valori fondanti della società civile, il loro significato e l'importanza del sistema valoriale.

Il cardine del progetto è stato rappresentare le figure di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, insieme ad altri personaggi rilevanti nel contrasto alla criminalità organizzata.

Le personalità presentate diventano il simbolo di una società sana, quella che si basa sui principi fondamentali, l'onestà, la trasparenza, il rispetto, la difesa dei più deboli.

Il progetto ***Che potenza Giovanni Falcone!*** intende motivare i giovani studenti a identificarsi nei valori positivi per agire nella propria quotidianità, avvalendosi della collaborazione del SIULP, Sindacato Italiano Unitario dei lavoratori di Polizia di Stato, che mette a disposizione delle scuole esperti e un poliziotto che apparteneva alla squadra Catturandi della Polizia di Stato di Palermo.



Attraverso la metodologia della testimonianza diretta e la valorizzazione e condivisione degli elaborati presentati, frutto dei progetti portati avanti in autonomia dalle scuole, studentesse e studenti, e tutta la comunità educante, si sono potuti riconoscere nel patrimonio di emozioni, idee, esperienze, musica e poesia che si traduce in impegno, lavoro collettivo, solidarietà, voce, partecipazione.

LIBERA Emilia Romagna APS di Bologna

## LIBERA COSTITUZIONE: la Costituzione come primo testo antimafia. Edizione 2022-2023

LEGALITÀ

Libera Emilia-Romagna APS ha proposto quest'anno una nuova edizione del progetto **LIBERA COSTITUZIONE**, in collaborazione con il Coordinamento di Libera Bologna, il Presidio docenti Ninetta Burgio e Pierantonio Sandri, con un istituto scolastico di Bologna ed un istituto scolastico di Alto Reno Terme, in provincia di Bologna.



Un progetto costruito per imparare a stabilire delle regole insieme.

“Insieme” è la parola chiave dell'educare.

Un percorso di educazione civica attraverso laboratori, incontri di formazione, visita nei beni confiscati.

Un modo per far conoscere alla comunità studentesca l'operato e le progettualità di Libera attraverso i suoi collegamenti con i principi costituzionali, con l'obiettivo di tessere una rete che

tenga insieme la comunità educante, all'interno della quale realizzare dei percorsi di cittadinanza sociale.

Attraverso il dialogo strutturato e le esperienze da vivere appieno, gli studenti e le studentesse hanno potuto migliorare la capacità critica, che consenta loro di sostenere la costruzione consapevole del proprio futuro individuale e collettivo.

L'esperienza di confronto tra enti e associazioni del territorio di Monghidoro sui temi della cittadinanza attiva e della memoria si è tradotta in questa edizione del percorso conCittadini in tre ambiti tematici:



- la figura femminile come tratto simbolico dell'immaginario collettivo, ma anche come trasmittitrice di valori culturali e azioni per il cambiamento sociale;
- la montagna come ponte tra culture migranti;
- il solidarismo come tratto fondante della Resistenza nella vita in montagna e nelle circostanze drammatiche.

Questi tre temi diventano attivi attraverso la trasmissione non verbale

negli eventi collettivi e nel sistema educativo, anche attraverso la raccolta e diffusione di memorie di vita in eventi ed opere che travalichino confini e generazioni.

Le associazioni e gli enti coinvolti hanno costruito così un progetto operativo in eventi, percorsi di conoscenza e strategie formative nei confronti delle prossime generazioni, che si sono svolti durante tutto l'arco dell'anno scolastico nel periodo novembre 2022 – aprile 2023.

**Amianto: si deve sapere!** è un progetto di sensibilizzazione alle nuove generazioni sui temi della prevenzione degli infortuni, della sicurezza e della tutela della salute nei luoghi di lavoro e in altri ambiti, attraverso azioni di educazione civica-cittadinanza attiva e azioni di pubblicizzazione dei temi trattati dall'installazione artistica permanente sita in via Malvasia.

In questo anno scolastico, in assenza delle restrizioni per pandemia sofferte nei due anni precedenti, il progetto è stato incentrato sulla conoscenza del Museo della storia delle ex OGR di Bologna, allestito presso la sede dell'Assemblea legislativa regionale, e sull'approfondimento delle tematiche legate alla nocività dell'amianto e, in generale, della sicurezza nei luoghi di lavoro.



Si è così raggiunto l'obiettivo di conoscere un'importante realtà produttiva bolognese, attraverso la visita guidata al Museo delle OGR e alla presa di coscienza delle problematiche legate all'esposizione all'amianto, restituendo al pubblico conoscenze acquisite ed esperienze fatte attraverso un lavoro di drammatizzazione rappresentato in pubblico in Piazza Nettuno, in occasione della Giornata mondiale delle vittime dell'amianto e del lavoro.

**Cinevasioni.edu** è un progetto sviluppato a partire da esperienze artistiche, cinematografiche ed educative divergenti, che istituzioni scolastiche, associazioni del settore audiovisivo e cinematografico, enti pubblici e territoriali hanno messo in rete per portare il cinema in ospedale ed in carcere.

- perché il cinema non è solo la sua natura artistica ma anche “intervento terapeutico”, pratica intelligente per evadere dalla quotidianità e procurarsi benessere;



- perché la visione dei film, attraverso un meccanismo emozionale e psicologico, sviluppa nei pazienti un processo di benessere e normalizzazione della propria condizione;
- perché la cineterapia non solo migliora la qualità della vita del malato ma può avere un ruolo rilevante sui tempi di guarigione;
- perché i laboratori creativi, legati alla produzione e alla visione cinematografica in carcere, possono potenziare l'efficacia delle attività di reintroduzione delle persone nella società, seguendo lo spirito della Costituzione che prevede che la pena sia uno strumento di riabilitazione.

Un progetto che “si sporca le mani” con la vita.

Giustizia, Carcere, Misure Alternative alla Detenzione, Inclusione sociale, biografie, amore, amicizia, tolleranza, pazienza, perdono, rispetto, ascolto, dialogo, confronto, fiducia, sincerità, solidarietà, accoglienza, pregiudizi collettivi e stereotipi culturali.



Sono stati gli ingredienti, in dosi variabili, di un percorso di riflessione e di sensibilizzazione dei giovanissimi sulle complesse tematiche della Legalità, della Giustizia e della tutela dei Diritti.

Si è aperta una finestra e si sono lanciati degli interrogativi ai quali non si riesce a dare una risposta univoca e definitiva, offrendo agli alunni e ai giovanissimi la possibilità di elaborare un pensiero critico sulle questioni fondamentali della vita nella sua espressione più alta, per aiutarli a diventare cittadini abituati alla riflessione, all'informazione, consapevoli e coraggiosi.

Facendo ricorso al linguaggio artistico e partendo dalla presentazione di storie di vita “devianti”, dalla riflessione su di esse, si tocca il confine sottile tra legalità e illegalità.

Si è condiviso il fatto che la realtà è complessa e non permette di dividere il bene dal male in modo semplice, netto.

E che al male ci si può avvicinare per capire e imparare, mantenendo la giusta distanza, che significa saper accettare che ci sono persone e storie “pesanti” che possono comunque insegnarci qualcosa.

L'obiettivo del progetto è quello di conservare la memoria storica e contemporaneamente sensibilizzare le nuove generazioni al valore della solidarietà, affinché sviluppino un senso di appartenenza alla comunità. Partendo dai piccoli gesti quotidiani l'importante è prendere consapevolezza di come il cambiamento sia effettivamente possibile, grazie al senso civico e allo spirito di costruzione.

I laboratori teatrali e la costruzione di uno spettacolo corale sono stati ottimi strumenti per la formazione di una cittadinanza attiva, consapevole dei propri diritti e doveri e del contributo che ogni singolo elemento può apportare alla costruzione dello spettacolo e di una società armonica. Sono state coinvolte in totale sette classi e due centri extrascolastici.

Due delle classi coinvolte hanno fatto sedici incontri aggiuntivi, realizzando lo spettacolo che ha debuttato in maggio all'Arena del Sole all'interno del "Festival delle scuole".

Queste esperienze hanno rappresentato uno spazio di confronto e creazione dove comprendere attraverso

l'immedesimazione il significato e le conseguenze della dicotomia cultura vs natura e la sua stretta connessione con i principi fondamentali della Costituzione e con il ruolo delle Istituzioni; uno spazio dove sentirsi completamente liberi di trasformare i propri pensieri o desideri di cambiamento in espressione artistica.



I progetti della provincia di  
**FERRARA**

# Gli Istituti scolastici di Ferrara e provincia

## Area tematica

### Memoria

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Istituto D'Istruzione Superiore "G. B. Aleotti" di Ferrara</b>	Croce e delizia del Nostro Territorio fra Storia ed Attualità	ANPI di Ferrara, Comune di Ferrara	27	6

## Area tematica

### Memoria

### Diritti

### Legalità

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Istituto Comprensivo Statale Alda Costa di Ferrara</b>	Fare memoria è sempre, sempre uno spiccare il volo verso il futuro	Comune di Ferrara, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Associazione Pico Cavalieri, istituto di Storia Contemporanea, ragazzi della comunità di San Patrignano; Centro Idea; Associazione Giulia, Gallerie Estensi, Unicef, Unesco, Università degli Studi di Ferrara, Lions Club Ferrara, Associazione Buskers Ferrara, CADF, Teatro Comunale di Ferrara, Biblioteca Ariostea, Biblioteca Niccolini	950	140

# Gli Enti del terzo settore di Ferrara e provincia

## Area tematica

### Diritti

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Associazione di Promozione Sociale "Il Papavero" di Ferrara</b>	Oltre la Rete: per un'inclusione migliore	A.C.D. PONTELAGOSCURO 1947, IC 6 "Cosmé Tura", Centro di Promozione Sociale "Il Quadrifoglio"	65	35

L'obiettivo è stato far conoscere la storia locale, attraverso il passato ed il presente, ma anche le luci ed ombre del territorio.

La città di Ferrara è stata teatro di momenti importanti che hanno segnato la storia nazionale, che hanno profondamente coinvolto le vite dei suoi cittadini: dal Risorgimento alla Resistenza, alla ricerca di luci

ed ombre del territorio ferrarese e dei personaggi che lo hanno reso importante.



Ferrara è anche teatro attuale di risvolti poco edificanti, come l'insospettabile luogo di infiltrazione mafiosa.

La seconda parte del progetto ha previsto un'indagine più attuale sulla presenza di beni confiscati alla mafia nel Comune di Ferrara e la possibile riqualificazione degli stessi ad uso ricreativo o giovanile.

La classe ha avuto modo di conoscere in modo approfondito, tecnico e professionale, dalla diretta voce del Curatore giudiziario, la storia di un immobile confiscato e in via di riqualificazione ed è auspicabile che la scuola possa in futuro continuare l'aggiornamento della situazione, prevedendo anche una possibile partecipazione attiva.



Il progetto ha previsto una serie di eventi legati alle ricorrenze nazionali ed internazionali, messe in evidenza da circolari e comunicazioni degli enti pubblici, delle associazioni e dei partner coinvolti nel progetto.

Ha permesso di favorire forme di apprendimento attivo per il conseguimento della padronanza di competenze e abilità, che hanno consentito di perseguire autonomia di pensiero e capacità progettuale.

I metodi praticati sono stati diversi: laboratori nei luoghi di rilevanza culturale, storica, artistica, monumentale della città, spettacoli teatrali e partecipazione a manifestazioni cittadine patrocinate dalle istituzioni locali.

Da evidenziare anche la coprogettazione di percorsi originali, lo sviluppo delle attività in corso d'anno, la partecipazione a concorsi locali, nazionali ed internazionali, la sensibilizzazione al tema della povertà nella propria realtà, la valorizzazione dei percorsi extracurricolari di educazione musicale, laboratori di conoscenza del territorio e dell'ambiente, di valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturalistico, di educazione alla sostenibilità ambientale.

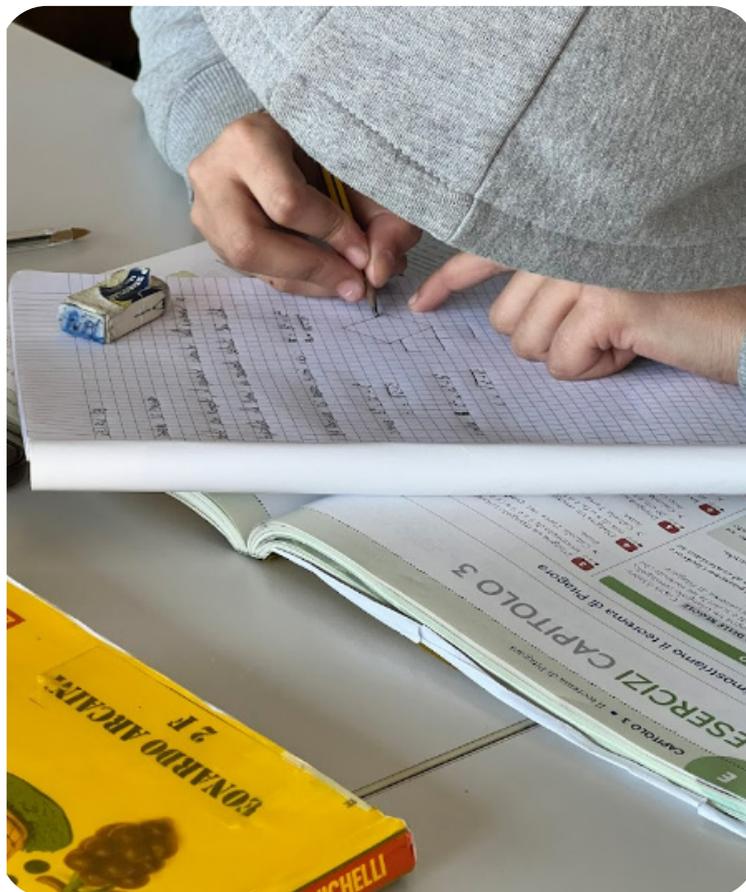
L’Istituto Comprensivo Statale nr. 6 “Cosmé Tura” comprende una scuola dell’infanzia, cinque scuole primarie e due secondarie a Pontelagoscuro, Barco e Francolino, in provincia di Ferrara.

Il territorio nel quale opera l’Associazione di Promozione Sociale “Il Papavero” presenta situazioni spesso frequenti nelle periferie: marginalità, impoverimento economico e culturale, disagio e isolamento sociale.

La pandemia da “Covid-19” non ha solo incrementato ulteriormente l’allontanamento sociale, la povertà e l’immobilità, rendendo ancora più fragili le situazioni a rischio, ma ha anche limitato fortemente le attività che si era pianificato di attuare all’inizio del progetto.

Ciò nonostante, ci si è sforzati di effettuare gli interventi che potessero aiutare l’inclusione degli studenti coinvolti.

Il progetto **“Oltre la Rete”**, inaugurato per la prima volta quest’anno, con valenza triennale, ha come scopo quello di contrastare, diminuire e prevenire i fenomeni di abbandono scolastico e di isolamento sociale, rilevati e in costante aumento nella provincia di Ferrara, soprattutto nei quartieri più lontani dal centro città, portando avanti l’obiettivo che il Papavero si è prefissato 10 anni fa.



I progetti della provincia di  
**FORLÌ-CESENA**

## Gli Istituti scolastici di Forlì-Cesena e provincia

### Area tematica

#### Legalità

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>CPIA - Centro Provinciale Istruzione Adulti Silver Sirotti di Forlì</b>	Organizzazioni criminali a confronto: cosa succede nel mio paese e cosa succede in Italia	-----	90	12

## Gli Enti locali di Forlì-Cesena e provincia

### Area tematica

#### Legalità

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Comune di Sogliano al Rubicone (FC)</b>	Nessun cittadino ha un supplente: conoscere, scegliere, partecipare	Consulta dei Giovani di Sogliano al Rubicone, Associazione Libera	30	100

# Gli Enti del terzo settore di Forlì-Cesena e provincia

## Area tematica

### Memoria

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Istituto Storico della Provincia di Forlì-Cesena per la Storia della Resistenza età contemporanea</b>	Il Dovero della memoria - Edizione a.s 2022/2023	Comune di Forlì, Associazione Nazionale mutilati e invalidi di guerra - sez. di Forlì, Istituto per la storia del Risorgimento, Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Comune di Forlì	1000	120

## Area tematica

### Legalità

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>FOR.B Società Cooperativa Sociale - Impresa sociale Onlus di Forlì</b>	Cittadini di oggi e di domani a.s. 2022/2023	Atelier del Cartone Animato, Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Amnesty International, Centro Diego Fabbri, Con-Tatto ODV, Messaggeri nel Mondo APS, No.Vi.Art, Consultorio UCIPEM, ARCI, Associazione Sediciorto, Associazione di Volontariato Onlus Croce Verde Bidente, Coop.va Sociale ELCAS Onlus, Super Partes Odv, Ordine Avvocati Forlì-Cesena, Assistenti Civici Forlì Odv, Associazione AICS, Associazione Mazziniana Italiana Onlus, Slow Food Forlì, Fondazione Buon Pastore Caritas Forlì Onlus, Risorsa Cittadino Soc. Coop. Sociale, Legambiente APS, Emergency ONG, Auser Forlì ODV, Fondazione Butterfly onlus, Associazione culturale gruppo teatrale Grandi Manovre Forlì, Orto del Brogliaccio APS, InARTE associazione culturale, Associazione Incontri Internazionali Diego Fabbri, IC4 Alighieri, IC4 Manzoni, scuola dell'infanzia La Nave, IC7 La Lucertola Blu, IC8 Focaccia, IC8 Mellini, IC8 San Martino, IC7 Rodari, IC7 Matteotti, IC1 Caterina Sforza, IC7 Peroni, IC7 Zangheri, IC3 Bersani, LIBERA FORLÌ'-CESENA Associazione contro le mafie, Cosascuola, Music Academy Forlì, Centro per la pace Tonelli, Associazione Fantariciclando, Associazione Cooperatori Opera Santa Dorotea, Circolo Acli Lamberto Valli, Associazione Welcome	1425	295

## Area tematica

### Diritti

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Centro per la Pace Forlì - APS di Forlì</b>	Il valore della diversità - Il edizione (ovverossia "insieme per la diversità")	Associazione Un secco no di Forlì, Liceo Artistico Nervi-Severini di Ravenna	40	20

## Area tematica

### Diritti

### Legalità

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Fondazione Roberto Ruffilli di Forlì</b>	#Citizenkit 8: sentiamoci (democraticamente) liberi	Liceo Canova, Liceo Morgagni, Liceo Fulcieri Paulucci De Calboli, Istituto Professionale Ruffilli, Associazione Libera	350	29
<b>No.Vi.Art APS - Arti per la nonviolenza di Forlì</b>	Progettiamo insieme? Un'esperienza di management culturale fra Italia e Libano	Liceo Morgagni, Liceo pubblico di Bsharre, liceo libanese di Amioun, Comitato forlivese ForLibano, ForlìSuona, Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Avis, Caritas	120	13

## **CPIA - Centro Provinciale Istruzione Adulti Silver Sirotti di Forlì** **Organizzazioni criminali a confronto:** **cosa succede nel mio paese e cosa succede in Italia**

La mission del percorso progettuale risiede in un'idea di fondo per valorizzare la collaborazione tra soggetti diversi della società civile ed elegge la scuola come baluardo contro la criminalità, luogo privilegiato dove approfondire il tema della giustizia sociale, sollecitare il pensiero critico ed il senso civico degli studenti.

Il progetto è stato un percorso di educazione alla cittadinanza attiva che ha coinvolto tutte le discipline dell'asse linguistico: lingua italiana, storia, geografia e l'educazione civica trasversale a tutti i curricula.

L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare gli studenti alle tematiche legate al contrasto alla cultura mafiosa, educando al senso civico e democratico contrapposto alle logiche della corruzione.

Lo studio del fenomeno mafioso ha seguito due filoni: il primo ha afferito alla conoscenza delle principali organizzazioni criminali e il secondo ha trattato delle forme di resistenza che, con coraggio, sono state attuate da uomini di legge, giornalisti ed intellettuali in genere.

Il progetto, attraverso le testimonianze degli studenti provenienti da paesi terzi, ha offerto occasioni di confronto interculturale, per sollecitare la conoscenza, l'accettazione della diversità ed il dialogo tra culture differenti.



Comune di Sogliano al Rubicone

**Nessun cittadino ha un supplente:  
conoscere, scegliere, partecipare**

**LEGALITÀ**

Di fronte al fenomeno delle organizzazioni criminali e mafiose, scegliere di impegnarsi per l'affermazione della legalità, per il rispetto dell'altro, delle regole, delle leggi e dei valori civili, costituisce per ogni cittadino un'azione indispensabile ed insostituibile per l'affermazione della cultura della legalità nei propri territori.



Alle istituzioni spetta il compito di orientare i comportamenti degli individui per favorire l'affermarsi della cultura dei diritti e dei doveri, per contrastare l'illegalità e schierarsi sempre dalla parte della democrazia.

Per questo fra gli obiettivi del progetto c'è stato quello di capire che cosa ci circonda e che cosa accade nei nostri territori, in Italia e nel mondo.

Conoscere i fenomeni criminali, mafiosi e corruttivi, sapendo che vivono sulle spalle dei cittadini, ai quali sottraggono giustizia ambientale e sociale.

Scegliere, quindi,  
l'impegno di partecipare,

di diventare cittadini consapevoli e responsabili, sapendo che la prima grande rivoluzione riguarda i nostri comportamenti quotidiani.

# Istituto Storico della Provincia di Forlì-Cesena per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea di Forlì

## Il Dovere della memoria - Edizione a.s 2022/2023

L'Istituto Storico della Resistenza ha proseguito, anche per questo anno scolastico, la proficua collaborazione con il Comune di Forlì, le scuole del territorio, l'Associazione mutilati invalidi di guerra e l'Istituto per la storia del Risorgimento, promuovendo un progetto articolato nel quadro delle iniziative per la celebrazione e l'organizzazione dell'Anniversario della Liberazione.



L'intento era quello di alimentare la memoria dei valori che hanno ispirato la Lotta di Liberazione e che sono alla base della Carta costituzionale.

Prendendo il via dagli ideali e dalle loro risorgimentali (con un approfondimento sul contributo femminile al Risorgimento forlivese), si sono affrontate la storia e la memoria della Seconda guerra mondiale, della Resistenza, delle persecuzioni antiebraiche, della Liberazione, fino ad arrivare ad approfondire il tema della violenza politica e della stagione delle stragi che hanno insanguinato l'Italia repubblicana, con particolare riferimento all'Emilia-Romagna ed alla città di Forlì (con uno specifico percorso intorno alle figure di Silver Sirotti e Roberto Ruffilli, vittime, il primo dello stragismo nero, e il secondo del brigatismo rosso).

Questo progetto ha unito in un'unica rete 37 associazioni territoriali che collaborano per promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva nelle scuole, offrendo attività e laboratori gratuiti (musica, arte, teatro, educazione alla pace e alla mondialità, educazione alla legalità e ai diritti, educazione all'ambiente ed al riciclo, educazione alla diversità ed al rispetto...).



Ogni classe aderente ha avuto modo di scegliere le attività laboratoriali da un unico fascicolo di progetto.

Tutti i percorsi svolti durante l'anno scolastico dalle associazioni sono confluiti in una manifestazione finale rivolta ai cittadini, che si è tenuta durante la settimana della Legalità, a fine maggio 2023, nella location Complesso della Legalità di Forlì (luogo costruito sulle ceneri di un edificio e del relativo podere confiscati a Forlì negli anni '90 per motivi di usura e diventato così patrimonio pubblico).

Si sono sviluppate delle restituzioni artistiche da parte degli alunni delle classi aderenti, con laboratori, stand, percorsi Natura e laboratori sulla legalità, spettacoli e tanto altro.

## Centro per la Pace Forlì - APS di Forlì

### Il valore della diversità - II edizione (ovverossia "insieme per la diversità")

Viviamo in una società ricca e variegata, in cui la diversità assume un importante valore culturale, come testimoniato dall'articolo 3 della Costituzione Italiana.

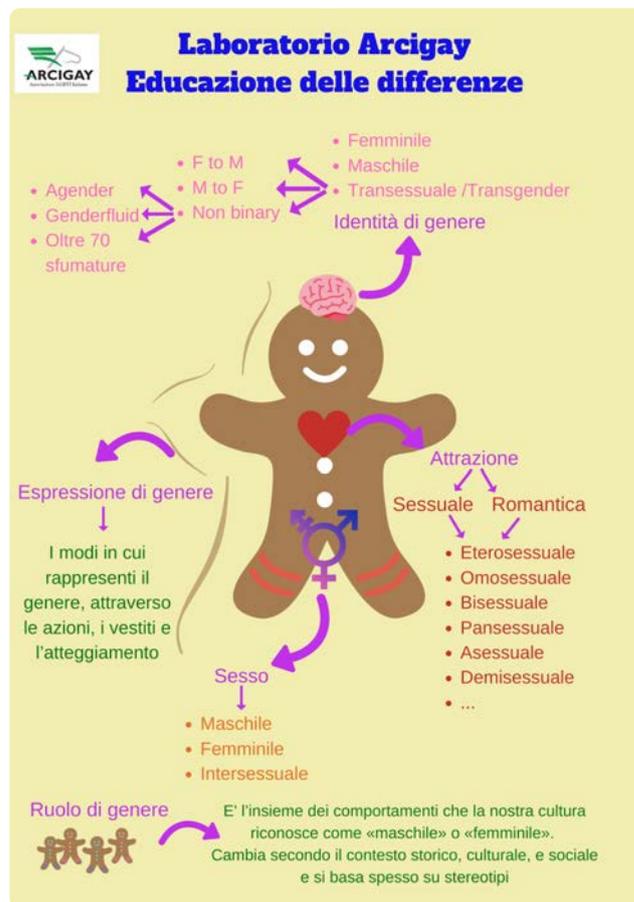
È la parità, però, che deve costituire l'essenza di questa Comunità: quella in opportunità, diritti e dignità.

Lo sanciscono gli artt. 1-2-3 della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, approvata nel 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, ricordandoci che i diritti, in quanto tali, appartengono ad ogni cittadino senza distinzione alcuna.

Il progetto **"Il valore della diversità, II edizione"** si è posto l'obiettivo di formare gli studenti sui temi del rispetto e sull'attuazione dei diritti delle comunità LGBTI, per combattere ogni forma di discriminazione e pregiudizio.

Il progetto ha raggiunto l'obiettivo formativo propostosi: infatti, a quanto è emerso dalle discussioni in classe, la maggior parte degli studenti non era a conoscenza o conosceva solo in maniera superficiale le tematiche trattate, in particolare gli aspetti normativi e le discriminazioni che, seppur palesi agli occhi degli studenti, non erano mai state approfondite a scuola e/o in famiglia.

Gli incontri hanno colmato le lacune, i dubbi degli studenti ed hanno permesso loro di avere una visione più completa e sensibile verso la realtà che li circonda.



Il progetto, modulato seguendo le esigenze dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, ha ruotato intorno al tema "le mafie".

Nell'esercizio di una pratica civica e civile della coesistenza organizzata, serve imparare ad affrontare la distanza inesorabile tra il modello ideale di società- intesa come spazio di valori e garanzie cui aspiriamo - e le effettive condizioni di vita concesse dal sistema nazionale, comprese le specifiche dimensioni locali, a fronte del principio di uguaglianza che la stessa Carta Costituzionale sancisce all'art. 3.



Dove il "nostro stare assieme democratico" si rivela incapace di garantire l'uguaglianza, la cittadinanza partecipata entra in crisi, aprendo pericolosi ambiti di legittimazione a dinamiche "risolutorie" illecite.

La Fondazione Roberto Ruffilli ha scelto, in sinergia con l'Associazione Libera, di lavorare sullo studio del fenomeno, sui momenti pubblici della sua informazione e della sua memoria, sul contrasto morale, culturale, operativo e giudiziario, sul recupero e la restituzione dei beni confiscati.

Il percorso di incontri, rafforzato da workshop pomeridiani, ha concluso l'approfondimento, offrendo agli studenti la possibilità di vivere in prima persona l'esperienza operativa in un bene confiscato.

## No.Vi.Art APS - Arti per la nonviolenza di Forlì

### Progettiamo insieme? Un'esperienza di management culturale fra Italia e Libano

No.Vi.Art partecipa al progetto ed al Comitato forlivese “ForLibano”, per il quale coordina i rapporti fra il Liceo classico “G. B. Morgagni” di Forlì e il Liceo di Bsharre, nel Libano settentrionale.

Restando prioritario il supporto alla popolazione ed alle Istituzioni libanesi, No.Vi.Art dal canto suo persegue, per i propri scopi statutari, la condivisione con i partner di “buone prassi” che permettono ai giovani di imparare, di acquistare nuove competenze e abilità, di aprire orizzonti condividendo esperienze con i propri coetanei, mentre allo stesso tempo dal Libano arriva la richiesta di mantenere aperte relazioni e collegamenti fra scuole e giovani.

L'obiettivo prioritario è quello di garantire un canale di comunicazione e confronto fra i due paesi.

A ciò si aggiunge l'obiettivo di fornire ai ragazzi i rudimenti di come si organizza un evento, seguendone in concreto tutti i dettagli anche attraverso azioni di “peer education”, a cura degli studenti italiani per le attività necessarie.

Sono nati così eventi gestiti interamente dai ragazzi e aperti alla cittadinanza: in Italia, uno sulla situazione libanese ed uno su quella dei Balcani nel contesto della guerra fra Russia ed Ucraina.



I progetti della provincia di  
**MODENA**

# Gli Istituti scolastici di Modena e provincia

## Area tematica

### Memoria

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Istituto D'Istruzione Superiore Antonio Meucci di Carpi (Mo)	Villaggio San Marco. I tanti volti del campo di Fossoli	Fondazione Campo Fossoli	80	8

## Area tematica

### Diritti

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Istituto Secondario di I Grado Montecuccoli di Pavullo nel Frignano (Modena)	Consiglio Comunale dei Ragazzi - stagione 2022-23	Comune di Pavullo nel Frignano, Consiglio comunale dei Ragazzi	52	8

## Area tematica

### Diritti

### Legalità

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Istituto Istruzione Superiore "Elsa Morante" di Sassuolo (Modena)	"La mafia è come la violenza sulle donne": omertà, rifiuto e negazione	Comune di Sassuolo, Caracò Educational, Centro Antiviolenza Tina, Unione Comuni Distretto Ceramico	140	10

# Gli Enti locali di Modena e provincia

## Area tematica

### Diritti

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Comune di Concordia sulla Secchia</b>	Res Publica - Educazione civica digitale	IC Sergio Neri, Comitato genitori IC Sergio Neri Concordia sulla Secchia, Scuola secondaria di 1° grado Barbato Zanoni, Comune di Concordia, FEM - Future Education Modena	73	50

## Istituto D'Istruzione Superiore Antonio Meucci di Carpi Villaggio San Marco. I tanti volti del campo di Fossoli

Il progetto ha avuto lo scopo di avvicinare gli studenti dell'Istituto Meucci di Carpi alla realtà del campo di Fossoli e alle sue molteplici destinazioni nel corso degli anni.

Quando si parla di Fossoli viene in mente il campo di prigionia e transito, reso tristemente famoso anche dal passaggio di Primo Levi, rievocato nelle prime pagine di "Se questo è un uomo". Ma Fossoli è molto di più.

Per la realizzazione del progetto si è lavorato in stretto contatto con la Fondazione campo di Fossoli, alla quale si è fatto riferimento per le visite guidate al campo e per il reperimento di materiali e documenti storici.

Fondamentale è stata l'attività di ricerca delle fonti da parte delle classi coinvolte (foto, video, testimonianze).

Il lavoro svolto dagli studenti è stato pubblicato sul sito dell'Istituto e utilizzato come materiale per la presentazione della scuola in occasione degli "Open day": agli studenti è stato chiesto di "disseminare" la loro esperienza nelle altre classi al fine di costruire, anche per il futuro, un collegamento costante con la Fondazione Fossoli.





Il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Pavullo si è proposto l'obiettivo di formare i ragazzi della scuola secondaria di primo grado alle occasioni di discussione assembleare.

È stato praticato il metodo del consenso per incoraggiare i ragazzi a vivere i momenti di conflitto come occasioni di confronto e di miglioramento delle proposte.

Tutti gli studenti della scuola media "R. Montecuccoli" di Pavullo hanno eletto un proprio rappresentante di classe e l'insieme dei rappresentanti ha costituito il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

L'assemblea si è riunita di pomeriggio, nei locali della scuola, almeno una volta al mese.

Proposte e richieste emerse dall'assemblea sono state sottoposte al Comune di Pavullo: i ragazzi hanno assunto consapevolezza del proprio ruolo di rappresentanza ed hanno coinvolto i propri compagni di classe per risolvere problemi ed affrontare istanze da sottoporre agli enti competenti.

Si è interloquito con l'amministrazione comunale, con il duplice scopo di far sentire i ragazzi partecipi alla vita democratica della propria città e al tempo stesso di capire il funzionamento della "macchina amministrativa".

## Istituto Istruzione Superiore “Elsa Morante” di Sassuolo “La mafia è come la violenza sulle donne”: omertà, rifiuto e negazione

La proposta progettuale ha preso in considerazione due temi convergenti tra di loro e cioè la mafia e la violenza sulle donne.

La violenza sulle donne ha la stessa valenza culturale, sociale e criminale della mafia.

La prima tematica che affronta il progetto è quella della comicità come strumento di consapevolezza.

Attraverso il gioco del teatro e della clowneria, i partecipanti hanno costruito una performance comica dove al centro del lavoro c’era il comico, il grottesco, il sarcastico come arma di attacco contro una cultura mafiosa.



La domanda che i partecipanti si sono posti è stata: “ Si può ridere di mafia?” Se sì, in che modo e che senso ha oggi farlo?

Il secondo obiettivo della proposta formativa è stato quello di far conoscere dal vivo agli studenti il volto della violenza di ieri e di oggi, con l’auspicio di dire “basta”, con la necessità di una formazione integrata e multidisciplinare, per fornire a tutti i soggetti coinvolti una visione comune, fondata sulla cultura di genere, come prospettiva unitaria nelle azioni di contrasto ad ogni forma di violenza.

Il percorso di educazione alla cittadinanza si è rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado Zanoni di Concordia sulla Secchia: ha approfondito il rapporto degli alunni con la loro “vita digitale”, offrendo la possibilità di fare un’esperienza educativa per acquisire competenze e consapevolezza digitale.

Nel progetto si sono svolti dei laboratori con le classi, con l’obiettivo di sviluppare la capacità degli alunni di interagire con i diversi media, con cui si interfacciano.



Sono state elaborate strategie collettive per gestire in modo consapevole le relazioni digitali, stipulando un “contratto di classe” da condividere con le famiglie, per aprire un dialogo sul tema dell’equilibrio nell’uso dei media digitali.

Propedeutico al perseguimento di questo obiettivo, è stata la somministrazione ai genitori di un questionario sulla “dieta mediale”, per un’analisi sulle abitudini all’uso dei media a casa, al fine di elaborare una proposta di gestione degli stessi, coerente con i modelli di consumo delle famiglie.

A conclusione del percorso si è sviluppato un momento di

confronto con le famiglie, per condividere le risultanze del progetto e l’importanza di un’educazione civica digitale, sia dal punto di vista dei linguaggi che della corretta fruizione degli strumenti.

I progetti della provincia di  
**PARMA**

## Gli Istituti scolastici di Parma e provincia

### Area tematica

**Memoria**

**Diritti**

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Istituto Comprensivo Rita Levi-Montalcini di Noceto</b>	Camminiamo insieme sul percorso della Costituzione	Comune di Noceto, ANPI sezione Noceto, Proloco Noceto, Istituto Comprensivo Statale Vicchio, Istituto Comprensivo Di Cazzaniga, Fondazione Don Lorenzo Milani, Comune di Vicchio	2300	97

## Gli Enti locali di Parma e provincia

### Area tematica

**Memoria**

**Diritti**

**Legalità**

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Comune di Parma</b>	CittadinanzaAttiva: legalità, diritti, memoria - Sesta edizione	Ass. Centro Studi Movimenti, Associazione Libera, Gruppo scuola, Istituto storico della Resistenza a Parma, Europa Teatri, Teatro del Cerchio, Teatro del Tempo, Teatro Lenz, Zona Franca (capofila rete teatri), Solares Teatro delle Briciole, Liceo classico Romagnosi, Corto Circuito, Presidio Sorbolo Mezzani	3197	47

Il progetto ha incentivato il percorso sulla Costituzione che si è sviluppato nel territorio di Noceto nell'anno scolastico 2020-2021.

A tal fine si è pensato di condividere l'esperienza locale con Comuni e Istituti scolastici che hanno realizzato un percorso simile.



Ha avuto una rilevanza significativa il gemellaggio intrapreso con l'istituto scolastico di Vicchio, dove Don Lorenzo Milani aveva aperto la sua scuola, proprio nell'anno in cui ricorreva il centenario della nascita del sacerdote a cui Noceto ha intitolato la biblioteca comunale.

La proverbiale frase di Don Milani "I care" è stata il faro per aiutare le nuove generazioni a leggere la Costituzione ed il mondo che li circonda.

Come ha affermato Charles Kettering, "il futuro è il posto dove tutti spenderemo il resto della nostra vita". Vale la pena pensarlo, immaginarlo, indagarlo, progettarlo, costruirlo sapendo che "non c'è futuro senza cura".

I prossimi dieci anni saranno decisivi per affrontare tutti i grandi-problemi comuni, come il cambiamento climatico, l'aumento delle disuguaglianze, la crisi sociale ed economica, le

pandemie, la rivoluzione digitale, le guerre, le migrazioni...

In questo decennio, la scuola ha la possibilità e la responsabilità sociale di far crescere una nuova generazione con "una mentalità e una cultura del prendersi cura" del bene comune e del pianeta.

Comune di Parma

## CittadinanzaAttiva: legalità, diritti, memoria Sesta edizione

MEMORIA  
DIRITTI  
LEGALITÀ

Il Comune di Parma ha proposto un percorso di educazione alla cittadinanza e all'esercizio dei diritti e dei doveri, all'educazione alle differenze, con l'obiettivo di stimolare nei ragazzi il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri, dell'ambiente e della collettività cittadina.

L'educazione alla cittadinanza, alla pace, alla solidarietà, alla convivenza, ai diritti umani propongono valori che vanno prima di tutto vissuti, interiorizzati e poi sperimentati nelle azioni quotidiane (in famiglia, a scuola, nella società).



Il progetto ha affrontato anche i temi nell'ambito del genere, della violenza femminile, del bullismo, della discriminazione di qualsiasi tipo, sostenendo le giovani generazioni nel gestire il disagio con i pari e con il mondo adulto.

L'obiettivo è stato quello di stimolare le ragazze ed i ragazzi nel riconoscere e rispettare le differenze, a superare gli stereotipi ed i pregiudizi nei confronti di sé e dell'altro, a contenere la violenza di genere e fronteggiare la paura del futuro ed i limiti del nostro tempo.

I progetti della provincia di  
**PIACENZA**

# Gli Istituti scolastici di Piacenza e provincia

## Area tematica

**Memoria**

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Istituto Comprensivo di Monticelli d'Ongina</b>	Memoria e Cittadinanza, edizione 2022/2023	ANPI, FAI, Gruppo Alpini, Comune di Monticelli d'Ongina, Comune di Caorso	798	111

## Area tematica

**Memoria**

**Legalità**

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Istituto Comprensivo Statale "Terre del Magnifico" di Cortemaggiore</b>	Come interesse il benessere: a scuola per apprendere	Complexe Scolaire "J'espere" Scuola di Lubumbashi (Congo), Corpo Bandistico la Magiostrina, Italia Nostra, Università Cattolica di Milano, ASLICO - OPERA EDUCATION	1050	410

# Gli Enti locali di Piacenza e provincia

## Area tematica

Memoria

Diritti

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Comune di Carpaneto Piacentino</b>  Non ha concorso al premio finale	Per fare un villaggio... ci vuole una memoria condivisa	Istituto Comprensivo Carpaneto, Parrocchia SS Fermo e Rustico di Carpaneto; Biblioteca; Gruppo Alpini - sezione di Carpaneto; AGE Associazione Genitori Carpaneto; CCR - Consiglio Comunale dei Ragazzi; L'ARCO Soc. Coop, Centro Educativo e di Aggregazione comunale	325	234

## Area tematica

Memoria

Diritti

Legalità

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Provincia di Piacenza</b>	conCittadini 2022-2023 Rete Piacenza	Comune di Piacenza, Liceo Statale G.M. Colombini, Istituto tecnico e professionale "G. D. Romagnosi", I.P.S.C.T. "A Casali" sezione associata dell'IIS Romagnosi, Istituto Comprensivo "M.K. Gandhi", ISII G.MARCONI, Libera	2000	88

# Gli Enti del terzo settore di Piacenza provincia

## Area tematica

Memoria

Diritti

Legalità

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>En.A.I.P. della Provincia di Piacenza</b>	Cittadinanza Attiva in "rete" .... una porta verso il mondo!	IP Leonardo da Vinci, IP Marcora, gli artisti di strada Progetto Mondo MLAL, Scuola Azzurra Associazione Fabbrica dei Grilli, Associazione Alpini, ASL nel progetto OSS, 100x100 in movimento; Associazione La Ricerca settore Mondialità, Carcere circondariale, Arma dei carabinieri, Guardia di Finanza, Questura di Piacenza, Polizia Postale, Polizia Municipale, Referenti Legalità del Comune di Piacenza e della sede Provinciale, LIBERA, Amnesty, International Terre Des Hommes, Associazione Telefono Rosa	600	55

Il percorso ha coinvolto tutti gli alunni ed ha incentivato le competenze di cittadinanza.

Lo studio storico non è sincrono con il percorso del progetto, ma l'impostazione esperienziale data alle



attività di approfondimento, la centralità del ruolo del testimone e la visita dei luoghi di memoria ha prodotto un coinvolgimento più profondo degli allievi, permettendo una conoscenza che ha avuto inizio dalla storia locale per comprendere poi la storia più generale, le ripercussioni sull'oggi con una riflessione sui temi attuali.

Diversi sono stati gli obiettivi del progetto, che hanno sviluppato la comprensione ed il dialogo intergenerazionale, con peculiare riferimento alle comuni radici territoriali ed ai mutamenti intervenuti nel corso del '900; l'educazione alla memoria attiva con specifica

attenzione alla dimensione locale; la diffusione della memoria legata agli eventi storici della I e II Guerra Mondiale, della Lotta di Liberazione e degli eventi storici del secondo dopoguerra.

Particolare attenzione è stata rivolta alla conquista della Costituzione ed al fenomeno delle migrazioni, alla memoria di persone attive sul territorio per promuovere azioni di cittadinanza attiva nel presente.

Le Scuole Primarie di San Pietro in Cerro e Besenzone hanno approfondito alcuni obiettivi di sviluppo sostenibile, inseriti nell'Agenda 2030, con iniziative mirate a coinvolgere le comunità educanti.

Attraverso azioni di cittadinanza attiva internazionale sono stati avviati diversi percorsi per il recupero del decoro urbano; per la conoscenza del patrimonio artistico nei territori coinvolti; per verificare, attraverso un approccio correlazionale, a che punto il benessere e l'istruzione vanno di pari passo; per identificare le conoscenze, gli atteggiamenti ed i comportamenti che manifestano la sinergia tra la promozione del "benessere" ed il successo degli apprendimenti scolastici.

Percorsi per rivisitare i borghi delle colline come spazi ripopolati dalle narrazioni di nonni ai bambini; per conoscere e valorizzare suoni e musiche tra i paesaggi e lo spazio che prende forma tra i beni immateriali per l'UNESCO; per osservare il sistema educativo di Lubumbashi conosciuta come la capitale del rame, la seconda città più grande della Repubblica Democratica del Congo dopo la capitale Kinshasa.

Percorsi per stimolare conoscenze, presso istituzioni regionali e nazionali, cammini sperimentali e operativi di cittadinanza attiva, realizzati con metodologie innovative, per ricercare, confrontare e valutare il funzionamento e le competenze di sistemi educativi diversi che consentano agli alunni ed alle scuole, con le comunità educanti, di raggiungere il massimo grado di benessere, per riuscire nell'apprendimento interdisciplinare, partendo dalla realtà di conCittadini.



Il progetto ha consolidato l'attività di approfondimento di alcune dolorose vicende storiche contemporanee (Shoah, foibe ed esodo giuliano-dalmata, 1' Guerra Mondiale) per esplorarne la complessità, nell'assoluto rispetto di un rigoroso metodo storico e favorire la creazione di una memoria condivisa che rispetti le diverse esperienze e culture e agevoli la graduale costruzione di percorsi di riconciliazione.

In data Giovedì 15 febbraio 2023, presso la sala BOT del Palazzo comunale in occasione del Giorno del Ricordo 2023, Tiziano Bellini, figlio di esule e referente per Piacenza e Cremona di ANVGD – Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia- ha presenziato ad un evento toccante "Il grande esodo da Fiume".



Il progetto ha valorizzato alcune iniziative già in cantiere (Gruppo Alpini) consolidandole ed ampliandole con proposte di altri Enti (Istituto Comprensivo, Comune, Centro di Aggregazione, Associazione Genitori, biblioteca) e, partendo dai bambini e ragazzi, ha allargato la riflessione per coinvolgere la cittadinanza e l'intero paese.

*\*Percorso progettuale realizzato parzialmente, non ha concorso al premio finale*

In questo tempo storico particolare, caratterizzato dapprima dalla pandemia e ora dalla guerra e dalle sue inevitabili conseguenze, anche per il nostro paese, è di fondamentale importanza non chiuderci nelle nostre certezze e nel nostro “orticello”, ma aprirci ad un contesto più ampio, di condivisione.



Il progetto conCittadini ha fatto vivere ai ragazzi un’esperienza di conoscenza e coinvolgimento diretto verso il tema della cittadinanza attiva, declinata negli ambiti del diritto, della memoria e della legalità; cittadinanza attiva che non può prescindere dall’aspetto comunitario: si è cittadini liberi, responsabili e attivi solo riconoscendosi parte di una comunità di persone e contribuendo, con il proprio impegno, a costruire il bene comune.

Il lavoro svolto è stato orientato, oltre che alla conoscenza delle istituzioni, anche alla sensibilizzazione degli studenti sull’importanza dell’essere cittadini che “si appartengono”.

E’ stato fondamentale lo sviluppo nei ragazzi della conoscenza della funzione delle regole nella vita sociale, per acquisire atteggiamenti positivi, arginando forme di comportamento lesive e discriminatorie.

Questo progetto ha sensibilizzato un folto gruppo di giovani, circa 500 alunni, facenti capo agli Enti di Formazione Professionale accreditati per l'obbligo formativo ed agli istituti professionali del territorio provinciale, sul legame esistente tra la cittadinanza attiva, l'incontro e la condivisione con l'altro e la consapevolezza degli stereotipi.



Il progetto ha promosso la memoria, i diritti e la legalità ed ha fatto sperimentare ai ragazzi, anche attraverso la pratica del volontariato, come la cittadinanza attiva, tra condivisione e diversità, passi anche attraverso la legalità e la promozione dei diritti di ogni uomo, maturando la consapevolezza che il diritto richiama sempre un dovere.

Le metodologie didattiche sono state le più varie ed innovative: momenti frontali, incontri con testimoni privilegiati, plenarie, Cooperative learning, Classe capovolta, attività di ricerca individuale e di gruppo, storytelling, dialogo euristico in situazione, video conferenze, visite al territorio e alle Istituzioni, Associazioni e altri soggetti coinvolti, laboratori specifici, partecipazione ad eventi pubblici e giochi a tema.

I progetti della provincia di  
**RAVENNA**

# Gli Istituti scolastici di Ravenna e provincia

## Area tematica

### Memoria

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Istituto Professionale Persolino-Strocchi di Faenza</b>	Memoria - Resistenza mAP-Pe 2022/23	Biblioteca Comunale Manfrediana di Faenza, Comune di Faenza, Unione Della Romagna Faentina, Istituto storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia, Fototeca Manfrediana, Pro Loco di Faenza APS, Ellesmere college, Museo del Risorgimento e dell'età contemporanea	56	46
<b>Istituto Comprensivo Lugo 1 Francesco Baracca di Lugo</b>	Memoria in musica e Musica per la memoria	Conservatorio Statale di Musica "Nicola Sala" di Benevento, Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" di Bari	51	10

## Area tematica

### Legalità

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>I.I.S. Polo Tecnico Professionale di Lugo</b>	Sradicare le mafie per sviluppare la legalità	Biblioteca comunale Trisi di Lugo, Associazione Mafie Sotto Casa	37	20

## Area tematica

**Diritti**

**Legalità**

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Istituto Comprensivo Manara Valgimigli di Mezzano	Attiva-mente cittadini	Il gruppo genitori della scuola ed i nonni, Associazione un mosaico di idee, il Presidente Comitato Cittadino, Liceo Artistico, Comune di Ravenna	300	50

## Area tematica

**Memoria**

**Diritti**

**Legalità**

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Istituto Comprensivo Cervia 3 di Cervia	Facciamo la Pace	Ente Informagiovani, Scambiamenti, Sei Donna Se del Comune Di Cervia	300	35

# Gli Enti locali di Ravenna e provincia

## Area tematica

**Memoria**

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Comune di Russi	Memoria: il tesoro del futuro	Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi, Istituto Comprensivo A. Baccharini	45	8

<b>Unione dei Comuni della Bassa Romagna</b>	Un salto indietro nel futuro	IC Corso Matteotti Alfonsine, IC Berti Bagnacavallo, IC Casadio Cotignola, IC Foresti Conselice, IC Battaglia Fusignano, IC Lugo 1 Baracca, IC Lugo 2 Gherardi, IC D'este Massa Lombarda, Sonora Social Club Asp, Consulta dei Ragazzi dei Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno, Comintati Cittadini per l'Anziano	150	23
--	------------------------------	--	-----	----

## Area tematica

### Diritti

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Comune di Ravenna</b>	La Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi XXIII° edizione	IC Darsena, IC San Pietro in Vincoli, IC San Biagio, IC San Pier Damiano, IC Novello, IC Randi, IC Intercomunale Ravenna Cervia, IC Valgimigli, IC DEL MARE, IC San Vincenzo de Paoli	1240	47

## Area tematica

### Memoria

### Diritti

### Legalità

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Comune di Faenza</b>	Radici democratiche: Resistenza, Costituzione e Cittadinanza	ANPI sezione di Faenza, Liceo Torricelli Ballardini, I. P. Persolino – Strocchi, ITIP Bucci, Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze (tutti gli I.C. di Faenza), Anne Frank House, Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Ravenna, Fondazione Marri Sant'Umltà	1500	76

# Gli Enti del terzo settore di Ravenna e provincia

## Area tematica

### Memoria

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Sezione Luigi Fuschini di Ravenna</b>	Percorsi della Memoria 1940-1945 la storia, i luoghi e i non luoghi	IC Guido Novello, IC Pier Damiano, IC Darsena, IC San Biagio, IC Randi, Sezione ANPI Resistenza e Libertà, Istituto Storico della Resistenza	225	14
<b>Associazione Sportiva Dilettantistica Trail Romagna di Ravenna</b>	Ravenna città d'acque 6.0 - Una sfida per il futuro: cambiamenti-adattamenti fra passato e presente	Istituto Comprensivo Darsena, Consorzio Bonifica della Romagna, Cooperativa Sociale Il Solco	145	9
<b>Marinando Ravenna ODV di Ravenna</b>	Marinando sbarca a scuola a.s. 2022-2023	Elementare Moretti-P.Marina, Elementare Pasini, Elementare Ricci Muratori, Media Damiano, Media Ricci Muratori	460	36

## Area tematica

### Diritti

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Psicologia Urbana e Creativa APS di Ravenna</b>	Educazione alla nonviolenza	Lucertola Ludens, Comune Di Ravenna Assessorato Al Decentramento e Alle Politiche Di Genere, Biblioteche Circostrizioni: S.Alberto, S.P.Vincoli, Piangipane, Casa Vignuzzi, Marina, Castiglione, Scuole Pubbliche (Damiano, Morelli, Ricci, Torre, Valgimigli, Savarna), Centro per le famiglie	140	311

<b>Lucertola Ludens APS di Punta Marina Terme</b>	Festa del diritto al gioco – decima edizione	Testimoni, ricercatori di cultura ludica, Casa delle culture, Assessorato Cultura, Scuola, Politiche giovanili, Cittattiva, Bella RA - volontari parco delle Manifiorite, La Ruota Magica - genitori con figli portatori di disabilità, Dalla parte dei minori, Casa Volante, Centro comunitario informale ACER, Scout Ravenna 4, Parrocchia San Pier Damiano, Centro Orli e Trame, ACER case popolari, ARCI provinciale, Terra Mia, Scuola Primaria Pasini, Scuola primaria Randi, Scuola primaria Pascoli, Scuola dell’infanzia Monti, Centro per le famiglie Ravenna e Cervia, Associazione Culturale Pediatri di Romagna, Il sorriso di Giada, Associazione Civiltà delle Erbe Palustri di Villanova, Associazione R.E.S.P.I.R.O., Cooperativa La pieve, Conchigliamo, Quake Lbera Università del Gioco – LunGi, Università la Bicocca Milano, Istituto Biblioteca Classense, Associazione Aclisti, Marinando, Disabili in barca a vela, Amata Brancaleone, Amici della Rocca	1380	198
<b>Femminile Maschile Plurale APS di Ravenna</b>	Pluriverso di genere - 8a edizione	UISP Lugo-RA, Assessorato Politiche di genere - Comune di Ravenna, Liceo Dante Alighieri, Psicologia Urbana e Creativa APS, Università di Bologna, Ufficio Scolastico di Ravenna, Assessorato allo Sport - Comune di Ravenna, Psiche Digitale APS, ITC “Ginanni”, IPS “Callegari - Olivetti”, LS “Oriani” a indirizzo sportivo	159	50
<b>Cantieri Danza APS di Ravenna</b>	CorpoGiochi - I choose game	IC Novello, IC Valgimigli, IC Darsena, IC Randi, CorpoGiochi ASD, Linea Rosa ODV, Comune di Ravenna - Area Istruzione e Infanzia	374	36
<b>Terra Mia Cooperativa sociale di Ravenna</b>	Intercultura e nuove Identità	Casa delle Culture - Comune di Ravenna, IC Damiano, IC Baccharini, IC Ricci, IC Manara-Valgimigli	364	270
<b>Villaggio Globale Cooperativa Sociale di Ravenna</b>	Gaming e gambling	Istituto Tecnico Commerciale Ginanni Ravenna, Associazione dei giocatori anonimi, Comune di Russi	230	100

<b>Consociazione Nazionale Associazioni Infermiere/i Nucleo Associativo di Ravenna</b>	Il futuro ci appartiene	Istituto Comprensivo del Mare, Lions Club Dante Alighieri Ravenna	101	12
<b>Associazione Culturale Panda Project di Faenza</b>	La grammatica di Gianni Rodari - terza edizione	Istituto Mordani di Ravenna, Comune di Ravenna, Associazione Villaggio Globale, Associazione Sguardi in Camera, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	50	165
<b>Lions Club Ravenna Dante Alighieri di Ravenna</b>	Curiosità sul Sesso	Istituto Comprensivo del Mare, Istituto Comprensivo Randi	225	12

## Area tematica

**Memoria**

**Legalità**

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Associazione Pereira APS di Bagnacavallo</b>	Liberi dalle mafie -Progetto multidisciplinare su Cittadinanza, Legalità e Memoria, ed. 2023	M.I.U.R. Ufficio Scolastico Regionale per l'ER Comune di Imola, Città metropolitana di Bologna, Associazione Paolo Pedrelli, Confesercenti Ravenna, Libera Ravenna, Associazione tra i familiari delle vittime della strage del 2 agosto 1980, Sos Impresa Emilia Romagna, Arci, Avviso Pubblico Liceo Classico Minghetti Bo, I.T.C.S. Luxemburg Bo, I.P.S.A.S. Aldrovandi-Rubbiani Bo, I.I.S. Belluzzi Bo, Liceo Scientifico Da Vinci Casalecchio di Reno, Liceo Rambaldi-Valeriani-Alessandro da Imola, I.I.S. Archimede di San Giovanni in Persiceto, I.I.S. Alberghetti di Imola, I.I.S. Paolini-Cassiano di Imola, Liceo Artistico Arcangeli Bol, I.I.S. Majorana di San Lazzaro di Savena	920	42

## Area tematica

**Memoria**

**Diritti**

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Comitato in Difesa della Costituzione di Ravenna</b>	La Costituzione per le scuole e nella città – Quarta Edizione 2022-2023	Liceo Classico Dante Alighieri, Liceo Scientifico Oriani e ITC Ginanni, Comune di Ravenna	380	12
<b>Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Sezione RA</b>	Cittadini Solidali Inclusivi e Sostenibili	Comune di Cervia, Coordinamento del Volontariato di Cervia ODV, ADA con Ravenna APS, IC Cervia3, IC Cervia2, IIS Tonino Guerra di Cervia, IAL Emilia-Romagna-Campus di Cervia	129	25

## Area tematica

**Memoria**

**Diritti**

**Legalità**

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Prometeo Faenza APS di Faenza</b>	Città circolare - e come viverla. Riuso e consapevolezza della cultura materiale	Gruppo Fotografia Aula 21, Spazio Spazio - Studio-collettivo Artistico, Minerva Associazione di divulgazione Scientifica, Mani Tese Faenza, Farsi Prossimo ODV, Caritas Faenza, Axat APS, Fronte Comune APS, Liceo Torricelli	300	55



**LA GUERRA a CASA**  
MOSTRA FOTOGRAFICA

Immagini dei luoghi della II guerra mondiale

Progetto didattico classi 5<sup>A</sup>-5<sup>B</sup> Agro e 5<sup>A</sup> Design  
Istituto Persolino-Strocchi Faenza **ieri oggi**

**16** dicembre  
ore 10.30 **22**

Museo del Risorgimento  
e dell'età contemporanea  
Corso Garibaldi, 2 Faenza

Apertura ordinaria  
domenica-festivi  
10:00-12:00 15:00-19:00

Apertura speciale  
giovedì 5 gennaio 2023  
18:00-23:00

La nostra termina domenica 29 gennaio 2023

Possibilità di concordare visite guidate per le scuole  
su appuntamento.  
Scrivere a [curricolo@persolinostrocchi.it](mailto:curricolo@persolinostrocchi.it)

Progetto grafico di Elena Bertolini e Daniela Marchi. G. Design della comunicazione interna e pubblicitaria Persolinostrocchi. Faenza



Il progetto di quest'anno è stato la prosecuzione del percorso avviato nel precedente anno scolastico.

Ha coinvolto le studentesse e gli studenti delle classi partecipanti nella mediazione della memoria relativa alla liberazione di Faenza, in un contesto dove la possibilità di ricorrere al diretto racconto dei testimoni va calando di anno in anno.

I giovani spesso vedono il “migrante” come un pericolo.

Per questo motivo è stato costruito un percorso per accrescere le competenze dell'utenza scolastica sul tema della memoria e, contemporaneamente, mettere in luce l'apporto, decisivo, di chi ha attraversato gli oceani per permettere la Liberazione d'Italia dal nazifascismo.

Le studentesse e gli studenti si sono confrontati con “paesaggi muti” e con altri che, invece, hanno segni capaci di raccontare le storie che in quei luoghi si sono susseguite.

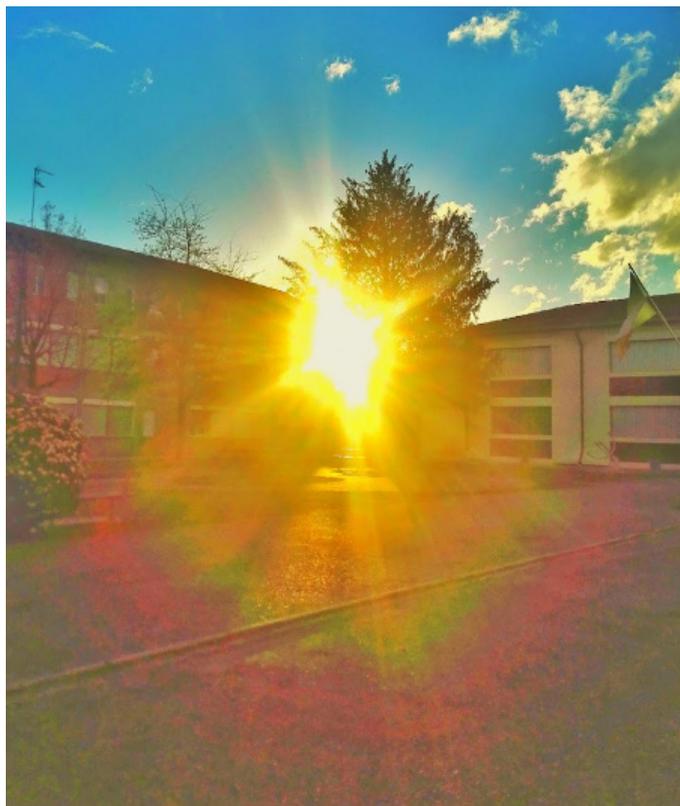
Pur lavorando su eventi passati, si è voluto cercare di trovare una relazione con gli eventi del presente.

Le classi 3<sup>A</sup> e 3<sup>F</sup> della Scuola Secondaria di I grado “Francesco Baracca” di Lugo (RA), con la considerazione e la consapevolezza che la musica è stata sempre presente nei momenti più terribili e grandiosi della storia dell’uomo, hanno riflettuto sulla possibilità che quest’arte possa raccontare l’inesprimibile e l’indicibile.

Gli studenti hanno indagato sui tre ruoli che la musica ha avuto nei regimi totalitari: uno essenzialmente propagandistico, uno identitario all’interno dei lager, uno rivolto alla trasmissione ed alla conservazione della Memoria.

In questi casi la musica è diventata testimonianza di coraggio, resistenza e rifiuto dell’oblio, raccontando il clima d’odio, la propaganda, la segregazione, la discriminazione razziale e lo sterminio.

Le canzoni e gli spartiti giunti fino a noi hanno ricordato il dovere della memoria e rammentato che nessuno può rinchiuderla né cancellarla, quando si tengono “gli occhi aperti” - ed in questo caso- l’ascolto attento- sulla Storia (cit. da “La musica dell’Olocausto. Suoni e canzoni dai lager” del Consiglio Regionale del Piemonte).



Il progetto ha coinvolto gli studenti in un percorso scolastico profondamente connesso a società e realtà locali sul tema della legalità, con l'ambizioso obiettivo di contribuire alla costruzione di una comunità di giovani cittadini forti, liberi e consapevoli, partendo dai banchi di scuola e lavorando sul doppio binario di conoscenza e partecipazione.

Nel contesto delle lezioni di Diritto, Italiano, Storia ed Educazione Civica, è stata promossa una lettura del passato attraverso testi, filmati e soprattutto testimonianze dirette di ospiti che hanno raccontato la lotta alle mafie e di grandi figure che, col proprio esempio, hanno davvero fatto la differenza, esponendosi e rischiando la vita per migliorare la nostra società, affrontando a viso aperto un male del quale, fino ad allora, si negava addirittura l'esistenza.

I ragazzi sono stati spronati a chiedere e si sono immedesimati.



Hanno costruito i propri fondamentali valori, personali e condivisi.

Il percorso ha guardato al dialogo- finalmente in presenza- con istituzioni locali e associazioni come principale suggestione per la lettura del fatto storico e la scoperta della realtà attuale.

Bambini e ragazzi possono essere cittadini responsabili e rispettosi dell'ambiente in cui vivono.

Noi adulti abbiamo il dovere di promuovere il loro pensiero critico affinché le loro azioni future possano essere ragionate e consapevoli.

Le attività previste durante questo percorso progettuale hanno offerto agli studenti coinvolti la possibilità di vivere esperienze educative e laboratoriali volte a stimolare la loro curiosità, ad esaltare la loro creatività e ad incrementare i principi del rispetto reciproco e della salvaguardia dell'ambiente circostante.

Gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado hanno cooperato a stretto



contatto con la natura, affinché ciascuno imparasse a conoscerla, amarla e rispettarla.

Tutti gli studenti hanno avuto l'opportunità di esplorare il proprio territorio offrendo un contributo attivo per sentirsi parte importante della comunità.

E' stato fondamentale il dialogo ed il confronto tra gli

alunni e i cittadini adulti, che attraverso le loro storie di vita e il loro impegno quotidiano hanno dato testimonianza dell'amore e della cura che occorrono per tutelare il benessere del proprio territorio e dell'intera cittadinanza.

Il periodo storico che stiamo attraversando ci richiama a non dare più per scontato valori, concetti, principi e buone pratiche del vivere sociale e comunitario.

I ragazzi di oggi si trovano spesso in bilico tra ciò che viene loro presentato come corretto ed i fatti dell'attualità, che non sempre corrispondono nella realtà concreta alle buone pratiche loro insegnate.



Con il progetto si sono ripercorsi eventi storici che hanno permesso di conoscere meglio i personaggi che hanno reso possibile un miglioramento sociale, con la testimonianza che sono possibili atti e fatti volti alla realizzazione di una realtà positiva e buona, capace di attuare il passaggio da momenti duri e drammatici a momenti di costruzione e positività, anche accaduti nel nostro territorio.

I ragazzi sono stati iniziati alle buone pratiche del vivere in comunità ed al rispetto ambientale.

Dopo oltre 75 anni dalla fine del più grande conflitto mondiale, lo scenario europeo è nuovamente caratterizzato da eventi bellici di rilevanza internazionale.

Tutti gli Stati, direttamente o indirettamente, stanno facendo i conti con le difficoltà causate dalla guerra, quasi come se i disastri del passato non avessero insegnato niente alle successive generazioni.

Alla luce di questa congiuntura storica, riflettere sul tema della memoria è sempre più urgente e attuale.

Sulla base di queste riflessioni è nato il progetto del Comune di Russi, denominato

“Memoria: il tesoro del futuro”, che si è posto come punto di partenza la riflessione sulla memoria personale e collettiva dei partecipanti alla Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi, per metterla in relazione con quella nel territorio in cui vivono, per cercare di comprendere come la memoria possa essere d’aiuto nella lettura dei preoccupanti scenari che si stanno delineando nel contesto europeo e non solo.



Il progetto ha sviluppato un percorso di Cittadinanza Attiva dove, attraverso la ricerca, si è affrontato il tema della Memoria.

A questo proposito è stato realizzato un percorso di democrazia partecipata ludico/formativo, rivolto agli eletti delle 9 Consulte delle Ragazze e dei Ragazzi dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in grado di fornire gli strumenti per la realizzazione di progetti, eventi e percorsi rivolti alla comunità.

Il progetto si è sviluppato in ogni Consulta dei Ragazzi attraverso la ricerca, la conoscenza della cultura dei luoghi aggregativi e la moda dei giovani di 50 anni fa.



La cultura è stata intesa come musica, arte, cinema ecc., mentre i luoghi sono stati identificati come istituzionali ed informali.

Gli anni '60/'70 hanno cambiato e rivoluzionato gli stili di vita delle persone: sono nati i movimenti pacifisti, entrati a far parte della vita quotidiana, della televisione e dei computer.

Era esplosa la creatività giovanile e la voglia/bisogno di stare insieme, di incontrarsi.

Avevano preso vita anche nei piccoli paesini i "Club" realizzati nelle cantine o in luoghi informali da un numero ristretto di amici, fino ai grandi raduni, i cosiddetti "Festival Pop" dove è stato possibile ascoltare la musica rock ed i nuovi cantautori.

La ricerca è stata sviluppata attraverso interviste rivolte ai genitori, ai nonni agli zii e consultando giornali e riviste sui siti dedicati.

La CdRR, costituita nel 1999, all'interno del Progetto "Città Educativa" del Comune di Ravenna e riconosciuta dal Consiglio Comunale, si è sviluppata con la collaborazione delle scuole del territorio.



Essa è stata ideata e realizzata quale strumento di partecipazione dei/delle cittadini/e più giovani alla vita della città, con l'obiettivo di offrire a bambini/e, ragazzi/e la possibilità di sperimentare forme di partecipazione che favoriscano il passaggio dalle aspirazioni e dai desideri di ciascuno all'impegno comune per realizzarli, senza perdere il contatto con la realtà, perché non sia solo puro esercizio, ma esperienza viva e coinvolgente.

Il progetto della CdRR ha attraversato con consapevolezza i decenni ed i mutamenti connessi, grazie alla collaborazione attiva delle scuole, a strumenti e modalità digitali ed ai facilitatori dello staff.

In un periodo in cui da più parti si sottolinea come le giovani generazioni sentano le Istituzioni distanti e poco attente ai loro bisogni, il progetto della CdRR continua ad essere per i/le giovani un luogo di confronto fra loro e l'Amministrazione del Comune- Sindaco, assessori, tecnici, dove portare richieste e riflessioni sui temi civici che derivano dalla diretta esperienza cittadina, ascoltando risposte e chiarimenti. ascoltando risposte e chiarimenti.

Comune di Faenza

## Radici democratiche: Resistenza, Costituzione e Cittadinanza

MEMORIA  
DIRITTI  
LEGALITÀ



Con il progetto **“Radici democratiche: Resistenza, Costituzione e Cittadinanza”** sono state messe a fattor comune diverse iniziative rivolte alla comunità studentesca, veicolando i valori della memoria storica e della Resistenza, affinché i ragazzi ne comprendano l’attualità.

La conoscenza dei fenomeni storici del Novecento – specie quelli più problematici perché relativi alla negazione di diritti fondamentali – e l’affermarsi di un nuovo sistema di regole condivise basato sulla dignità

umana e sullo stato di diritto, sono i pilastri che hanno orientato tutte le attività del progetto.

Per raggiungere questo obiettivo il calendario di iniziative ha affiancato conferenze di approfondimento ad iniziative che hanno avuto il protagonismo diretto dei ragazzi, tramite il fumetto, mostre fotografiche e documentaristiche, raccolta di ricordi familiari, attività laboratoriali.

In una serie di incontri, da settembre 2022 a giugno 2023, è stata offerta alle scuole la possibilità di confrontarsi coi temi della cittadinanza politica, dell’autoritarismo e della democrazia, dell’internamento, dell’antisemitismo, dei valori della Costituzione e della loro difesa.

La Sezione Luigi Fuschini dell'ANPI ha proposto alle scuole secondarie di primo grado di Ravenna un'attività di ricerca, con oggetto l'elaborazione di una "guida" dei luoghi salienti della Resistenza della Romagna, come se idealmente ci si rivolgesse ad un visitatore, italiano e straniero.

La "guida" è stata presentata alla Sezione Luigi Fuschini, la quale l'ha concretizzata e resa fruibile ad un pubblico più vasto, sia in formato digitale che cartaceo.

In tal modo le ragazze ed i ragazzi che hanno partecipato al progetto, hanno visto realizzare le loro idee e ne hanno potuto constatare l'efficacia sotto il profilo espositivo e comunicativo.

L'intento è stato quello di creare un legame, nel tempo, tra i giovani di Ravenna e le loro scuole da un lato, il territorio romagnolo e la Resistenza, dall'altro.

I ragazzi hanno potuto così conoscere in modo più approfondito i fatti storici e i valori alla base della nostra Repubblica, la storia e la forza evocativa della Resistenza, acquisendo una maggiore consapevolezza sui temi della libertà, dei diritti e della legalità.





Il progetto interdisciplinare, con le materie di storia, geografia, scienze ed arte, ha compreso come gli abitanti di Ravenna abbiano trasformato il territorio per poterlo vivere.

Trasformazioni dalle quali derivano un complesso di tradizioni che si vogliono trasmettere alle nuove generazioni perché non se ne perda la memoria.

È importante mantenere vivo il ricordo di quello che l'uomo ha fatto per rendere abitabile un territorio mutevole, dominato dalle dinamiche dei fiumi e del mare, una sorta di "terra di mezzo" alle origini della nostra "civiltà palustre".

Il territorio è sempre stato mutevole e ad esso l'uomo si è adattato sin dall'antichità:

dall'antico Porto di Classe, situato su una linea di costa che ora è campagna, ai capanni da pesca e le costruzioni in canne palustri, alle case che ora giacciono su un terreno che una volta ospitava un fiume.

La storia ci insegna che i cambiamenti ci sono sempre stati, ma non così veloci come adesso.

Questa edizione del progetto intende far capire ai ragazzi che sono necessarie azioni di adattamento e di contrasto al cambiamento, dove ognuno deve fare la propria parte: gli enti preposti dovranno occuparsi di tutelare il territorio con le grandi opere, ma ognuno di noi deve essere un protagonista attivo anche con piccole azioni che aiutino l'ambiente.



Il percorso progettuale ha favorito la condivisione di un progetto comune tra scuola, famiglie ed associazioni del territorio.

Migliorare la conoscenza di sé potenziando le abilità personali, creare un percorso coinvolgente che stimoli nuovi processi di percezione del territorio, espressione e comunicazione.

Far nascere nuovi interessi sportivi e professionali attraverso le basi della navigazione a vela e il divertimento, che scaturisce da quanto realizzato nei laboratori.

Promuovere apprendimenti cooperativi e di valorizzazione della diversità.

Tra gli aspetti innovativi, si evidenzia la possibilità di confronto con la realtà del porto.

Il contesto è quello della città di Ravenna, in un territorio legato alla marineria fin dall'antichità.

Tuttavia oggi, malgrado la presenza di un importante scalo commerciale ed un porto turistico che potrebbe vantarsi di essere tra i più grandi in Italia, ha smarrito origini e cultura, relegando queste opportunità ad una mera e casuale posizione strategica ed economica.

Il progetto ha sensibilizzato adulti (docenti e genitori), bambini/e del contesto scolastico ed extra scolastico ed alunni/e della scuola primaria all'utilizzo di forme di comunicazione alternative alla violenza e al riconoscimento delle proprie emozioni, attraverso attività di sensibilizzazione svolte nelle biblioteche del Comune di Ravenna e provincia.

Entrare in contatto con la propria sfera emotiva permette di esprimere in modo efficace ciò che si sente: in questo modo si favorisce l'auto-riflessione, il dialogo tra pari e la condivisione delle esperienze.

Infatti l'acquisizione di una buona competenza emotiva si conferma fondamentale per la crescita individuale del bambino e la sua interazione con il mondo.

Il progetto ha attivato anche insegnanti e genitori al riconoscimento dei pregiudizi in educazione e al contenimento gentile attraverso due distinti corsi di sensibilizzazione e formazione: uno per insegnanti e uno per genitori, per creare delle relazioni efficaci, sia in ambiente scolastico che in quello familiare.

A conclusione del progetto è stato organizzato un convegno, aperto alla cittadinanza, che ha posto in evidenza concetti e buone pratiche di diffusione dell'educazione alla nonviolenza, sia in ambito istituzionale che non istituzionale.



Giocare è un diritto, non un optional: attraverso il Progetto della **Festa del diritto al gioco di Ravenna**, per la decima volta è diventato una realtà che vuole concorrere a liberare il gioco tanto come libera espressione che come strumento per apprendere.

Centrale è stata la nuova svolta che ha puntato sulla collaborazione con la Casa delle culture per incrociare azioni e obiettivi di promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale, utile a condividere risorse ludiche generate nel quartiere Darsena con i residenti.



Il progetto ha preso la direzione auspicata, mantenendo quanto fatto negli anni e aggiungendo la collaborazione con la Casa delle Culture (deputata all'annuale Festival delle Culture) per portare benefici ad entrambi.

L'azione è stata volta ad animare al meglio la Festa del diritto al gioco, culmine del percorso del Progetto, così come il Festival delle culture (percorso partecipato della Casa delle culture) ed anche la Festa di chiusura dell'anno scolastico della scuola primaria.

Il progetto ha permesso l'intervento in ambito sportivo per uno sviluppo ulteriore, a fianco dei consueti percorsi di accoglienza e di educazione, alla scoperta dell'identità ed al contrasto delle discriminazioni svolti nelle scuole superiori con "Identità plurali".



Anche a seguito di azioni sviluppate nel contesto del programma pluriennale "Sport e fairplay relazionale" dell'anno precedente, in cui si è sensibilizzato alla Carta europea dei diritti delle donne nello sport nel contesto della società civile, sportiva, scolastica e istituzionale.

Uno sviluppo che è stato teso a "fotografare" con una mappatura lo stato dell'arte dell'implementazione nel territorio della Carta stessa, che è stata adottata dal Consiglio comunale di Ravenna nell'estate 2021.

L'intento era, con i dati raccolti e le relazioni avviate, anche quello di concorrere alla definizione di criteri di premialità, cioè passare dalla ricerca delle risposte alla domanda "in

che modo le società sportive e la scuola concorrono ad implementare (o inibire) l'attuazione della Carta europea dei diritti delle donne e non solo nello sport nel contesto locale?", per premiare chi si impegna in tale senso, attribuendo punteggi nei bandi di assegnazione degli impianti sportivi alle società sportive.

**CorpoGiochi**® a scuola è stato un progetto educativo didattico, che ha proposto un metodo originale di educazione al movimento, accompagnando bambine e bambini, ragazze e ragazzi, in un confronto autentico con la scoperta e la gestione delle proprie emozioni.

È stato uno strumento di cambiamento sociale che ha riportato al centro del tempo scolastico il senso dell'esperienza corporea creativa, combattendo l'analfabetismo emozionale, il caos virtuale e asettico, la noncuranza di sé e degli altri e che ha proposto maggiori strumenti per comprendere il mondo, complementari a quelli che la scuola già offre.



Attraverso l'utilizzo di un gioco di società chiamato **I choose game** si è sperimentato, tramite la casualità del lancio di dadi, il superamento di una serie di prove finalizzate alla sensibilizzazione sul tema della violenza, senza mai citarla esplicitamente, ma dando modo a chi gioca di acquisire maggiore coscienza del proprio corpo e dei limiti che esso ha in relazione agli altri.

Tutte le attività corporee previste dal gioco sono state ideate da Monica Francia e hanno seguito le linee guida del metodo CorpoGiochi® e sono state condotte da esperte certificate.

“Intercultura e nuove Identità” è stato un progetto innovativo che ha offerto risposte efficienti alle esigenze date dai mutamenti migratori.

Il progetto ha visto la conduzione di percorsi rivolti alle Scuole a supporto dell’attività didattica, a beneficio di studenti, insegnanti e famiglie.



Le azioni sono state progettate per essere svolte in presenza o da remoto.

Muovendosi nelle classi di passaggio tra gli ordini scolastici, si è coltivata la conoscenza del sé, delle proprie attitudini e aspettative.

I mediatori interculturali sono stati al lavoro congiuntamente con insegnanti e famiglie per colmare le carenze e le mancanze degli alunni, accompagnandoli nelle fasi successive del loro percorso di istruzione e valorizzando gli aspetti legati al benessere psico-

relazionale, in un’ottica di aumento delle consapevolezza.

Come da modello operativo di Terra Mia, il raggiungimento dei risultati è stato determinato dal monitoraggio delle fasi intermedie anche avvalendosi di questionari di valutazione finale, che hanno rilevato sia dati quantitativi, in merito al numero dei partecipanti, sia qualitativi, riferiti al raggiungimento dei benefici ottenuti tramite il progetto.

**“Gaming e gambling”** ha portato nelle classi dell’Istituto Tecnico Commerciale Ginanni e nelle scuole primarie di Russi, Godo e San Pancrazio (5 classi quinte) un confronto aperto e documentato sui fenomeni in grande espansione, e potenzialmente rischiosi, dei videogiochi online e del gioco d’azzardo.

Gli adolescenti che trascorrono più di 5 ore a giocare sono sempre di più e i rischi sono molteplici, fino a forme di dipendenza vera e propria ormai riconosciute ufficialmente.

Senza partire da un approccio allarmistico o proibizionista, il progetto ha permesso agli studenti di incontrare esperti del settore per un confronto che ha sviluppato conoscenza, consapevolezza ed anche prevenzione.

Nel 2020 il 42% degli adolescenti tra i 14 e i 19 anni hanno giocato d’azzardo, sviluppando nel 9% pratiche di gioco problematico.

Il gioco d’azzardo patologico e il gaming compulsivo non sono più una rarità e non devono essere un tabù: serve conoscenza e competenza per giocare, per divertirsi e sviluppare tutte quelle soft skills che il gioco sa dare: solo così diventa una vera e propria opportunità.





Il progetto ha aiutato gli adolescenti ad affrontare l'orientamento post scuola secondaria di 1° grado, creando momenti di riflessione ed introspezione.

Il momento del passaggio dalla scuola di 1° grado alla scuola di 2° grado è particolarmente importante per la salute ed il benessere, perché occorre affrontare scelte che influenzano il futuro.

Attraverso la visualizzazione di sé stessi nel futuro, gli/le adolescenti hanno sviluppato la possibilità di prevenire e contrastare disagi ed ansia.

Diversi sono stati gli obiettivi, tra cui quello di contribuire alla riflessione sul futuro di studenti e studentesse, creare un video da utilizzare nei prossimi anni come spunto di riflessione e di dialogo e creare un percorso a supporto del processo di orientamento di Istituto.

Sono state utilizzate metodologie didattiche per valorizzare il ruolo attivo di studentesse e studenti, attraverso il loro racconto, il "recitare" nel cortometraggio, che alla fine è stato realizzato dando grande soddisfazione a tutti i partecipanti.

I contenuti espressi sulla vision del futuro sono stati certamente una buona base di partenza per riflettere sul cammino di vita, che torneranno utili ad altri loro coetanei.

Il percorso ha sviluppato un laboratorio teatrale per la coesione e gestione dei conflitti tra pari, per uno sviluppo della creatività individuale e collettiva attraverso il teatro.

È stato un progetto rivolto alle scuole primarie del territorio di Ravenna ed ha previsto la presenza in classe di un operatore teatrale, con ulteriore esperienza di lavoro di gruppo e facilitazione.

Il laboratorio ha utilizzato tutti gli elementi del teatro (lavoro sulla voce e sul corpo) per concentrarsi poi sulla scrittura creativa.

Il progetto si è ispirato inoltre al libro di Gianni Rodari “La grammatica della fantasia” e grazie alla maestria dell’autore, ha tratto ispirazione per lavorare con le classi primarie sulla scrittura creativa, l’immaginazione, l’immedesimazione, l’utilizzo della lingua italiana, l’invenzione linguistica e la lettura.

L’esito finale è stato un audiolibro realizzato con le storie, le voci ed i disegni dei bambini e delle bambine, che è stato consegnato dal vivo al termine dell’anno scolastico.

La modalità di lavoro ha sempre previsto la collaborazione con l’istituto scolastico, le maestre e le famiglie.



Fin dalle scuole primarie è particolarmente produttivo far lavorare i bambini sui temi della salute umana, dall'alimentazione alla sedentarietà, dall'ecologia ambientale al rispetto del genere, dall'uso dei social alla conoscenza del corpo umano e della nascita.

Nella fascia d'età adolescenziale i contenuti dei fattori di rischio per la salute ed il benessere si diversificano, poiché quest'età coincide con un momento particolarmente critico per lo sviluppo personale, essendo una fase di passaggio nel fisico e nelle mente, che porterà allo stadio definitivo del proprio essere.



Fra gli obiettivi della proposta progettuale ci sono stati quelli di trasmettere conoscenze sul corpo umano, sulla nascita, sulla contraccezione specifica per fasce di età, di stimolare le riflessioni e le curiosità e di rispondere in modo appropriato.

La metodologia utilizzata ha valorizzato il ruolo attivo delle studentesse e degli studenti.

A tal fine ogni incontro è iniziato con una breve presentazione dell'educatore, seguita dalla proiezione di un cortometraggio, specifico per le diverse età.

La discussione è stata facilitata nella scuola primaria con la metodologia della domanda scritta in anonimato, richiedendo ad ogni bambina e ad ogni bambino di scrivere in un foglio la propria domanda e di metterla in un contenitore.

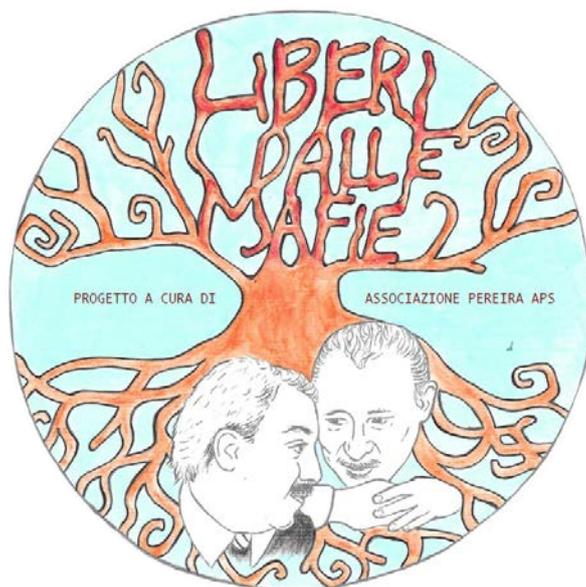
Successivamente l'educatore ha estratto le domande ed ha risposto ad ognuna.

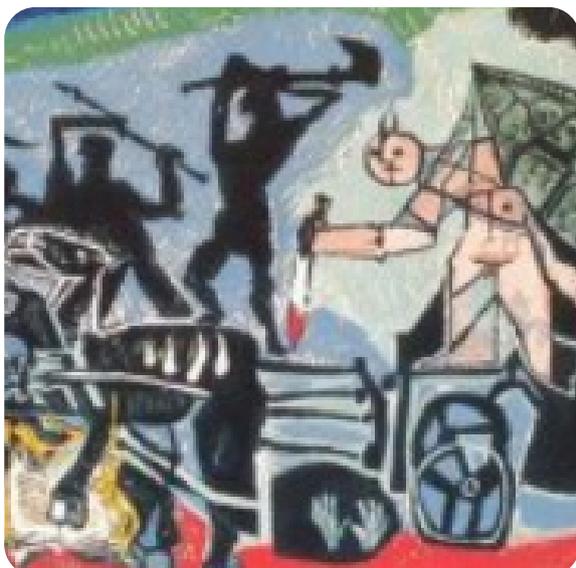
Il progetto multidisciplinare ha coinvolto studenti e docenti degli Istituti superiori di Bologna e Imola in attività riguardanti Cittadinanza, Legalità e Memoria.

I percorsi formativi proposti sono stati quattro ed hanno affrontato diversi temi:

- Liberi da mafie e corruzione: un'analisi delle mafie in Italia e delle forme di resistenza storiche ed attuali di Stato e società civile.
- Memoria e Cittadinanza: un focus sulla strage del 2 agosto 1980 e sull'eccezionale esempio storico di Resistenza civica e civile della popolazione e della città di Bologna contro la "strategia del terrore"
- L'Azzardo non è un Gioco: una riflessione sul significato profondo dell'azzardo e sulla sua radicale differenza rispetto all'elemento ludico;
- Libere Costituenti: un'analisi del fondamentale ruolo delle donne dal fascismo all'Italia di oggi.

L'evento finale a classi accorpate si è svolto con il dott. Roberto Tartaglia, magistrato napoletano sotto scorta, già consulente della Commissione Parlamentare Antimafia.





Il Comitato in Difesa della Costituzione di Ravenna, attivo a partire dal 2005, si è dato il compito, all'inizio di ogni anno scolastico, di fornire alle scuole secondarie di secondo grado del proprio Comune suggerimenti di lettura, scelti fra opere in grado di sottolineare l'attualità dei principi contenuti nella Costituzione della nostra Repubblica.

Per esercitare i diritti e i doveri di una cittadinanza consapevole è necessario, infatti, conoscere la Costituzione e verificarne il rispetto, nel tempo passato e nel tempo presente.

Il progetto ha previsto una serie di incontri pubblici in presenza, che hanno visto la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti, in dialogo con autrici e autori. I temi degli incontri di quest'anno sono stati:

- L'antisemitismo: scrisse Primo Levi: "E' accaduto, può di nuovo accadere" (La sola colpa di essere nati, con Gherardo Colombo, autore del libro con Liliana Segre);
- Mafia, terrorismo e giustizia offesa (Ne valeva la pena, con Armando Spataro);
- Riflessioni sui principi fondamentali della Costituzione (Costituzione italiana con Nadia Urbinati);
- Il calendario civile da conoscere per avere memoria della propria storia (Calendario civile con Alessandro Portelli).

Educare alla cittadinanza attraverso le discipline, le esperienze e le relative competenze, collegando le tante attività che si realizzano, è il migliore modo per un sapere che supporti lo studente a fare sintesi, integrando l'azione personale, sociale ed ambientale.

Lo scambio e la collaborazione tra giovani di diverse età e tra generazioni differenti, sviluppa l'apprendimento personale.

L'inclusività attraverso i saperi e l'inclusività sociale sono interdipendenti.

Con queste finalità e con questa metodologia sono state approfondite tematiche riguardo i diritti, l'importanza della solidarietà, la lotta alla discriminazione per l'inclusione attiva di tutti con tutti e la sostenibilità, integrando le sue dimensioni ed i livelli di scelta.

Ambiti di intervento sono stati quelli con le persone con disabilità o comunque in condizione di non autosufficienza, interculturali, intergenerazionali e di sviluppo sostenibile in relazione all'Agenda 2030.

I laboratori di cittadinanza attiva insieme agli incontri formativi hanno previsto anche delle azioni in cui i giovani si sono messi al servizio della comunità, apprendendo dagli enti che operano nella stessa, valorizzando le proprie capacità e discipline, ma anche sapendo "fare squadra" con la propria testimonianza.



Prometeo Faenza APS di Faenza

**Città circolare - e come viverla. Riuso e consapevolezza della cultura materiale**

**MEMORIA  
DIRITTI  
LEGALITÀ**

L'obiettivo dell'iniziativa progettuale è stato duplice: da un lato la riscoperta della comunità e della città come veicolo di aggregazione e cambiamento e dall'altro la riscoperta del riuso come metodo per contrastare consumismo ed inquinamento.

Un percorso affrontato in più fasi: la prima è stata concentrata sulla sensibilizzazione al tema, a partire dalla



visione del documentario "La vita è un raccolto" ed a seguire un confronto con l'associazione Minerva in merito al problema del consumo sfrenato da un punto di vista scientifico ed ambientale.

Nella seconda fase si è utilizzata una metodologia più pratica, iniziata col costruire una "Mappa del Riuso", per mappare il territorio faentino alla ricerca di realtà che si occupano di riuso, recupero e riparazione.

Sono stati intervistati i lavoratori e le lavoratrici di questi progetti, cercando di scoprire questa parte nascosta della città.

E' seguita poi una visita all'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Bagnacavallo, per scoprire il legame tra territorio, tradizione e produzione locale.

Un secondo workshop ha riguardato la ri-costruzione attiva degli oggetti di scarto, occasione per riflettere sulla storia degli oggetti, sulla "memoria", sul valore della trasmissione e della rigenerazione.

I progetti della provincia di  
**REGGIO EMILIA**

# Gli Istituti scolastici di Reggio Emilia e provincia

## Memoria

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>IPC Filippo Re di Reggio Emilia</b>	Campagne italiane - Il paesaggio agrario tra abbandoni, trasformazioni e ritorni	Istituto Cervi, Archivio Sereni, Professori dell'Università di Parma	350	25

## Area tematica

### Legalità

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Istituto Comprensivo Poviglio e Brescello di Poviglio</b>	Costituzione e legalità contro la violenza	A.N.P.I Poviglio, A.N.P.I Brescello, Comune di Poviglio, Comune di Brescello	163	55

## Area tematica

### Diritti

### Legalità

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Istituto Comprensivo A.S. Aosta di Reggio Emilia</b>	Le Istituzioni siamo noi e facciamo politica	Prefettura, Provincia e Comune di Reggio Emilia, Associazione Santi Innocenti ONLUS, Centro Sociale Papa Giovanni XIII S.C.S, UNIMORE, Associazione Nazionale Magistrati Giunta esecutiva Sezionale Emilia- Romagna	103	80

## Area tematica

Memoria

Diritti

Legalità

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Liceo artistico statale Gaetano Chierici di Reggio Emilia	Cantar Maggio con Ariosto	Ente Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, Museo del Maggio, Comune di Villa Minozzo, Osservatorio Astronomico di Iano, Assessorato alla cultura Comune di Reggio Emilia, Compagnia maggistica Monte Cusna, Compagnia del Maggio Costabonese, Museo Immaginario Folklorico Castelnuovo di Garfagnana (LU), Provincia di Reggio Emilia	270	210

## Gli Enti locali di Reggio Emilia e provincia

### Area tematica

Diritti

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Comune di Reggio Emilia	Educare alla rappresentanza	Istituto Filippo Re, docenti, referenti, dirigenti dell'Ufficio Scolastico Provinciale, Cooperativa sociale Reggiana Educatori, Liceo Canossa, Istituto Bus Pascal, Consulta provinciale studentesca	65	11

<b>Comune di Campegine</b>	Incastri	Nido e scuola infanzia Comune di Campegine, Nido e scuola infanzia Parrocchiale, IC Gattatico Campegine, biblioteca di Gattatico, Istituto Cervi, Centro residenziale per anziani Villa Diamante, Centro Quadrifoglio	965	78
----------------------------	----------	---	-----	----

## Gli Enti del terzo settore di Reggio Emilia e provincia

### Area tematica

#### Diritti

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Fondazione Famiglia Sarzi ETS di Bagnolo in Piano</b>	Diritti in gioco, con il Fagiolino delle libertà! - 2° Edizione	Liceo Artistico P. Toschi, Liceo Scientifico Marconi, Liceo Scientifico Bertolucci di Parma, IC Battisti di Soragna, IC Albertelli-Newton, IC Puccini di Parma	576	10

## Area tematica

Memoria

Diritti

Legalità

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Reggio Emilia</b>	Percorsi educativi per le scuole e con le scuole - Anno Scolastico 2022-2023	ANTEAS Guastalla; Associazione Un Bambino per amico; Sezioni ANPI di Guastalla, Novellara, Gualtieri, Reggiolo, Luzzara, Brescello, Boretto, Poviglio; ANPI Provinciale Reggio Emilia; IP Carrara di Guastalla; Centro Formazione Professionale Bassa Reggiana; IIS. Russell di Guastalla; IC Guastalla; Unione dei comuni della Bassa Reggiana; Biblioteche Maldotti, Frattini e comunale di Guastalla; Sindacato CGIL Camera del Lavoro Zona Bassa Reggiana; Istituto Alcide Cervi; ISCOS Emilia-Romagna; Sindacato CISL Emilia Centrale; ARS21 Centro di Produzione e Formazione teatrale di Guastalla; Gruppo Scout Guastalla, Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI); Associazione MirniMost Un ponte per la Pace di Guastalla; Movimento non violento; Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole -Marzabotto	2076	165

## Istituto Professionale Statale per il Commercio “Filippo Re” Campagne italiane - Il paesaggio agrario tra abbandoni, trasformazioni e ritorni

MEMORIA

Il progetto ha previsto l’allestimento, negli spazi della scuola, di una mostra realizzata dal Museo Cervi e dall’Archivio Sereni, aperta alla cittadinanza e alle scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado, in particolare della città di Reggio Emilia.



Lo scopo di tale percorso espositivo è stato quello di promuovere la conoscenza del territorio e del paesaggio nel quale i ragazzi vivono, valorizzare la storia locale, il patrimonio paesaggistico, riconoscere l’urbanizzazione e le differenti risorse economiche, agroalimentari e industriali dell’Emilia-Romagna.

Gli studenti delle sei classi quarte della scuola sono stati coinvolti nella realizzazione del materiale pubblicitario e grafico, sia in formato cartaceo che per il web ed i social.

Un gruppo di 4-5 ragazzi per classe è stato inoltre formato per accompagnare nelle visite guidate le classi della scuola e di altre scuole, mentre un altro gruppo si è occupato di allestire gli spazi fisici ed i totem esposti.

Durante la mostra, inoltre, è stato realizzato un convegno per le classi quinte sulla storia del Paesaggio Agrario, sempre in collaborazione con l’Archivio Sereni, mentre i materiali audio-video, messi a disposizione dall’Archivio, sono stati calendarizzati attraverso eventi specifici.

Le finalità del progetto hanno riguardato l'educazione alla legalità ed alla cittadinanza, la realizzazione di esperienze che considerano i ragazzi come cittadini a pieno titolo, promuovendo in loro il senso critico e la partecipazione, la messa a disposizione per gli alunni di strumenti necessari per vivere una cittadinanza attiva, partecipe della costruzione del 'bene comune', la lotta contro le ingiustizie sociali, contro la criminalità organizzata e la violenza sulle donne.

Le Secondarie di I grado hanno focalizzato il loro lavoro principalmente sugli aspetti legislativi, prendendo le mosse dalla lettura e dall'approfondimento di alcuni articoli della Costituzione italiana e del libro "Viva la Costituzione" di Andrea Franzoso, soffermandosi anche sulle violazioni della legalità e dei diritti nell'affermazione del fascismo.

Le Primarie si sono concentrate particolarmente sulla figura di Lea Garofalo, "donna coraggio" uccisa dalla 'ndrangheta, partendo dalla lettura del libro "Una fimmina calabrese. Così Lea Garofalo sfidò la 'ndrangheta" di Paolo De Chiara.



L'Istituto Amedeo Savoia Aosta di Reggio Emilia, in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, ha presentato il progetto "Noi siamo le istituzioni e facciAmo politica" con la finalità di avvicinare i giovani al mondo delle Istituzioni.

È un progetto di cittadinanza attiva che ha mirato alla conoscenza del ruolo delle Istituzioni a tutela dei valori democratici e all'affermazione della cultura della legalità.



Gli alunni coinvolti sono stati chiamati ad essere i protagonisti del percorso di cittadinanza, attraverso una metodologia partecipativa in diverse fasi: una fase di lettura e analisi di testi narrativi e saggi, una fase di condivisione, in cooperative learning, di problematiche e interrogativi e una fase laboratoriale, anche a gruppi aperti, di simulazione in classe di sedute parlamentari con proposte di legge.

Successivamente gli alunni hanno aperto le porte dell'aula alla scoperta del territorio attraverso uscite presso il Comune di Reggio Emilia, presso Il Palazzo della Provincia e della Regione e attraverso la partecipazione a tavole rotonde ed a laboratori pomeridiani.

Il sito ha documentato il percorso svolto dagli alunni che hanno compreso di essere parte integrante delle Istituzioni.

Il progetto **“Cantar Maggio con Ariosto”** ha coniugato l'avventura artistica e di vita di Ludovico Ariosto, nei 500 anni del suo governatorato in Garfagnana, con l'importante cultura del Maggio.

I Maggi sono un fenomeno culturale rilevante per l'Appennino reggiano, la Regione Emilia-Romagna, l'Italia, che s'inserisce nel panorama internazionale dell'epica in genere.

Il progetto ha recuperato un ambito di sapere e luoghi del cantar Maggio, che si sta perdendo tra i giovani e si è realizzato, anche con visite d'istruzione nella città e nel territorio di Reggio Emilia, nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano (Mab Unesco), in Garfagnana, a Ferrara, coniugandosi con l'astrofisica e la visita all'Osservatorio astronomico “Lazzaro Spallanzani” di Iano (Scandiano-RE).

L'interpretazione dei canti del poema ariostesco. “Orlando Furioso” si presta a libertà creativa, interpretativa, fantastica, ad una lettura contemporanea, tale da coinvolgere gli studenti in un processo in cui, da protagonisti, scoprono le ottave d'oro ariostesche con la cultura del Maggio, la sostenibilità ambientale, i diritti, la legalità e la parità di genere, ritrovati a scuola, sul territorio regionale.



Il progetto è stato orientato a promuovere la consapevolezza della rappresentanza studentesca come forma primaria di partecipazione.

E' stato sviluppato un laboratorio rivolto ai rappresentanti di classe e di istituto del Liceo Canossa, Istituto Bus Pascal, Istituto Filippo Re di Reggio Emilia e alla Consulta studentesca provinciale.

L'iniziativa si è posta l'obiettivo di indagare ed approfondire il significato e la responsabilità dei ruoli di rappresentanza, con diversi livelli di approfondimento per ogni ruolo specifico e prevedendo momenti comuni di confronto e riflessione.



Il progetto ha favorito nella popolazione scolastica in generale (adulti e giovani) la possibilità di riconoscere l'impegno e la responsabilità di chi ricopre i ruoli di rappresentanza; ha realizzato anche un incontro finale tra l'Assemblea Legislativa Regionale e gli studenti e studentesse che hanno partecipato, vedendolo come occasione per raccontare il progetto, per dialogare con referenti politici e istituzionali e con funzionari regionali, per confrontarsi sul tema della rappresentanza o su tematiche ad essa connesse.

In questa occasione, l'obiettivo è stato anche quello di coinvolgere altri giovani di Consulte o progetti che hanno lavorato su temi simili all'interno della comunità di conCittadini.

Il progetto è nato dal desiderio delle bibliotecarie del Comune di Campegine di ritornare a proporre attività in collaborazione con le scuole del territorio campeginese, proponendo la biblioteca come luogo attraente, caloroso, interessante da frequentare, cercando di trasmettere ai bambini il piacere di ascoltare una storia, inducendo così il piacere per il libro e per la lettura.

L'obiettivo è stato quello di offrire un buon servizio gratuito, anche a chi, per svariati motivi, non lo utilizzerebbe.

Grazie alla collaborazione con gli istituti scolastici, la biblioteca è entrata nella scuola e la scuola è entrata in biblioteca, per cercare di sviluppare al meglio e "contaminare" tutti i bambini ed i ragazzi con la lettura.

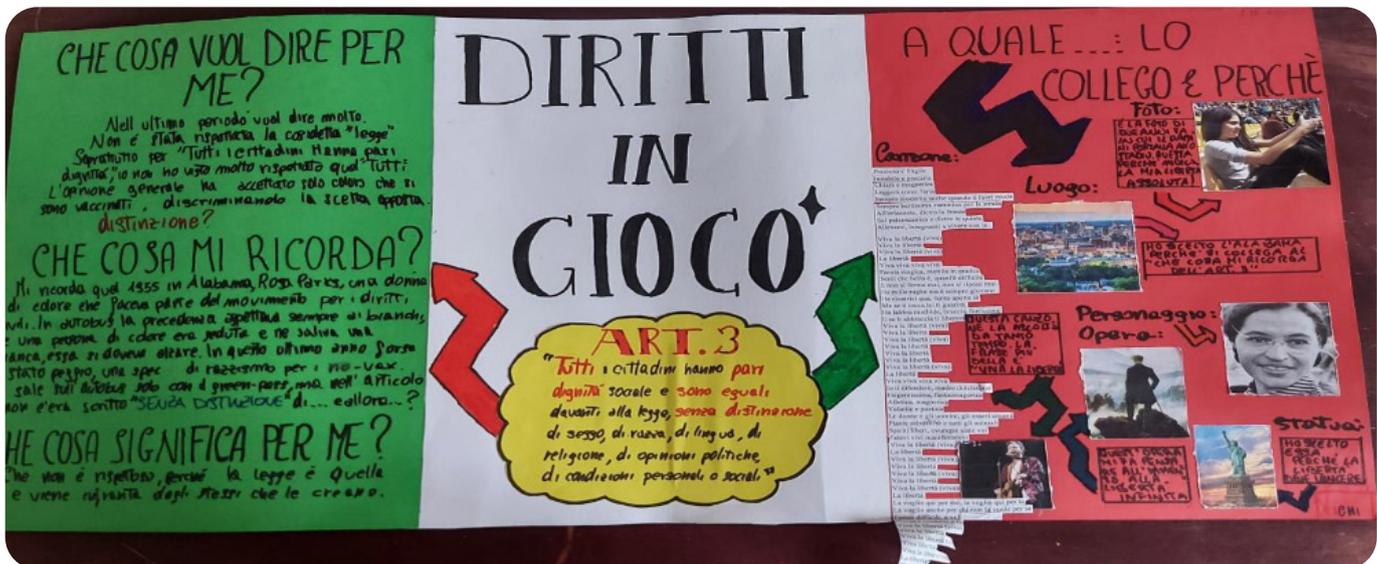
Il progetto è stato chiamato Incastri: le attività e le collaborazioni si sono moltiplicate, i contenuti hanno preso forma e sono stati raggiunti obiettivi impensati, ottenendo ottimi riscontri da parte degli insegnanti, ma anche da parte dei ragazzi che hanno ringraziato per aver affrontato con loro temi che, a volte, si tende ad allontanare o comunque non affrontare per paura che siano "scomodi".

Inoltre, queste attività hanno portato ad una conoscenza più approfondita della biblioteca di paese, di un posto in cui poter venire per confrontarsi, studiare, riflettere e, perché no, rilassarsi insieme agli amici.



La Fondazione Famiglia Sarzi, dopo l'esperienza pilota del 2021-2022, ha desiderato portare in altre scuole l'esperienza del gioco in scatola "Diritti in Gioco" di propria creazione, un gioco sulla Costituzione Italiana, i Diritti ed i luoghi della memoria (in particolare dell'Emilia-Romagna, ma non solo) con diversi intenti:

- far conoscere, giocando anche con l'arte, alcuni articoli della Costituzione Italiana, ponendo particolare attenzione sugli articoli legati all'Agenda 2030 dell'ONU;
- proporre, guidati dal Fagiolino di Otello Sarzi – burattino della libertà- un viaggio all'interno della nostra regione (e del territorio nazionale) alla ricerca dei luoghi e delle storie simbolo della Resistenza e della libertà, per comprendere debiti e legami con la nostra società attuale;



- mostrare come una storia del tutto particolare come quella della Famiglia Sarzi si sia intrecciata con la storia d'Italia e con gli eventi della Resistenza, attraverso le azioni di cittadinanza attiva in particolare di Lucia e Otello Sarzi.

In aggiunta, quest'anno, al termine del gioco gli studenti sono stati invitati a costruire il loro "Fagiolino delle libertà" e ad individuare nuovi luoghi e personaggi della memoria e dei diritti, da aggiungere al tabellone di gioco, per farli conoscere ai loro compagni.



Il percorso è stato un macroprogetto, comprendente un insieme di iniziative per le scuole cittadine di Guastalla e comprensoriali dell'Unione "Bassa Reggiana", con attività in costante aggiornamento e laboratori sui temi della memoria, dei diritti e della legalità.

Il macroprogetto è stato idealmente suddiviso in cinque subprogetti: valorizzazione della memoria storica, attualizzazione dei valori della Costituzione, attenzione per le situazioni di conflitto in atto nel mondo, approfondimenti di storia contemporanea.

L'attività, intrapresa da anni, ha accompagnato gli studenti dalla scuola primaria fino a quella secondaria di primo e secondo grado, con graduale ampliamento ed approfondimento dei temi.

Il progetto ha avuto l'obiettivo di stimolare negli studenti il desiderio di attivarsi in prima persona: oltre ai dibattiti ed incontri con referenti ed esperti, sono stati in programma dei laboratori scolastici.

Ogni iniziativa, accompagnata dal costante rapporto con i docenti e la rete, si è rivolta agli studenti per sostenere la loro consapevolezza di poter incidere positivamente sul presente con il proprio impegno, sia in forma individuale che collettiva.

I progetti della provincia di  
**RIMINI**

# Gli Istituti scolastici di Rimini e provincia

## Area tematica

### Diritti

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Istituto Comprensivo Statale Misano Adriatico</b>	Il filo rosso del rispetto	ITT Marco Polo (consiglio di classe III A), Comune di Misano Adriatico, SGR, CCRR, ITES Valturio Consiglio di classe II A	1100	787
<b>I.S.I.S.S. "L. Einaudi - R. Molari" di Santarcangelo di Romagna</b>	Il Dissenso come strumento di libertà sociale ed individuale	Istituto per la storia della resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Rimini, Centro di ricerche storiche di Rimini, Historia Ludens, Associazione Le stelle in tasca, Almost famous azienda di produzione filmica di Riccione	54	7

# Gli Enti locali di Rimini e provincia

## Area tematica

### Memoria

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Comune di Rimini</b>	I Giusti tra le Nazioni e il tema della libertà individuale di fronte al male	IC Ermi di Rimini, Associazione Vittime Civili di Guerra, Istituto per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea della provincia di Rimini	50	530

<b>Comune di Cattolica</b>	Il sentimento della Libertà	ICS di Cattolica, ICS di Mondaino, Museo della Linea dei Goti di Montescudo-Montegrolfo, Gradaralnova, Aquilonisti Rimini-Vola, Comune di Mondaino	236	24
----------------------------	-----------------------------	--	-----	----

## Area tematica

**Memoria**

**Diritti**

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Comune di Riccione</b>	Cuori coraggiosi	Museo del territorio di Riccione, Museo etnografico di Valliano, Musei della marineria di Cesenatico e Cattolica, Fondazione Cetacea, Compagnia riminese Città Teatro	650	47

## Gli Enti del terzo settore di Rimini e provincia

## Area tematica

**Memoria**

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra Onlus di Rimini</b>	Con gli occhi di un bambino. L'Europa unita di fronte alle guerre	IC Alighieri di Rimini, Liceo Mamaini di Pesaro, Lycée Parc de Vilgénis di Parigi, Liceo Europeo di Francoforte, Università Europea di Strasburgo, Istituto Storico di Rimini	350	20

## Area tematica

**Memoria**

**Diritti**

Soggetto iscritto	Titolo del progetto	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<b>Città visibili di Rimini</b>	Binari della Memoria	CGIL di Rimini, A.F.E.V.A. (Associazione Familiari E Vittime Amianto), Istituto Superiore Gobetti De Gasperi	37	29
<b>Associazione Ali di Farfalle - APS di Montegridolfo</b>	Gruppo Studio KALEIDOS	ISISS Gobetti e De Gasperi di Morciano di Romagna, Associazione Gli Amici Per il Museo, Associazione ProLoco di Montegridolfo, Il Gesto - società cooperativa sociale, Anpi Provinciale Rimini, Associazione Il Tassello Mancante, Associazione e sarà Gioia, Museo della Linea dei Goti di Montegridolfo, RadioTalpa•Z web radio di Cattolica, Museo di Churchill di Montemaggiore, Comune di Saludecio, Comune di Mondaino, Comune di Montegridolfo	60	40
<b>Associazione per i Diritti degli Anziani (ADA) – ODV di Rimini</b>	Dalla scuola alla città inclusiva	Liceo Statale Serpieri di Rimini, Istituto Tecnico Tecnologico Belluzzi di Rimini, ISS Guerra di Novafeltria, I.T. Costruzioni Ambiente e Territorio di Novafeltria, Lega navale italiana di Rimini, Centro Anziani Viserba 2000, ASP Valloni Marecchia, Comune di Verucchio	98	12



Il progetto ha avuto come scopo quello di focalizzare l'attenzione delle studentesse e degli studenti del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi sui diversi significati della parola "rispetto": il rispetto delle differenze che si esprimono attraverso le specificità personali, gli orientamenti culturali e le differenze di genere e il rispetto dell'ambiente di cui siamo parte integrante.

Se da un lato la capacità di rispetto si accresce attraverso la conoscenza di sé, il controllo delle emozioni, la relazione comunicativa ed

empatica con l'altro dall'altro, si rende necessario uno sviluppo delle competenze di scelta e di giudizio, affinché dal piano teorico si passi ad un agire consapevole nella complessità dei comportamenti.

A questo scopo, i ragazzi si sono cimentati in un laboratorio sulle emozioni nel quale, attraverso drammatizzazioni e *role playing* di scoperta dei propri sensi, "hanno sentito" le emozioni espresse nel loro corpo, per riconoscerle, dare ad esse un nome e individuarne le modalità rispettose per esprimerle in un agire empatico.

Successivamente, per affinare le competenze relative all'esercizio delle capacità critiche e di giudizio, i ragazzi hanno adottato la tecnica del *debate*.

In questo progetto sono state coinvolte anche le classi quinte della scuola primaria dell'IC Misano, per una verticalità fattiva ed identitaria dell'istituto.

## I.S.I.S.S. "L. Einaudi - R. Molari" di Santarcangelo di Romagna Il Dissenso come strumento di libertà sociale ed individuale

Il progetto ha sviluppato un'analisi del periodo storico relativo agli anni '60 in Italia ed in Europa, con lo studio di documenti relativi al "dissenso", da intendersi come strumento di libertà sociale ed individuale, insieme ad un esperto di storia contemporanea.

Dall'analisi teorica, due classi quinte si sono dedicate all'elaborazione pratica di una rivista multimediale ispirata alle controculture, che ha costituito un corpus letterario e grafico per gli studenti.

Contemporaneamente le classi quarte si sono dedicate all'approfondimento degli strumenti di comunicazione quali radio e televisione libere fino all'approdo al fandub (doppiaggio indipendente di film o documentari non tradotti fuori dal paese di origine o tradotti con diffusa censura dei contenuti) quale strumento indipendente di diffusione culturale.

I ragazzi di tutte le classi coinvolte in qualità di editori hanno costituito una redazione interclasse che si è occupata di selezionare, organizzare e gestire i contenuti della rivista multimediale.



L'obiettivo del progetto è stato offrire stimoli e strumenti di conoscenza storica sulla figura dei Giusti tra le Nazioni, coniugando la narrazione e l'approfondimento della Shoah con la riflessione sull'impegno civile individuale in epoca contemporanea.



L'età privilegiata per questa progettazione è stata quella degli adolescenti delle scuole secondarie di primo grado, un'età cruciale per la formazione civica e culturale dei ragazzi e delle ragazze.

I giovani partecipanti sono stati coinvolti attivamente nel percorso di apprendimento, con l'intento di realizzare un elaborato di restituzione dell'intero percorso, con la forma anche di un fumetto manga.

Quest'anno come esempi della figura dei Giusti sono stati scelti Giorgio Perlasca e Aristides de Sousa Mendes, Giusti che hanno usato i canali della diplomazia e della burocrazia per salvare gli ebrei perseguitati.

Le loro biografie sono state la base storica per la creazione artistica del fumetto e per ispirare pensieri sull'agire responsabile nel presente.



Il progetto si è identificato nella parola “libertà”, intesa come libertà dell’uomo, dell’individuo (e per estensione la libertà dell’arte, dell’artista), opponendosi direttamente alla schiavitù ed alla prigionia.

Lo sguardo al passato e purtroppo al presente, alle guerre che hanno attraversato i nostri territori e alle guerre che sono più vicine a noi, al nostro compagno/a di banco, ai nostri vicini, è stato il punto di partenza di un percorso aperto alla ricerca e alla riflessione individuale e di gruppo, per esplorare il “sentimento di libertà”.

Anche quest’anno il progetto per un’educazione alla Memoria ha promosso una serie di proposte didattiche, iniziative cittadine e laboratori rivolti a studentesse e studenti, dai 10 ai 14 anni, diversificando i linguaggi e gli approcci.

La creatività individuale e di gruppo ha costruito un ponte, legando la conoscenza del passato, il vissuto presente e il desiderio di futuro.

E’ stata utilizzata la “didattica laboratoriale” quale metodologia attiva, in cui l’allievo è protagonista del suo apprendimento.

Un approccio esperienziale con il contributo di punti di vista di interlocutori, professionisti del settore e addetti ai lavori, che hanno riflettuto e si sono confrontati sull’importanza della memoria, dell’arte, della cultura e della bellezza.



Il percorso formativo, in linea con le tematiche pertinenti al patrimonio, ai diritti, alla cittadinanza, ha visto l'attivazione di approcci volti a stimolare domande e pensiero critico, per lavorare in ambiti connessi alla scuola, alla società, all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile.

I **“cuori coraggiosi”** sono stati i bambini ed i ragazzi, gli allievi protagonisti coinvolti attivamente nel progetto tramite incontri con insegnanti, esperti, uscite sul campo, approcci laboratoriali in collegamento ai vari campi di ricerca.

L'obiettivo generale è stato quello di ampliare la comprensione sul proprio agire quotidiano, la riflessione sulla propria gestione del tempo per aumentare la consapevolezza di sé e valorizzare uno sguardo critico verso la realtà, i social, le priorità ambientali e sociali.

di ricerca con il coinvolgimento di esperti e diverse realtà territoriali, nell'ottica di un sistema educativo e formativo integrato.

## Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra Onlus di Rimini Con gli occhi di un bambino. L'Europa unita di fronte alle guerre

La guerra è tornata al centro d'Europa, dopo quasi 80 anni dalla fine della seconda guerra mondiale, un incubo che credevamo finito.

Oggi più che mai i cosiddetti grandi della terra usano le vicende del secondo conflitto mondiale come unità di misura per prendere decisioni in merito a situazioni che riguardano direttamente i nostri diritti e la nostra libertà.



Conoscere le vicende del secondo conflitto mondiale è pertanto il principale modo per comprendere la stretta attualità e queste scelte.

Per questo l'offerta didattica ha voluto promuovere, tra le giovani generazioni, i valori della Costituzione quali la democrazia, la libertà, la solidarietà, la giustizia sociale, per responsabilizzarli ad una cittadinanza attiva, consapevole e solidale, come formazione della persona, attraverso l'educazione alla non violenza, allo scopo di rendere i giovani "agenti attivi dei processi di cambiamento" e "promotori di una cultura di pace".

Il percorso di sensibilizzazione alla Cittadinanza globale ha promosso un'educazione sociale e civica valorizzando l'empatia, le capacità personali e sociali di ciascun studente, secondo i principi ed i valori della Costituzione italiana, dei Trattati e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e le Carte internazionali dei diritti.

Questo percorso, denominato **BINARI DELLA MEMORIA**, ha coinvolto due classi di un istituto ed ha permesso di approfondire le tematiche del lavoro, dei diritti, della sicurezza, della memoria, delle lotte portate avanti e dei traguardi ottenuti.

L'obiettivo del progetto è stato quello di far conoscere agli studenti una delle battaglie più dure che hanno combattuto i ferrovieri dell'OGR (officine grandi riparazioni): quella contro l'amianto, in cui gli operai hanno rivendicato il diritto a vivere una vita degna, dentro e fuori la fabbrica, affermando l'idea che la salute non può essere negoziabile con la stabilità, la garanzia di un posto di lavoro e nemmeno con il denaro.



Le storie narrate hanno fornito spunti utili ed interessanti per costruire il lavoro con gli studenti, non necessariamente di ricostruzione storica di quegli avvenimenti, che possono rimanere sullo sfondo, ma per sottolineare l'importanza del diritto alla salute ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro, anche se si tratta di momenti formativi, come ad esempio l'alternanza scuola- lavoro.

KALEIDOS è un gruppo studio sulla Storia del 900' composto da giovani, per giovani.

Con la guida di maestri e testimoni, con il confronto tra pari, immersi nei luoghi della Memoria, per affrontare insieme a ragazzi di età compresa tra i 16 ed i 35 anni tematiche legate alla storia ed al confronto critico sulla società civile contemporanea, con un focus particolare sulla storia del Novecento.

Il Gruppo si riunisce mensilmente presso il Museo della Linea dei Goti a Montegridolfo.

La motivazione principale di tale percorso è stata quella di garantire nuove opportunità a ragazzi e giovani adulti, che vivono in contesti rurali, affinché possano acquisire nuove competenze in grado di creare un circuito positivo dato dalla presa di coscienza, dall'ampliamento delle proprie visioni, dalla fiducia delle proprie opinioni, dalla ricchezza del confronto e dalla volontà di agire per il Bene Comune.

Il Gruppo non prevede alcun costo ma solo passione e partecipazione, un modo per conoscere la Storia, custodire la Memoria, comprendere il contesto attuale partendo dalle cause che hanno portato al contemporaneo.





Fra gli obiettivi del progetto vi sono stati quelli di avviare percorsi di attivazione alla cittadinanza come vissuto quotidiano nelle città e nei quartieri, facilitandone l'accesso.

Riscoprire la storia vissuta, coinvolgere e comunicare con residenti e turisti, generare relazioni, appartenenza, dialogo tra saperi, luoghi, ricordi, testimonianze e generazioni, significa esercitare la propria responsabilità verso tutti: anziani, immigrati, giovani e famiglie, persone in condizione di solitudine o con difficoltà.

Con formazione esperienziale e attiva si è realizzato un percorso laboratoriale e interdisciplinare di approfondimento sul tema della

memoria e dei diritti a partire dal territorio, da coloro che sono presenti o comunque hanno lasciato con la loro opera uno sguardo culturale e civile sulla sua storia.

Si sono coprogettate iniziative ed elaborati sui temi oggetto delle stesse osservazioni, conoscenze, esperienze e scambi vissuti, per offrire una proposta di partecipazione con uno sguardo globale della comunità, del suo possibile sviluppo sostenibile e inclusivo per tutti.

Gli appuntamenti di  
**conCittadini**

11/10/2022

## Riunione di lancio dell'edizione 2022-2023 di conCittadini

**Oltre ottanta partecipanti all'evento di apertura di conCittadini, per conoscere tutte le novità della nuova edizione del progetto**



L'11 ottobre si è tenuto l'**appuntamento online di apertura dell'edizione 2022-2023 di conCittadini**, con oltre **ottanta partecipanti**. Un'occasione per presentare le Linee Guida e le **opportunità educative** che sono state messe a disposizione di tutti i partecipanti della grande rete del progetto. Ma è stato anche un momento di confronto per raccogliere suggerimenti e riflessioni, oltre che per **incontrare lo staff di conCittadini** e "fare comunità". Quella Comunità educante che si nutre di uno scambio continuo di informazioni, idee e buone pratiche di partecipazione.

A fare gli onori di casa **Alessandro Criserà**, Dirigente Responsabile dell'Area cittadinanza attiva, che ha aperto l'incontro facendo un bilancio dell'edizione precedente e presentando le opportunità offerte dal nuovo percorso, tra cui gli appuntamenti formativi.



Dopo il saluto da parte delle rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale, **Giuliana Zanarini** ed **Elena Accorsi**, che hanno confermato il grande interesse dell'USRER verso la comunità di conCittadini per una "cittadinanza attiva che agisce nella volontà di allargare la partecipazione", ha preso la parola **Margherita Bartolomei** dell'Associazione Amici dei Popoli che ha presentato il percorso di approfondimento sulla sostenibilità ambientale "**Le Sfide Globali nel segno dello sviluppo sostenibile**" e la mostra interattiva "Sfide Globali" progettata nell'ambito del progetto europeo *Start the Change!*, che ha l'obiettivo di accrescere la consapevolezza e l'azione dei giovani sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), la migrazione e i diritti umani. L'appuntamento con la mostra, inizialmente previsto per febbraio scorso, è stato posticipato al prossimo settembre.

È stata poi la volta degli interventi dello staff di conCittadini. Per l'occasione **Stefania Sentimenti** ha annunciato le tre giornate di formazione per la compilazione del Bando online, che si sono tenute il 17, 18 e 19 settembre 2022. Mentre **Laura Bordoni** ha approfondito le opportunità offerte dalla pubblicazione della "**Collana delle Buone pratiche**", che dà spazio ad alcuni elaborati

progettuali al fine di divulgarli e promuoverli valorizzandone al meglio i contenuti. Per approfondire il tema della Memoria, Elisa Renda ha presentato il ciclo di incontri "**Memorie sepolte vite riemerse**", sull'accidentato percorso della memoria in alcuni paesi europei. Un progetto formativo a cui collabo-



rano due istituzioni internazionali partner di conCittadini, Yad Vashem e Yahad-In Unum, che hanno la salvaguardia della memoria al centro della loro azione.

Nei contributi espressi dai partecipanti, fra cui **IC5 di Bologna**, **IC6 di Imola**, **CPIA Forlì-Cesena**, **Tomax Teatro**, **IC "Terre del Magnifico" – Cortemaggiore (Pc)**, **IC Monte San Pietro (Bo)**, **IC Alda Costa Ferrara**, **I.I.S Elsa Morante di Sassuolo (Mo)**, **Comune di**



**Cavriago (Re)**, è stata espressa la volontà fare rete e scambiarsi buone pratiche, proponendo momenti di approfondimento sui filoni tematici dei Diritti, della Memoria e della Legalità all'interno di percorsi progettuali di grande ricchezza e qualità.

## Seminario online “Il trentennale delle stragi mafiose. Come praticare nel quotidiano i principi ereditati dalle figure esemplari che persero la vita nel 1992”

28/10/2022

### Legalità, oltre seimila studenti al seminario con Maria Falcone

Un appuntamento importante per commemorare, nel trentennale delle stragi di Capaci e di via D’Amelio, i giudici Falcone e Borsellino, simboli della lotta contro la mafia

“Siamo qui per continuare a parlare di Giovanni perché lui ha fatto la storia dell’antimafia e i ragazzi devono continuare a conoscere i suoi insegnamenti. La mafia non si sconfigge solo con la repressione, ma con la scuola, la formazione e la cultura”.

Per capire cosa voglia dire combattere la mafia e difendere la cultura della legalità bastano queste chiare parole di **Maria Falcone**, sorella di Giovanni, il magistrato antimafia assassinato dalla criminalità organizzata nella strage di Capaci nel 1992. L’attentato che iniziò la “stagione delle stragi” il cui culmine furono l’assassinio dell’altro magistrato simbolo, Paolo Borsellino, e la

bomba all’Accademia dei Georgofili a Firenze nel 1993.

A 30 anni dall’assassinio del fratello, Maria Falcone è stata ospite dell’Assemblea legislativa regionale dell’Emilia-Romagna in un seminario online, organizzato da conCittadini, dal titolo **“Il trentennale delle stragi mafiose. Come praticare nel quotidiano i principi ereditati dalle figure esemplari che persero la vita nel 1992”**. Una giornata di impegno civile moderata dal giurista Elia Minari dell’associazione Cortocircuito, oggi sotto scorta per le minacce ricevute, che ha visto la partecipazione di oltre 6mila tra studenti



**Corto Circuito**  
ASSOCIAZIONE CULTURALE ANTIMAFIA

conCittadini si avvia alla sua nuova edizione e vi invita al suo primo evento tematico:  
un seminario online sulla legalità dedicato a docenti e studenti delle scuole  
secondarie di I e II grado dell'Emilia Romagna ed altri soggetti interessati

**28 OTTOBRE 2022**

ore 10.30 - 12.00

**Il trentennale delle stragi mafiose.  
Come praticare nel quotidiano i principi ereditati  
dalle figure esemplari che persero la vita nel 1992**

10.30 - 10.40 / Saluti istituzionali

**Francesca Marchetti** (*Presidente Commissione cultura, scuola, formazione, lavoro, sport, legalità  
dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna*)

**Bruno E. Di Palma** (*Vice Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*)

10.40 - 11.00

Proiezione di brevi filmati sulla strage di Capaci e spezzoni di interviste al Magistrato Giovanni Falcone

11.00

**Prof.ssa Maria Falcone** (*Presidente della Fondazione Falcone*)

autrice del libro "L'eredità di un giudice. Trent'anni in nome in nome di mio fratello Giovanni"

Coordina

**Elia Minari** (*giurista e scrittore, fondatore dell'Associazione Antimafia Cortocircuito*)

L'incontro formativo online ha la finalità di trasmettere in modo concreto la memoria delle stragi del 1992 nelle quali persero la vita i magistrati Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino e gli uomini delle loro scorte.

A trent'anni dalle stragi di Capaci e via D'Amelio occorre non solo commemorare Falcone e Borsellino, ma anche praticare i principi di Falcone e Borsellino.

per partecipare all'evento inviare le adesioni all'indirizzo email  
[formazione.antimafia@gmail.com](mailto:formazione.antimafia@gmail.com)  
entro il 26/10 (indicare nome della scuola, classe e numero di studenti)



e insegnanti di tantissime scuole emiliano-romagnole, da Piacenza a Rimini. Ragazzi e ragazze che hanno dialogato con Maria Falcone ponendole domande e chiedendole pareri.

A fare gli onori di casa **Francesca Marchetti**, presidente della commissione Cultura, che ha ricordato l'impegno dell'Emilia-

principale. Oggi ricordiamo un trentennale importante per continuare a portare avanti il messaggio di Giovanni Falcone. Ai tempi della strage di Capaci avevo 12 anni: e penso che anche quell'evento, lo sdegno che ne seguì, abbia influenzato le scelte di molti di noi di impegnarsi nell'attività pubblica".

"È con emozione e con onore che oggi ci



Romagna per la cultura, la formazione e la legalità: "L'Assemblea legislativa ha da tempo una missione fondamentale nei percorsi alla legalità e all'educazione alla memoria e ai diritti: protagonismo dei giovani e costruzione insieme di competenze di cittadinanza sono la nostra attività

ritroviamo a ricordare questa data: un forte ringraziamento a tutti quegli studenti e quegli insegnanti che hanno deciso di dedicare del tempo a questo appuntamento, scegliendo la legalità e i principi della democrazia e decidendo di praticarli nella vita quotidiana", ha sottolineato **Chiara Brescianini**, Ufficio



scolastico regionale, che si è complimentata con conCittadini per l'alta qualità delle sue iniziative di offerta formativa culturale.

Maria Falcone, incalzata dagli studenti, ha ripercorso quei giorni del 1992 e ribadito come “i ragazzi per sconfiggere la mafia devono semplicemente fare il proprio dovere: rispettare le leggi e vivere nella legalità, perché la mafia è di per sé illegalità”.

Ma la criminalità finirà mai? “Io ci spero, Giovanni voleva la fine soprattutto della criminalità mafiosa, che in parte è stata decimata, perché le mafie non fanno solo crimini, si inseriscono nella società e la rendono illegale. Giovanni ci ha dato il modo e i mezzi di come combattere le mafie: la Dia e la Dda e la legislazione antimafia sono

il frutto del lavoro di Giovanni. Giovanni ha sempre pensato che combattere la mafia è un modo per salvare la democrazia nel nostro Paese”, spiega Maria Falcone rispondendo a una domanda di studenti di Parma.

E il futuro? “Dopo il Covid arriveranno i soldi del Pnrr e la mafia li aspetta per intercettarli. Abbiamo gli strumenti e le forze dell'ordine e la magistratura per impedire che le mafie possano avere questi fondi dell'Europa che non devono finire alla criminalità ma servire per la crescita economica per il Sud a partire dalle nuove forme energetiche in modo che il Sud diventi un volano per l'economia italiana”.

## **Sessione autunnale del ciclo di seminari "Memorie sepolte, vite riemerse" realizzato in collaborazione con Yad Vashem e Yahad -In Unum**

**28/10/2022**

**L'Edizione 2022-2023 di conCittadini ha rilanciato gli approfondimenti didattici rivolti al mondo degli educatori, con il ciclo di seminari realizzato in collaborazione con due prestigiose istituzioni internazionali, Yad Vashem e Yahad -In Unum, che hanno la salvaguardia della memoria al centro della loro azione.**

L'iniziativa è nata nell'ambito della decennale collaborazione tra l'Assemblea legislativa e lo Yad Vashem di Gerusalemme, che ha portato i due enti a costruire insieme decine di convegni, tradurre e distribuire due mostre didattiche, proporre decine di laboratori a scuola e, a partire dalla crisi pandemica, webinar di approfondimento rivolti agli educatori. Tale strumento, lanciato nel 2021 per sopperire all'impossibilità di eventi in presenza, ma molto apprezzato per la sua capacità di abbattere le distanze e poter ascoltare ed interagire con esperti collegati da Israele ed Europa dell'Est, è stato valorizzato anche all'interno dell'ultima edizione di conCittadini, per offrire ai docenti dell'Emilia-Romagna, una riflessione storiografica e didattica all'avanguardia.

Il ciclo di incontri del 2022, avviato con due appuntamenti nel mese di aprile, era riferito all'accidentato percorso della memoria in alcuni paesi europei, memoria che è cruciale per la costruzione dell'identità dell'Europa, ancora di più alla luce delle drammatiche vicende della guerra in Ucraina. Non solo revisionismo e negazionismo minacciano, infatti, una corretta ricostruzione della storia che renda giustizia alle vittime, ma anche il mero oblio dovuto a vicende poco indagate o rimosse nel corso del tempo. Per questo, anche in autunno, il percorso è stato articolato in diversi incontri, che dessero conto di tante sfaccettature del tema "Memorie sepolte" e fornissero ai docenti nuovi strumenti di conoscenza storica e metodologica per indirizzare i giovani ad una visione più completa e

יד ושם  
YAD VASHEM

YAHAD-  
IN UNUM

Regione Emilia Romagna  
Assemblea Legislativa

Forum Internazionale  
Cittadini Attivi

conCittadini

Yad Vashem, Yahad-In Unum e  
Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna  
Presentano

## Memorie sepolte, vite riemerse

Ciclo di incontri per riflettere sui meccanismi di  
costruzione, rimozione e restituzione della memoria



Questo ciclo di incontri cerca di innescare una riflessione sull'accidentato percorso della memoria in alcuni paesi europei, sostenuto o a tratti ostacolato dalle scelte dei governi; che siano memorie familiari o veri e propri percorsi di scavo nei territori, la memoria resta cruciale per la costruzione della nostra identità europea.

Programma:

### SESSIONE AUTUNNALE

**Lunedì 31 ottobre 2022, ore 18.00**

*Amnesie europee: la memoria della Shoah nel dopoguerra*

Rita Chiappini | Yad Vashem

**Lunedì 7 novembre 2022, ore 18.00**

*Cartografia della memoria della "Shoah par balles" (La Shoah delle pallottole) nei paesaggi contaminati dell'Europa dell'Est*

Manuela Deiana | Yahad-in Unum

**Lunedì 14 novembre 2022, ore 18.00**

*I Remember Wall: un'iniziativa dello Yad Vashem per le scuole*

Patrizia Biagi | insegnante graduate dello Yad Vashem

Le lezioni si svolgeranno sulla piattaforma Zoom.

Per iscrizioni, compilare il modulo al seguente link:

>> <https://forms.yadvashem.org/event-registration-intl?id=1296>

Per maggiori informazioni: [rocco.giansante@yadvashem.org.il](mailto:rocco.giansante@yadvashem.org.il)

Foto: Una lapide spezzata nel cimitero ebraico di Nowy Sacz, Polonia, 1964.

Questo evento è generosamente  
sostenuto da



MINISTERO DELLA CULTURA



corretta possibile del passato e del presente.

Lunedì 31 ottobre, si è svolto il webinar dal titolo **"Amnesie europee: la memoria della Shoah nel dopoguerra"**, con un interessante approfondimento del "caso italiano" a cura della professoressa Rita Chiappini, che ha fatto riferimento ad alcuni utilissimi testi: "I senza memoria" di Geraldine Swartz, "Stirpe e vergogna" di Michela Marzano e gli studi di Tony Judt, tra cui "Dopoguerra. Come è cambiata l'Europa dal 1945 a oggi, Dispense di Storia Contemporanea". Si tratta di spunti di riflessione importanti e attuali da portare in classe nel confronto con gli studenti, per aiutarli a costruire una propria consapevolezza critica sul nostro passato. Gli insegnanti che hanno partecipato all'incontro hanno trovato particolarmente interessante l'approfondimento sulla situazione tedesca successiva al 1968, illustrata dal testo di Michela Marzano, che la compara al contesto italiano: si è evidenziato come nel nostro paese l'attitudine alla rimozione degli aspetti più imbarazzanti del passato sia stata molto più forte e facilitata dalle istituzioni. Qualcosa su cui è importante portare consapevolezza anche per costruire percorsi di memoria in classe.

Lunedì 7 novembre, la dr.ssa Manuela Deiana di Yahad-in Unum, nel seminario dal titolo **"Cartografia della memoria della "Shoah par balles" (Shoah delle pallottole) nei paesaggi contaminati dell'Europa dell'Est"**, ha spiegato il delicato lavoro di indagine che la sua associazione porta avanti per far luce su massacri ancora poco noti del periodo del secondo conflitto mondiale e non solo. Tale attività si svolge soprattutto con ricognizioni sul campo e interviste agli ultimi abitanti sopravvissuti e riveste oggi un interesse particolare, dato che alcune delle terre citate negli studi e nelle ricerche sono attualmente in guerra, e questo riferimento può offrire ai docenti un supporto per parlare di conflitti, tra storia e attualità.

Lunedì 14 novembre, il ciclo di incontri si è concluso con la presentazione di un'esperienza didattica sviluppata dalla Prof.ssa Patrizia Biagi, insegnante graduate dello Yad Vashem, dal titolo **"I Remember Wall: un'iniziativa dello Yad Vashem per le scuole"**. La presentazione di questa metodologia didattica, in cui ciascuna classe può adottare una vittima della Shoah e fare ricerca, attraverso i contenuti resi disponibili online dal sito di



Yad Vashem, ha riscosso grande interesse tra i partecipanti: molti docenti collegati hanno affermato di voler replicare l'attività didattica nelle loro classi, perché di facile attuazione e adattabile alle diverse età di alunni e studenti.

In tutti e tre gli incontri, l'interazione delle persone collegate, per lo più docenti, è stata molto ricca, con domande e condivisione

riflessioni di interesse comune per lo sviluppo della didattica: sia la trattazione dei temi che questa modalità di interazione hanno incontrato un alto gradimento dei partecipanti, che rispondendo ai questionari proposti, hanno tributato all'iniziativa un voto medio di 9,35/10.

Un segnale di interesse che conCittadini intende raccogliere anche per le prossime edizioni.

La comunità educante quest'anno ha organizzato, in presenza e online, ben 150 eventi, di cui 33 hanno visto la presenza dello staff di conCittadini. Fra le tematiche affrontate dalle iniziative vi sono il contrasto alla violenza di genere, la lotta ad ogni forma di criminalità organizzata, la rassegna di proiezioni cinematografiche e incontri del Corso Doc del Liceo Laura Bassi di Bologna, l'inclusione socio-lavorativa di minori e di giovani in area penale, la consapevolezza critica dei principi fondamentali della nostra Carta Costituzionale, le figure femminili che hanno speso e sacrificato la propria vita per combattere la mafia, i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, la Resistenza e la lotta di Liberazione dal nazifascismo, la strage di Monte Sole, la gestione delle emozioni e le alternative ai com-

portamenti sbagliati, la sicurezza nei luoghi di lavoro e la valutazione del rischio amianto e le misure da adottare contro il cambiamento climatico.

In tema di promozione della cultura e dei valori dell'antimafia, nove sono i progetti di conCittadini che hanno partecipato, dal 18 al 22 marzo scorso, alla Settimana della Legalità organizzata dall'Assemblea legislativa. In particolare, l'Associazione Libera ha curato, per conto del Comune di Bologna, l'appuntamento a cui hanno partecipato le classi V degli IC20 e IC6 di Bologna dal titolo Io e gli altri. Comunità future presso Villa Celestina a Bologna - bene confiscato alla mafia - a cui è intervenuto il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini.



## 09/11/2022 - Ass. Cantieri Danza di Ravenna

**“Almanacco 2022: CorpoGiochi – un’avventura percettiva”.** Conferenza Stampa di presentazione del volume sul progetto 2022-2023 sul tema della lotta alla violenza di genere e le sue metodologie, con laboratorio esperienziale dimostrativo.



## 27/01/2023 - IC6 di Imola

**Giornata della Memoria 2023. Storie di donne: da Marta, a Forugh, a Mahsa”.** Messa in scena da parte degli studenti e delle studentesse, di tre storie al femminile su oppressione e libertà tra memoria e presente presso il Teatro Osservanza di Imola, davanti ad una platea di oltre 300 studenti e docenti dell’intero istituto.



## 02/02/2023 - Provincia di Piacenza

**“Ritratti del Coraggio. Lo Stato italiano e i suoi magistrati”.** Presentazione, presso la Cappella Ducale di Palazzo Farnese, del volume curato da Stefano Amore, Magistrato assistente di studio presso la Corte Costituzionale, con la partecipazione di Fausto Cardella, già Procuratore generale di Perugia.





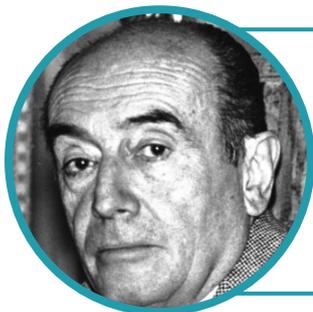
### 13/02/2023 - Ass. Corsodoc di Bologna

**“Vivere e sopravvivere: La vita e l’opera di Pier Paolo Pasolini”**. Proiezione e incontro con Italo Moscati presso il DAS di Bologna. *Rassegna cinematografica degli studenti del Liceo Laura Bassi Corso DOC “Musica & Politica attraverso il Cinema.*



### 13/02/2023 - Ass. Corsodoc di Bologna

**“Non arretreremo! Renato Zangheri, il sindaco professore”**. Proiezione e incontro con M. Bartoli e L.K Stanzani presso l’Aula Magna della Regione Emilia-Romagna. *Rassegna cinematografica degli studenti del Liceo Laura Bassi Corso DOC “Musica & Politica attraverso il Cinema.*



### 15/02/2023 - Ass. Corsodoc di Bologna

**“Let’s kiss”**. Proiezione ed incontro con Filippo Vendemmiati e Franco Grillini presso l’Aula Magna della Regione Emilia-Romagna. *Rassegna cinematografica degli studenti del Liceo Laura Bassi Corso DOC “Musica & Politica attraverso il Cinema.*





## 16/02/2023 - Ass. Corsodoc di Bologna

**Musica & Video.** Visioni-incontro-performance con Federico Poggipollini (Capitan Fede)" presso l'Aula Magna della Regione Emilia-Romagna. *Rassegna cinematografica degli studenti del Liceo Laura Bassi Corso DOC Musica & Politica attraverso il Cinema.*



## 17/02/2023 - Ass. Corsodoc di Bologna

**"Gli anni che cantano"** ed incontro con il regista Filippo Vendemmiati e i ragazzi settantenni del Canzoniere delle Lame presso l'Aula Magna della Regione Emilia-Romagna. *Rassegna cinematografica degli studenti del Liceo Laura Bassi Corso DOC "Musica & Politica attraverso il Cinema.*



## 28/02/2023 - Ass. Libera di Bologna

**"Crescere in area penale".** Incontro presso l'Aula Magna dell'Istituto Piercrescenzi Pacinotti con la partecipazione di Salvatore Inguà, Direttore Ufficio Minori di Palermo, Filippo Milani del Teatro del Pratello, Giuseppina Speltini, docente dell'Alma Mater, Luca Rizzo Nervo, Assessore Welfare e salute, nuove cittadinanze e fragilità del Comune di Bologna, e Giulia Carati del Gruppo Carcere di Libera Bologna.





## 08/03/2023 - Ass. E bene venga Maggio di Monghidoro

**“Le leggi delle donne”** Inaugurazione pubblica della mostra presso Biblioteca Casa di Kahoula.



## 11/03/2023 -Ass. Pereira di Ravenna

**“Liberi dalle Mafie”**. Laboratorio formativo con gli studenti della VL e IV G del Liceo Minghetti di Bologna, con l'intervento di Donato Ungaro, giornalista, ex collaboratore della Gazzetta di Reggio che ha acceso i riflettori su mafie e corruzione in Emilia Romagna.



## 21/03/2023 - Associazione Gruppo Elettrogeno di Bologna

**“Una sana e robusta costituzione interiore: percorso di consapevolezza critica sui temi della legalità e dei diritti”**. Incontro presso la Scuola primaria Scandellara di Bologna. *Settimana della Legalità*.





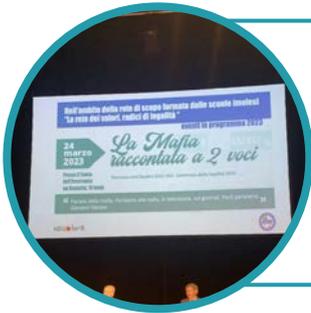
## 23/03/2023 -Ass. Dry-art di Bologna

**“Ammirate! Donne fuori dal mirino della mafia”.** Incontro online dedicato alla figura di Luisa Impastato, nipote di Giuseppe Impastato. *Settimana della Legalità*.



## 24/03/2023 - Ass. Scolare di Bologna

**“La mafia raccontata a due voci”.** Incontro di sensibilizzazione per le scuole presso il Teatro dell’Osservanza di Imola, con la presentazione dei volumi “100% Sbirro” e “Mafia Nigeriana”.



## 24/03/2023 - IC 5 Bologna

**“Giornata della pace. Raduno in Piazza dell’Unità”.** Evento di condivisione dei valori della pace con i cittadini in Piazza, con canti, balli, lettura di poesie, l’esposizione di cartelloni e disegni sulle cancellate della scuola ed alle vetrine dei negozi del quartiere. Confronto tra gli alunni ed i passanti nella Piazza, per fare insieme “cittadinanza attiva”.





### 30/03/2023 - Liceo Chierici di Reggio Emilia

**“Cantar Maggio con Ariosto”**. Evento di restituzione del percorso presso la Sala Conferenze del Mapei stadium, con presentazione, da parte degli studenti e delle studentesse, degli elaborati artistici a tema realizzati durante l’anno scolastico



### 01/04/2023 - Ass. Mikrokosmos di Bologna

**“Dritti al cuore dei diritti!”**. Concerto sul tema dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza con il coro Mikrokosmos dei Piccoli e dei Giovani Casa di Quartiere “Villa Mazzacorati” presso la Sala Diana.



### 03/04/2023 - Comune di Bologna (Quartiere Santo Stefano) in collaborazione con l’ass. Libera di Bologna

**“Io e gli altri. Comunità future”**, presso Villa Celestina a Bologna - bene confiscato alla mafia - a cui è intervenuto il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Hanno partecipato le classi V degli IC20 e IC6 di Bologna.





### 14/04/2023 - Ass. Corsodoc di Bologna

**“Homenagem ao malandro”**. Evento con Tati Valle e Marcelo Ghelfi, con il racconto di come la dittatura, instauratasi in Brasile con il colpo di Stato del 1964, sia stata combattuta anche a suon di bossa nova.



### 17/04/2023 - Comune di Ravenna

**“4° seduta della Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi - XXIII edizione - Il Verde che vorrei”**, con le proposte dei ragazzi per avere un’ambiente esterno a loro più confacente.

### 18/04/2023 - Ass. Oficina

**“Dialogare a scuola: una comunicazione possibile”** presso la sala XX maggio della Regione Emilia-Romagna. Giornata finale di restituzione del percorso di ascolto dei giovani realizzato durante l’anno scolastico 2022-2023.





## 20/04/2023 - IC 8 di Bologna

**“C’ero davvero, racconti di voci e volti”.** Presentazione, presso il Centro sociale 2 Agosto 1980 a Bologna, del Videoclip realizzato con la regia di Simone Ciani, con le riprese di due studentesse del Liceo Laura Bassi e le interviste realizzate dagli alunni/e della scuola media Guinizelli- Carracci ai superstiti ed alle seconde generazioni dei partigiani, degli antifascisti e testimoni della guerra sul fronte romagnolo.



## 23/04/2023 - Tomax Teatro di Bologna

**“La neve cade dai monti”.** Proiezione del docu-film sulla resistenza prodotto da Tomax Teatro in collaborazione con il Quartiere Navile e dibattito con gli studenti, con la partecipazione di Federica Mazzoni, Presidente del Consiglio di Quartiere Navile.

## 27/04/2023 - Ass. Psicologia urbana e creativa di Ravenna

**“Litigare stanca: la gestione delle emozioni e le alternative ai comportamenti sbagliati”.** Seminario a più voci in collaborazione con il Centro per la pace di Forlì e Lucertola Ludens.





## 28/04/2023 - Ass. Artecittà di Bologna

**“Amianto! Si deve sapere”.** Evento in Piazza Nettuno a Bologna davanti al Sacrario dei Caduti, con le alunne e gli alunni della Scuola De Andrà protagonisti della mattinata celebrativa della Giornata Mondiale delle Vittime dell’amianto e del lavoro.



## 02/052023 - Liceo Da Vinci di Casalecchio di Reno

**“Il conflitto come forma di comunicazione.”** Incontro con il Professor Luigi Manconi, politico, sociologo, editorialista di La Stampa e di la Repubblica, ex senatore della Repubblica.



## 04/05/2023 - Ass. Marinando

**Manifestazione di “Marinando sbarca a scuola”.** Evento finale del progetto presso il porto di Ravenna, con la presenza di oltre 400 ragazzi già coinvolti nei laboratori a scuola.





### 09/05/2023 - Associazione Nazionale Partigiani di Ravenna

“Percorsi della Memoria 1940-1945 la storia, i luoghi e i non luoghi”. Evento finale del progetto presso la Rocca Brancaleone a Ravenna con la presentazione, da parte degli studenti di 5 scuole medie, degli approfondimenti sui luoghi della Memoria della città adottati da ciascuna realtà scolastica.



### 11/05/2023 - Liceo Laura Bassi

“Memoria e diritti 2022-2023”. Evento online di restituzione del progetto, con la presentazione del lavoro degli studenti di ricostruzione delle vicende individuali dietro al massacro di Monte sole.

### 19/05/2023 - Tomax Teatro di Bologna

“La Città che vorrei - Legalità e Ambiente”. Spettacolo teatrale presso l’Arena del Sole, con i ragazzi delle scuole Laura Bassi, Manzoni, Righi, Aldrovandi di Bologna.





### 05/06/2023 - CPIA di Forlì

**“Organizzazioni criminali a confronto. Cosa succede nel mio paese e cosa succede in Italia”.** Evento conclusivo del progetto che ha coinvolto gli studenti nella scrittura su temi cruciali per la società contemporanea, confrontando realtà di Paesi e culture lontane in un’opera di integrazione e attiva partecipazione.



### 06/06/2023 - Associazione Interculturale Polo Interetnico di Bologna

**“Radici e alberi della memoria”.** Evento di presentazione dei progetti su legalità e memoria, tra cui la mappa storica della toponomastica al femminile del Quartiere, in collaborazione con l’Associazione Ottomani, presso il Quartiere Borgo Panigale Reno.



### 12/06/2023 - ICS “Terre del Magnifico” di Cortemaggiore

**“Come interesse il benessere: a scuola per apprendere”.** Cerimonia conclusiva del progetto alla presenza di alunni, insegnanti e rappresentanti istituzionali dei comuni di Besenzone e San Pietro in Cerro, per celebrare una decennale esperienza di successo di coinvolgimento dei giovani, delle famiglie e delle istituzioni del territorio.



## L'esito della riunione di feedback dell'edizione 2022-2023

15/06/2023

Un appuntamento che conclude un anno scolastico vissuto intensamente e appassionatamente dalla comunità educante di conCittadini.



Un bilancio sulle attività svolte, da cui è emersa la ricchezza e la qualità dei percorsi progettuali, ma anche un momento di confronto per raccogliere spunti e riflessioni in vista della prossima edizione. A conferma,

ancora una volta, della straordinaria capacità di fare rete ed essere una comunità educante, che, in un circolo virtuoso, condivide approcci e buone pratiche. Questa cifra distintiva, che contraddistingue



e rende unico conCittadini, è stata il fil rouge della Riunione di feedback - l'appuntamento conclusivo del percorso di cittadinanza attiva - tenutasi online il 15 giugno scorso. Oltre settanta i partecipanti che hanno preso la parola per mettere in risalto aspetti positivi, idee e proposte consolidando, di fatto, la grande "infrastruttura culturale" rappresen-

un'edizione con numeri record: oltre 50.000 ragazzi coinvolti, più di 10.000 gli adulti, 114 i progetti presentati, 331 scuole in rete, 90 i soggetti pubblici, 291 le realtà associative aderenti. conCittadini si conferma, quindi, un importante e permanente laboratorio di democrazia partecipata, il percorso di maggiore ampiezza che l'Assemblea legislativa



tata da conCittadini, proponendo momenti di approfondimento sui filoni tematici dei Diritti, della Memoria e della Legalità.

L'incontro è stato aperto da Alessandro Criserà, Responsabile dell'Area cittadinanza attiva, che ha definito, quella appena conclusa,

rivolge alla relazione con il mondo scolastico e ai giovani sui temi della cittadinanza attiva. Partner dell'Assemblea in questo percorso l'Ufficio scolastico regionale, in rappresentanza del quale hanno preso la parola Giuliana Zanarini e la dirigente Elena Accorsi,



entrambe concordi nell'affermare che i progetti e le azioni concrete di cittadinanza agite messe in atto da conCittadini hanno un effetto moltiplicatore sul territorio nel coinvolgere sempre più persone.

A seguire, il prezioso contributo della presidente della Commissione Cultura e Legalità dell'Assemblea legislativa, Francesca Marchetti, che ha valorizzato il percorso conCittadini e il lavoro dei docenti nel proporre progetti di qualità con l'utilizzo di molteplici tipologie di linguaggi espressivi. La consigliera ha auspicato altresì che questo enorme patrimonio sociale, culturale e d'impegno civico del territorio possa divenire un bene comune di tutti i componenti del parlamento regionale.

L'Assemblea legislativa - ha ricordato Carla Brezzo, Coordinatrice del progetto conCittadini e moderatrice dell'incontro - apre le porte del "palazzo" ai più giovani con "Porte aperte in Assemblea", che consente a studentesse e studenti di conoscere da vicino il funzionamento dell'Aula consiliare, per scoprirne il funzionamento, i ritmi, il contenuto del lavoro svolto e le figure che la animano. La parola è poi passata ai tanti interventi dei

protagonisti di conCittadini, che hanno tutti manifestato orgogliosamente il proprio senso d'appartenenza alla comunità educante, ad una rete che ha sottoscritto un Patto di Cittadinanza con tutti i soggetti che promuovono il dialogo con i giovani cittadini (scuole di ogni ordine e grado, enti locali e mondo dell'associazionismo).

In particolare, è stato sottolineato come conCittadini sia un "percorso di vita" che, partendo dai banchi di scuola, abbia la capacità di formare cittadini attivi, partecipi e consapevoli. Ma anche quanto, grazie a conCittadini, sia aumentata la consapevolezza di poter incidere sulla comunità scolastica.

Nei numerosi interventi, i protagonisti di conCittadini hanno condiviso i risultati delle attività realizzate nel corso di quest'anno nell'ambito dei tre filoni tematici di Memoria, Diritti e Legalità con progetti che spaziano dalla storia del Novecento alla scoperta delle "memorie del territorio" partendo dalla scrittura creativa sul tema della Liberazione dal nazifascismo e della partecipazione civica al femminile. Fra gli argomenti affrontati vi sono anche la promozione della conoscenza dei diritti della persona, riconosciuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e



nella Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Fra i contenuti progettuali proposti dai componenti della grande "famiglia" di

laboratori, incontri di formazione, e visite a beni confiscati alle mafie.

Per supportare e valorizzare la ricchezza di buone pratiche, di valori e di percorsi della



conCittadini, un accento particolare e ricorrente è stato posto sul diritto all'ambiente, sulla tutela e protezione delle risorse naturali e della nostra salute, anche in riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile adottati dall'Agenda 2030. Rispetto alla tematica della Legalità, inoltre, numerosi progetti di educazione civica hanno fatto luce sulla presenza della criminalità organizzata nel Nord Italia, in Emilia-Romagna in particolare, con

rete, assume sempre più rilevanza, inoltre, il vasto patrimonio di materiale informativo e divulgativo dedicato ai progetti che attengono ai temi della Memoria, della Diritti e della Legalità. A parlare di questo importante aspetto legato alle pubblicazioni, nell'ambito della "Collana delle buone pratiche", è stata Laura Bordoni dello staff di conCittadini.

L'intervento di Fausto Ciuffi, in rappresentanza della Fondazione Villa Emma - Ragazzi



ebrei salvati, ha permesso invece di anticipare alla platea dei docenti e formatori collegati l'appuntamento formativo che in settembre approfondirà alcuni temi legati alla vicenda e al luogo di memoria di Villa Emma. Il seminario online, aperto a tutti i formatori che intendono partecipare alla nuova edizione di conCittadini con progetti sulla Memoria, avrà come titolo "La Storia negli spazi memoriali" e avrà luogo online nelle date 22 e 24 settembre 2023.

Le conclusioni sono state affidate ad Alessandro Criserà, che ha espresso viva soddi-

sfazione per tutte le riflessioni ascoltate. In particolare, il Responsabile dell'Area cittadinanza attiva ha sottolineato come, ancora una volta, sia emersa la ricchezza e la qualità dei percorsi progettuali presentati all'edizione 2022-2023 di conCittadini, ma anche la straordinaria capacità di fare rete ed essere una comunità educante. La grande valenza formativa, che va oltre la premialità economica, è infatti la vera missione sociale, culturale ed etica di conCittadini.

**Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna**  
Settore Diritti dei cittadini - Area Cittadinanza attiva

**Responsabile del progetto**

Alessandro Criserà

**Coordinatrice del progetto**

Carla Brezzo

**Staff di conCittadini**

Laura Bordoni

Marcello Crosara

Elisa Renda

Stefania Sentimenti

Patrizia Tommasini

e-mail: [alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it](mailto:alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it)

sito web: [www.assemblea.emr.it/cittadinanza](http://www.assemblea.emr.it/cittadinanza)

